LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Salerno
quotidiano interattivo
MARTEDì 10 NOVEMBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

L'EX PREMIER ALL'UNIVERSITÀ DI SALERNO ATTACCA IL GOVERNO E IRONIZZA SUL SINDACO

Conte snobba De Luca

"Sta con il campo largo? Chiedetelo a lui". Nel Pd scontro per i capilista

ITALIA & MONDO



CAROVITA

Il Governo abbassa con un decreto il costo delle bollette

All'interno



CYBERATTACCHI

Caccia agli hacker e allarmi bomba Procure al lavoro

All'interno



IL PAPA

A Buenos Aires più di due milioni per il Pontefice

All'interno



"Questa è una domanda che deve fare all'interessato". Così Giuseppe Conte *(nella foto)*, leader del Movimento 5 Stelle, rispondendo a chi ieri gli ha chiesto all'Università di Salerno di un possibile ruolo del sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, all'interno del campo largo.

All'interno

Arianna Meloni mobilita Fratelli d'Italia "Napoli non è persa, nessuno è imbattibile"



Arianna Meloni *(nella foto con Gennaro Sangiuliano e Edmondo Cirielli)*, capo della segreteria politica di Fratelli d'Italia, ieri a Napoli ha ribadito che il centrodestra può vincere le elezioni a sindaco: "Nessuno è imbattibile".

All'interno

DODICI ARRESTI NELLE PROVINCE DI BENEVENTO E AVELLINO. INDAGATI DUE MILITARI

Carabinieri e trafficanti di droga



Operazione antidroga dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Benevento che coordinati dalla Dda di Napoli hanno notificato 12 arresti nei confronti di altrettante persone ritenute appartenenti a una banda di trafficanti e spacciatori di droga che conduceva i propri affari illeciti tra le province di Benevento e Avellino, precisamente nella Valle Caudina. Il gip di Napoli ha emesso, complessivamente, 9 arresti in carcere e 3 ai domiciliari nelle province di Benevento, Avellino e Salerno. Indagati per falso e corruzione due carabinieri.

All'interno

SERIE C



SALERNITANA

Alta tensione Sui social tifosi scatenati contro i granata

Nello Sport

TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



Per contatti, comunicati e info Pubblicità, inviare una mail a redazione@lineamezzogiorno.it

per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*
Tel. 331 7976809



Per anni Viktor Orbán ha costruito la sua leadership politica sulla lotta all'immigrazione clandestina

Contrappasso Orban: il fratello arrestato per tratta di esseri umani

BUDAPEST - *La politica, a volte, restituisce immagini che hanno il sapore del contrappasso. E quella che arriva dall'Ungheria rischia di diventare una delle più emblematiche per Viktor Orbán, il leader europeo che più di ogni altro ha costruito la propria identità politica sulla battaglia contro l'immigrazione. Secondo quanto riportato dalla stampa ungherese, Áron Orbán, fratello dell'ex premier, è stato posto in stato di fermo nell'ambito di un'inchiesta che ruota attorno a un presunto sistema di intermediazione per ottenere visti e permessi di soggiorno destinati a cittadini stranieri, in particolare provenienti da Vietnam e Nepal. L'operazione è stata condotta dalla Polizia investigativa nazionale e dall'Ufficio nazionale per il recupero e la tutela dei beni, con arresti e perquisizioni eseguiti tra Budapest e la contea di Pest. La vicenda assume inevitabilmente una dimensione politica che va oltre l'inchiesta giudiziaria. Viktor Orbán ha infatti costruito la propria ascesa politica attorno alla difesa delle frontiere, alla limitazione dell'immigrazione e allo scontro con Bruxelles sulle politiche migratorie. Per anni il leader ungherese ha denunciato i presunti rischi dei flussi migratori, ha fatto erigere barriere ai confini nazionali e ha trasformato la lotta all'immigrazione in uno dei simboli del suo governo. Oggi, però, il cognome Orbán compare in un'indagine che riguarda proprio l'ingresso di cittadini stranieri nel Paese. L'inchiesta nasce da accertamenti avviati nei mesi scorsi e da ricostruzioni giornalistiche che avevano già acceso i riflettori sugli affari di Áron Orbán e di alcuni suoi collaboratori. Secondo le ipotesi investigative, intermediari avrebbero promesso procedure facilitate per il rilascio di documentazione necessaria all'ingresso e al soggiorno in Ungheria, facendo leva su presunti contatti istituzionali. Nelle scorse ore anche l'ex premier ha rotto il silenzio. «Il bersaglio sono io, mio fratello è soltanto uno strumento», ha dichiarato Viktor Orbán, denunciando quella che definisce una persecuzione politica e accusando il governo di utilizzare la vicenda per colpire l'opposizione. Secondo l'ex primo ministro, non sarebbe in corso una ricerca della verità, ma una resa dei conti finalizzata a eliminare un avversario politico. Resta però il dato politico che nessuna dichiarazione riesce a cancellare: il nome della famiglia Orbán è oggi associato a un'indagine che riguarda proprio quel fenomeno migratorio contro il quale il leader ungherese ha combattuto le sue più dure battaglie politiche.*

Buenos Aires abbraccia Leone XIV Il Papa: «Non perdete la speranza»

Viaggio Apostolico *Dal lavoro precario alle crisi familiari, fino all'emarginazione delle persone più fragili. Il Pontefice lancia un messaggio di speranza e rilancia il ruolo della famiglia e della solidarietà. Presente anche il presidente Milei*

Oreste Vassalluzzo



Due milioni e mezzo di fedeli alla grande messa in Argentina Famiglia, lavoro, disabilità, povertà e speranza. Davanti a una folla record, Leone XIV ha scelto di parlare alle fragilità dell'Argentina contemporanea

BUENOS AIRES - Un appello a non arrendersi davanti alle difficoltà della vita e a custodire la centralità della famiglia come presidio umano, sociale e spirituale. È il cuore del messaggio lanciato da Papa Leone XIV durante la grande celebrazione eucaristica al Monumento de Los Españoles di Buenos Aires, alla presenza di una folla senza precedenti. Secondo gli ultimi dati diffusi dalle autorità e dall'arcidiocesi argentina, alla messa hanno partecipato circa due milioni e mezzo di fedeli, il più grande appuntamento pubblico del pontificato di Leone XIV. Nel corso dell'omelia, il Pontefice ha rivolto il suo pensiero alle famiglie che affrontano situazioni di sofferenza e precarietà. «Anche le nostre famiglie vivono talvolta situazioni complesse: mancanza di stabilità, difficoltà sociali, lavoro precario, violenza domestica, separazioni dolorose, dipendenze che distruggono e compromettono le relazioni familiari», ha affermato. Di fronte a queste difficoltà, Leone XIV ha indicato in Cristo la "roccia" sulla quale costruire la propria esistenza, capace di sostenere le persone anche nei momenti più difficili. Ampio spazio è stato dedicato al ruolo storico della famiglia nella società argentina. «La famiglia è stata la realtà nella quale trasmettere la fede, la cultura del lavoro, il rispetto degli anziani, la difesa della vita e la fedeltà alla parola data», ha sottolineato il Pontefice.

Un passaggio culminato in un invito a non lasciarsi condizionare da chi considera superato il modello della famiglia cristiana. «Non rassegnatevi alle voci che ripetono che la famiglia cristiana sia superata. Oggi più che mai rappresenta un caposaldo tra le molte precarietà della nostra epoca», ha dichiarato. Tra i fedeli presenti in prima fila anche il presidente argentino Javier Milei, accompagnato dalla sorella Karina Milei, segretaria generale della Presidenza, e dal sindaco della capitale Jorge Macri.

La giornata del Pontefice era iniziata con una tappa particolarmente significativa al Piccolo Cottolengo di Claypole, a circa trenta chilometri da Buenos Aires, dove Leone XIV ha incontrato persone con disabilità e operatori impegnati nell'assistenza ai più fragili. «Il progresso di una nazione si misura anche dall'accoglienza che sa riservare a tutte le persone con disabilità e bisogni speciali», ha affermato il Papa. Rivolgendosi agli ospiti della struttura, ha poi aggiunto parole di forte valore sociale. «Le vostre vite non sono un peso per la società. Sono una benedizione, perché ci aiutano a non dimenticare il fondamento della dignità di ogni essere umano». Da Claypole è arrivato anche un appello a rafforzare l'impegno verso gli ultimi e a promuovere una nuova cultura della solidarietà. Il Pontefice ha immaginato «migliaia di giovani volontari» impegnati nelle opere di carità e ha auspicato la nascita di «una nuova generazione di santi della carità», richiamando l'eredità spirituale di Papa Francesco. Il forte messaggio sociale lanciato da Leone XIV continua intanto ad alimentare il dibattito politico argentino. Le parole del Papa sulla giustizia sociale, sull'inclusione e sull'attenzione verso i più deboli hanno trovato ampio risalto anche all'interno della maggioranza che sostiene Milei, già attraversata da tensioni e differenti sensibilità sul fronte economico e sociale.



IL FATTO

Le vittime dell'attacco salgono a sei. Restano ricoverate quindici persone coinvolte. Cracovia resta sotto choc per una delle pagine più drammatiche della sua storia recente

La tragedia *Il giovane polacco di 24 anni, gravemente ferito durante l'intervento delle forze dell'ordine, è deceduto in ospedale. Le indagini proseguono per chiarire movente ed eventuali collegamenti*

Strage di Cracovia, morto l'autore della sparatoria

Oreste Vassalluzzo

CRACOVIA - È morto nelle prime ore di ieri mattina l'autore della strage avvenuta sabato nel centro di Cracovia. A confermarlo sono state le autorità polacche, che hanno reso noto il decesso del giovane di 24 anni rimasto gravemente ferito durante l'intervento della polizia. La comunicazione ufficiale è arrivata dalla polizia del voivodato della Piccola Polonia, che attraverso i propri canali istituzionali ha annunciato la morte del responsabile dell'attacco. Secondo quanto riferito dalle autorità locali, il decesso è avvenuto intorno alle 4:30 in uno degli ospedali della città dove il giovane era stato ricoverato dopo essere stato colpito dagli agenti intervenuti per fermare la sparatoria. Il bilancio della tragedia resta drammatico: sei persone hanno perso la vita, mentre sedici sono rimaste ferite, tra cui due agenti di polizia. Attualmente quindici persone risultano ancora ricoverate nelle strutture sanitarie di Cracovia. Nonostante la morte dell'autore della strage, la Procura nazionale polacca ha chiarito che le indagini proseguiranno senza interruzioni.

L'obiettivo degli investigatori è ricostruire le motivazioni che hanno portato al gesto e verificare l'eventuale esistenza di contatti, complicità o collegamenti con altre persone o organizzazioni. Il procuratore Eryk Stasielak ha precisato che, a seguito del decesso dell'attentatore, non verranno formalizzate accuse nei suoi confronti, ma l'inchiesta continuerà per accertare tutti gli aspetti ancora oscuri della vicenda.

Gli investigatori stanno infatti analizzando testimonianze, filmati di videosorveglianza, dispositivi elettronici e altri elementi raccolti nelle prime ore successive all'attacco. Sulla tragedia è intervenuto anche il ministro delle Finanze polacco Andrzej Domanski, originario proprio di Cracovia. «Gli orribili attacchi avvenuti a Cracovia hanno sconvolto tutti. Per me è particolarmente doloroso perché è la mia città natale», ha dichiarato, esprimendo vicinanza alle famiglie delle vittime e ringraziando le forze dell'ordine per l'intervento che ha impedito conseguenze ancora più gravi.

Nel frattempo la città continua a fare i conti con lo shock provocato dalla sparatoria avvenuta nel cuore del centro storico, una delle aree più frequentate della Polonia e meta ogni anno di milioni di visitatori.

COLLOQUI DI PACE TRA RUSSIA E UCRAINA

Abu Dhabi, Kiev coordina la linea con l'UE: presenti anche Italia, Nato e Commissione

ABU DHABI - *L'Ucraina punta a rafforzare il coordinamento con gli alleati europei in vista dell'apertura dei colloqui con la Russia, previsti da oggi ad Abu Dhabi sotto la mediazione degli Stati Uniti. Ad annunciarlo è stato il capo negoziatore ucraino, Rustem Umerov, che ha confermato lo svolgimento di incontri dedicati con le delegazioni europee presenti negli Emirati Arabi Uniti.*



Secondo quanto reso noto da Kiev, oltre ai rappresentanti dell'Ucraina e ai mediatori internazionali, saranno presenti esponenti dei principali Paesi europei coinvolti nel sostegno politico e diplomatico a Kiev. «Saranno presenti rappresentanti di Paesi europei, tra cui il gruppo E4 composto da Regno Unito, Francia, Germania e Italia, oltre a rappresentanti della Nato e della Commissione europea», ha spiegato Umerov. La delegazione ucraina ha chiarito che il confronto con gli alleati avverrà attraverso incontri separati di coordinamento, con l'obiettivo di mantenere una linea condivisa sui principali temi in discussione al tavolo negoziale. L'annuncio arriva poche ore dopo la conferma da parte della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen della partecipazione dell'Unione Europea ai colloqui di Abu Dhabi, nell'ambito degli sforzi diplomatici internazionali per favorire un percorso di pace. La presenza dell'Italia nel gruppo E4 rafforza il ruolo di Roma all'interno del quadro europeo che segue l'evoluzione della crisi ucraina e le iniziative diplomatiche attualmente in corso. L'attenzione della comunità internazionale è ora concentrata sugli incontri che prenderanno il via nelle prossime ore e che potrebbero rappresentare un passaggio significativo nel confronto tra Mosca e Kiev.


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it

Confronto per il programma: dal Sud all'Ucraina, dalla sanità alla patrimoniale, passando per lavoro, scuola e giustizia

Laboratorio Centrosinistra, al via dieci tavoli programmatici



ROMA - *Dieci tavoli tematici per costruire il programma condiviso del centrosinistra e definire le priorità di una piattaforma politica unitaria. Entra nel vivo il percorso di confronto tra le forze del campo progressista, chiamate a trovare punti di equilibrio su alcuni dei temi più delicati dell'agenda nazionale. I lavori prendono il via oggi con due appuntamenti dedicati al Sud e alla Cultura, argomenti considerati centrali per definire le future strategie di sviluppo e coesione territoriale. Domani il confronto si sposterà sui temi del clima e dell'energia, mentre mercoledì sarà interamente dedicato al lavoro, una delle questioni che maggiormente uniscono le diverse anime della coalizione. Giovedì sono previsti due tavoli particolarmente significativi: il primo sui diritti, il secondo sulla politica estera, con un focus destinato inevitabilmente a concentrarsi anche sulla guerra in Ucraina e sul ruolo internazionale dell'Europa. Venerdì sarà la volta di due pilastri del welfare: sanità e scuola, settori sui quali il centrosinistra punta a costruire una parte importante della propria proposta politica. Il ciclo di incontri proseguirà poi il 16 novembre con il tavolo dedicato a economia e giustizia fiscale, dove tra i temi in discussione figura anche l'ipotesi di una patrimoniale, da sempre argomento capace di dividere opinione pubblica e forze politiche. Il giorno successivo toccherà invece alla giustizia, tema considerato tra i più complessi per il campo progressista, al cui interno convivono sensibilità e posizioni differenti sulle principali riforme del settore. Le delegazioni dei partiti parteciperanno ai tavoli con composizioni differenti a seconda degli argomenti trattati, coinvolgendo dirigenti, esperti e rappresentanti delle diverse forze politiche. L'obiettivo è produrre documenti condivisi che costituiranno la base del successivo confronto politico tra i leader, ai quali spetterà il compito di sintetizzare le proposte emerse e trasformarle nel programma comune della coalizione. La fase dei tavoli rappresenta dunque il primo vero banco di prova per verificare la tenuta del dialogo tra partiti e movimenti diversi, chiamati a trovare una visione comune su questioni strategiche per il Paese.*

Decreto Bollette, il Governo vara il piano anti-rincari

La politica *Via libera del Consiglio dei ministri al nuovo decreto per contenere il costo dell'energia elettrica e del gas. Previsto un meccanismo di compensazione*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo Decreto Bollette, il provvedimento con cui il Governo punta a ridurre il costo dell'energia elettrica e del gas per famiglie e imprese in una fase ancora segnata da forti tensioni sui mercati energetici. A commentare il via libera è stato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, che ha parlato di un primo intervento concreto a sostegno del sistema produttivo e dei consumatori. «A partire da gennaio le misure previste dal decreto consentiranno una riduzione media di circa 15 euro al megawattora. È un primo passo concreto a sostegno del nostro sistema Paese, dei consumatori e del tessuto produttivo», ha dichiarato il ministro. Al centro del provvedimento c'è un meccanismo temporaneo finalizzato a contenere il peso del gas nella formazione del prezzo dell'energia elettrica. Secondo quanto spiegato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il decreto introduce un sistema di rimborso di una quota dei costi sostenuti per il gas naturale impiegato nella produzione termoelettrica, con l'obiettivo di limitare l'impatto delle oscillazioni del mercato sulle bollette finali. Il provvedimento è il risultato di un lungo confronto con la Commissione Europea e del lavoro tecnico sviluppato insieme ad Arera e al Gestore dei Mercati Energetici (Gme), chiamati a definire la struttura operativa della misura e a verificarne la sostenibilità. L'obiettivo dichiarato è quello di abbassare il costo dell'elettricità per famiglie e imprese, particolarmente colpite dall'aumento dei prezzi registrato negli ultimi anni. Tra le organizzazioni che hanno accolto positivamente il decreto figura Confcommercio, che considera il tetto al prezzo del gas uno strumento utile per attenuare gli effetti dei rincari sul sistema economico.



L'associazione sottolinea come nel terzo trimestre dell'anno la spesa energetica delle imprese del terziario abbia raggiunto quota 3,8 miliardi di euro, con un incremento del 46,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Confcommercio chiede però che il finanziamento della misura non produca ulteriori aggravi in bolletta e che i benefici si traducano effettivamente in una riduzione dei costi per utenti e attività produttive. Di segno opposto il giudizio dell'opposizione. Il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e co-portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli definisce il provvedimento insufficiente rispetto alle reali esigenze delle famiglie italiane. Secondo Bonelli, la riduzione annunciata dal Governo si tradurrebbe in un beneficio concreto di circa 1,4 euro al mese per i nuclei familiari, una cifra considerata troppo contenuta rispetto al peso delle bollette. L'esponente dell'opposizione accusa l'esecutivo di intervenire soltanto sugli effetti dell'emergenza energetica senza affrontarne le cause strutturali, a partire dalla dipendenza dal gas e dalla necessità di accelerare lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il confronto politico resta quindi aperto, mentre il Governo rivendica la scelta di intervenire immediatamente sui prezzi e l'opposizione continua a chiedere misure più incisive e una strategia energetica di lungo periodo.

Il Ministro Gilberto Pichetto Fratin: «Primo passo concreto per famiglie e imprese»

CASO ANAC

Slitta ancora la nomina del Presidente

ROMA - *Slitta ancora la nomina del nuovo presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Governo ha infatti deciso di rinviare la scelta del successore dopo il ritiro della candidatura del leghista Trifone "Nuccio" Altieri, facendo sparire il provvedimento dall'ordine del giorno del Consiglio dei ministri convocato per il pomeriggio. La decisione rappresenta una frenata rispetto a quanto annunciato nei giorni scorsi dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che aveva indicato proprio nella riunione odierna il momento in cui sarebbe stato sottoposto all'esame dell'esecutivo un nuovo nominativo per la guida dell'Anac. Nelle ultime ore, tuttavia, lo stesso leader della Lega ha adottato toni più prudenti. «L'importante è fare bene, non necessariamente fare in fretta», ha dichiarato Salvini, lasciando intendere la volontà di approfondire ulteriormente il dossier prima di procedere a una designazione definitiva. Dopo le parole del vicepremier, diverse fonti governative hanno confermato che la scelta è destinata a slittare e che sono ancora in corso valutazioni e approfondimenti sulla figura chiamata a guidare l'Autorità.*

INDAGINI SU HACKER FILORUSSI E MINACCE ALLE ISTITUZIONI

Cyberattacchi e allarmi bomba Le Procure accelerano le inchieste

La Procura di Roma apre un fascicolo sulla diffusione nel dark web di dati personali del ministro Antonio Tajani, del capo della Polizia Postale Ivano Gabrielli e del procuratore Francesco Lo Voi

Oreste Vassalluzzo



ROMA - Si allarga il fronte investigativo italiano contro la minaccia cyber che nelle ultime settimane ha coinvolto istituzioni, infrastrutture strategiche e trasporti aerei. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine in relazione alla diffusione sul dark web di dati personali e richieste di informazioni riguardanti il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il direttore della Polizia Postale Ivano Gabrielli e il procuratore della Repubblica di Roma Francesco Lo Voi. Per quanto riguarda la posizione di Lo Voi, il fascicolo sarà trasmesso per competenza alla Procura di Perugia, come previsto dalla normativa che disciplina i procedimenti riguardanti magistrati del distretto romano.

Tra le ipotesi di reato al vaglio degli inquirenti figurano l'accesso abusivo a sistema informatico e le minacce. Le attività investigative sono state affidate agli specialisti del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche. Secondo quanto emerso, i dati sarebbero stati pubblicati sul dark web già da almeno due settimane e l'azione sarebbe riconducibile al gruppo di hacker filorussi NoName057(16), già noto per campagne ostili contro istituzioni e obiettivi occidentali. Parallelamente si sviluppa anche il filone relativo ai falsi allarmi bomba che nei giorni scorsi hanno interessato diversi voli e aeroporti italiani. La Procura di Milano, oltre all'ipotesi di procurato allarme, ha contestato anche il reato di pubblica intimidazione nel procedimento aperto sulle email minatorie inviate in relazione a presunti ordigni a bordo di aeromobili. Le informative trasmesse dalla Polaria hanno riguardato episodi registrati negli aeroporti di Malpensa e Linate. Nel primo caso le indagini sono coordinate dalla Procura di Busto Arsizio, competente per territorio, mentre per l'aeroporto cittadino milanese procede la Procura guidata da Marcello Viola.

Il fascicolo milanese è stato affidato al pubblico ministero Enrico Pavone, magistrato del pool antiterrorismo, con accertamenti svolti dalla Polizia Postale e dalla Digos.

L'ipotesi di pubblica intimidazione riguarda le condotte finalizzate a generare allarme e timore collettivo attraverso minacce rivolte alla pubblica incolumità, un aspetto che gli investigatori considerano particolarmente rilevante nel contesto delle recenti segnalazioni. Gli accertamenti vengono inoltre seguiti dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, che coordina le diverse inchieste aperte sul territorio nazionale. Sul piano internazionale continua invece il lavoro di coordinamento delle autorità europee e di Europol, impegnata a ricostruire eventuali collegamenti tra cyberattacchi, campagne di disinformazione e minacce rivolte a infrastrutture e istituzioni di diversi Paesi europei.

IL FATTO

Dalla pubblicazione di dati sensibili nel dark web alle false minacce di attentati aerei, l'Italia rafforza il fronte investigativo contro quella che sempre più viene considerata una nuova forma di guerra ibrida

Le verifiche escludono la violazione dei sistemi della Direzione Investigativa Antimafia

Nessun attacco hacker alla Dia, allerta alta

ROMA - Nessun attacco informatico ai danni della Direzione Investigativa Antimafia. Le verifiche effettuate dopo l'allarme lanciato nelle scorse ore avrebbero escluso la compromissione dei sistemi informatici della Dia e la sottrazione di documentazione riservata. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il materiale diffuso online, circa 220 megabyte di documenti riferiti a organizzazioni criminali, sarebbe costituito esclusivamente da atti e dossier già disponibili in fonti pubbliche e accessibili senza particolari restrizioni. Una conclusione che ridimensiona l'ipotesi di una violazione diretta delle infrastrutture informatiche dell'organismo investigativo antimafia, pur mantenendo alta l'attenzione sul fronte della sicurezza digitale.

Diversa invece la situazione relativa alla pubblicazione nel dark web di informazioni personali riguardanti figure istituzionali di primo piano. La Procura di Roma continua infatti a indagare sulla diffusione dei dati del ministro degli Esteri Antonio Tajani, del direttore della Polizia Postale Ivano Gabrielli e del procuratore della Repubblica di Roma Francesco Lo Voi. L'attività sarebbe attribuita al gruppo di hacker filorussi NoName057(16), già noto per precedenti campagne ostili contro istituzioni e obiettivi occidentali. Le indagini mirano a verificare l'origine dei dati pubblicati, le modalità con cui sono stati acquisiti e le eventuali finalità intimidatorie dell'operazione. Sul caso stanno lavorando gli specialisti della Polizia Postale e gli organismi nazionali impegnati nel contrasto al cybercrime, mentre il coordinamento delle attività investigative coinvolge anche le autorità nazionali competenti in materia di sicurezza. Il tema sarà al centro della riunione del Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocata al Viminale per fare il punto sulla minaccia cyber che nelle ultime settimane ha investito istituzioni, infrastrutture strategiche e sistemi di trasporto. L'obiettivo è valutare il livello di rischio e rafforzare le misure di prevenzione e protezione contro possibili nuove azioni ostili provenienti dal cyberspazio.

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.

Osservatorio Assoparchi 2026 Aziende pronte a espandersi ma costi e accessibilità frenano la domanda

Parchi di divertimento Imprese pronte ad investire



Remo Ferrara

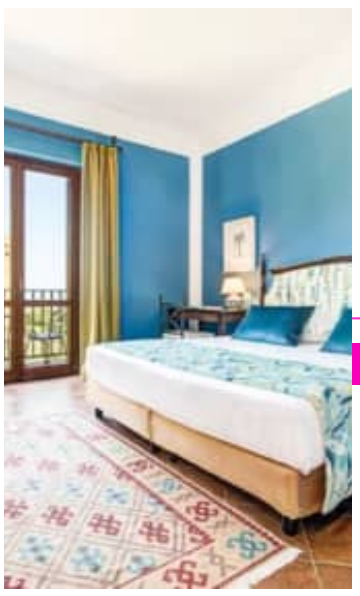
Nove imprese su dieci programmano nuovi investimenti nei parchi divertimento italiani. È il dato economicamente più significativo dell'Osservatorio nazionale Assoparchi 2026, realizzato con GRS Research & Strategy.
Le priorità indicate dagli operatori riguardano nuove attrazioni (85%), infrastrutture (64%) e digitalizzazione (56%). Il 79% vuole più spazi e attività per nuovi clienti.
I dati indicano un comparto in espansione, ma non la portata finanziaria dei programmi: la ricerca non specifica gli importi previsti, i tempi di realizzazione né il ritorno economico atteso. Le intenzioni non equivalgono a cantieri avviati. La prospettiva interessa una filiera che coinvolge fornitori di impianti, edilizia, servizi digitali e ristorazione, con ricadute sull'occupazione stagionale.
A sostenere le strategie aziendali è anzitutto la risposta dei clienti. Quasi 4mila questionari raccolti durante le visite restituiscono una soddisfazione media di 4,57 punti su 5 e una propensione a tornare pari a 4,40. Il Net Promoter Score, indicatore della disponibilità a raccomandare l'esperienza, raggiunge +69, su una scala da -100 a +100. Segnali favorevoli alla fidelizzazione, pur senza dati sulla spesa media dei visitatori.
Diversa è la misura della domanda potenziale. Nell'indagine GRS In Person Impact Index Italia, su 705 intervistati, il 69% vorrebbe partecipare più spesso a esperienze in presenza e condivise. Non significa che sette italiani su dieci abbiano promosso specificamente i parchi: è una preferenza generale per attività dal vivo, che il settore vuole intercettare. A frenarla sono soprattutto la mancanza di tempo (48%), i costi (42%) e le difficoltà logistiche (34%). Prezzi, accessibilità e collegamenti diventano quindi variabili decisive quanto la qualità delle attrazioni.
Sul fronte delle regole, il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi annuncia un rafforzamento della collaborazione con Assoparchi. Nell'aggiornamento del Piano strategico nazionale è previsto uno spazio per lo sviluppo del comparto; il ministero lavora inoltre a semplificazioni, a partire dai vincoli sulle prevendite dei biglietti. Per le aziende, poter programmare la vendita anticipata con minori ostacoli può incidere sulla gestione degli incassi e sulla pianificazione della stagione. I contenuti delle modifiche, tuttavia, non sono ancora definiti.
L'associazione punta anche a una maggiore visibilità nelle campagne istituzionali rivolte ai turisti italiani e stranieri. Da Gardaland e Mirabilandia ai parchi acquatici, naturalistici e scientifici, l'offerta abbraccia modelli di business differenti e può distribuire benefici sul territorio oltre il perimetro dei singoli impianti. La prova sarà trasformare l'elevata soddisfazione rilevata e la propensione a investire in più presenze, ricavi e lavoro stabile, senza dare per acquisita una crescita che i dati disponibili non quantificano.

TEMPO SCARSO PREZZI ELEVATI

Per il 48% degli intervistati manca il tempo, per il 42% pesano i costi e per il 34% la logistica. Non basta ampliare l'offerta: conta pure l'accesso.

BIGLIETTI ANTICIPATI REGOLE NUOVE

Il ministero prepara la revisione dei vincoli sulle prevendite. Semplificare le regole può favorire incassi anticipati e programmazione delle imprese.



Alberghi, tariffe in crescita del 6% L'intelligenza artificiale cambia il mercato

Il mercato alberghiero italiano cresce nel 2026 soprattutto grazie alle tariffe, più che all'occupazione delle camere. Nei primi dieci mesi dell'anno l'occupazione media delle camere si attesta al 71%, con un incremento dell'1,2% sul 2025, mentre il prezzo giornaliero medio (Adr) sale del 6%.
Il divario segnala un'espansione dei prezzi più marcata di quella dei volumi.
È il quadro dell'indagine AlbergatorePro, società di consulenza e formazione nel settore, illustrata al vertice degli albergatori a Riccione. La rilevazione aggrega i dati gestionali di centinaia di hotel dal 1° gennaio al 25 ottobre.
La montagna guida i rincari. La tariffa media raggiunge 204,1 euro per notte, il 10,4% in più su base annua, con camere occupate al 68,6% (+1,2 punti percentuali). Il lago registra invece il tasso di riempimento più elevato, 75,8% (+1,6 punti), accompagnato da un prezzo medio di 196,2 euro (+5,3%). In entrambi i casi i prezzi corrono più dell'occupazione.
Il mare mostra la dinamica più vivace sul fronte dell'occupazione: +2,4 punti, fino al 72,1%, a fronte di un'Adr di 152,6 euro (+4,4%). Le città d'arte raggiungono il 75% di camere occupate (+0,6 punti) e una tariffa di 120,7 euro (+5,5%).
Più contenuta la progressione delle località termali, con un'occupazione del 67,5% (+0,2 punti) e prezzi medi di 128,4 euro (+4,1%).
Occupazione e Adr misurano aspetti diversi: soltanto la loro combinazione consente di stimare il ricavo per camera disponibile.
Sul fronte competitivo, AlbergatorePro individua nell'intelligenza artificiale un cambiamento strutturale.
La scelta del soggiorno, osserva la società, si forma sempre più spesso prima dell'accesso ai siti degli alberghi e alle piattaforme di prenotazione.
Per gli operatori la sfida non riguarda soltanto i prezzi, ma la visibilità delle strutture nei nuovi canali digitali, la gestione dei dati e il rapporto diretto con il cliente.
L'indagine non quantifica la quota di prenotazioni influenzate dall'IA: la trasformazione descritta resta una tendenza osservata dagli hotel.
Il bilancio provvisorio del 2026 indica dunque un settore capace di difendere e accrescere i listini. La sfida sarà la tenuta dei prezzi e la capacità di intercettare la domanda sui nuovi canali digitali.

L'INDAGINE: L'ANDAMENTO DEL SETTORE NEI PRIMI 10 MESI DEL 2026

Affitti, canoni in crescita Assocasa sollecita investimenti

NAPOLI - Affitti in aumento a Napoli e dintorni, mentre nelle zone interne della Campania i canoni scendono. Secondo **Gaetano Vassallo**, segretario nazionale di **Assocasa**, la diffusione delle locazioni brevi riduce le abitazioni disponibili per i residenti, anche a Salerno, Caserta e Scafati. L'offerta di alloggi a canone calmierato resta oggi insufficiente, soprattutto per gli studenti. Il nuovo Piano Casa, sostiene Vassallo, deve attrarre investimenti pubblici e privati, garantendo redditività ai proprietari e affitti accessibili a famiglie e lavoratori.



EasyJet torna a volare da Salerno

SALERNO - Tre rotte internazionali per rilanciare l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento e sostenere il turismo provinciale. EasyJet tornerà a collegare lo scalo con Parigi Orly, Londra Gatwick e Basilea grazie all'aggiudicazione del bando legato al progetto «Salerno&Cilento: Essenza Mediterranea», promosso dalla Camera di Commercio di Salerno.
Il primo volo sarà quello per Parigi, operativo dal 30 aprile 2027 con un massimo di tre frequenze settimanali: i biglietti sono già in vendita. Le rotte per Londra e Basilea saranno commercializzate nelle prossime settimane; non sono ancora indicati frequenze e calendario dei voli.
L'operazione punta ad ampliare i collegamenti con mercati esteri strategici per alberghi, ristorazione e servizi turistici, ma l'agenzia non specifica l'importo del bando né i flussi attesi di passeggeri. EasyJet consolida così la presenza campana: durante l'estate a Napoli ha offerto 2,6 milioni di posti su 50 rotte verso 15 Paesi, aggiungendo anche Pantelleria.



Mercati, stop alle proroghe la Consulta boccia la Campania

ROMA - Stop alla proroga delle concessioni dei posteggi nei mercati campani fino al 2032. La Corte costituzionale ha bocciato la norma regionale che estendeva la durata dei titoli scaduti nel 2020, per i quali era stato chiesto il rinnovo: la tutela della concorrenza, chiarisce la Consulta, è materia riservata allo Stato.
Bocciati anche i «bandi di miglioria» riservati agli operatori già presenti nello stesso mercato e il bonus del 25% nel punteggio per chi non aveva richiesto il rinnovo. Cadono inoltre le deroghe regionali sulla trasparenza dei prezzi: non sarà possibile sostituire l'esposizione con un catalogo né esentare alcuni prodotti dall'indicazione del prezzo minimo degli ultimi trenta giorni nei saldi. Illegittima, infine, l'esclusione dei mercati dell'usato dalle aperture domenicali degli altri mercati. La decisione impone ora di rivedere le regole regionali e riporta al centro parità d'accesso ai posteggi e tutela dei consumatori.

Istat, siamo sotto la media Il turismo resta trainante

NAPOLI - Un'economia con meno industria della media italiana e un Pil ancora sotto i livelli nazionali, ma con punti di forza nei servizi e nel turismo. È il quadro della Campania tracciato dal presidente dell'Istat, Francesco Chelli, a Napoli per il centenario dell'istituto. La regione, ha ricordato, è stata segnata da elevata natalità e forti flussi migratori; resta centrale per i servizi del Mezzogiorno.
I dati diventano anche un'esperienza multimediale con «Contiamo l'Italia, contiamo per il futuro»: alla Sala dei Baroni del Maschio Angioino un cubo immersivo di quattro metri per lato, con dieci filmati, racconta un secolo di trasformazioni nei consumi energetici, nel lavoro, nelle famiglie e nell'ambiente. L'installazione, visitabile fino al 17 novembre, punta a rendere le statistiche accessibili e utili a orientare le politiche di sviluppo.

Golfo di Napoli Il Mit: interventi strutturali per la crisi

La continuità dei collegamenti marittimi torna al centro del confronto nel Golfo di Napoli, a partire da Ischia. Il taglio delle corse, specie serali, rischia di pesare su residenti, pendolari e imprese turistiche. A richiamare l'attenzione è Tullio Ferrante, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, che chiede una revisione del servizio. «Garantire collegamenti marittimi efficienti, regolari e adeguati» è, sostiene Ferrante, una priorità per le isole del Golfo. Per gli isolani, navi e aliscafi condizionano l'accesso a lavoro, cure e servizi. Per le imprese incidono su turni, trasferte e soggiorni, specie dopo il tramonto.



Il sottosegretario denuncia una «continua riduzione delle corse marittime» che, a suo giudizio, penalizza la qualità della vita e la competitività turistica.
L'assenza di un servizio serale adeguato, in particolare, può limitare gli spostamenti dei pendolari e restringere le opportunità per il turismo fuori stagione. Ma la risposta non può essere soltanto l'aggiunta di partenze: occorre valutare orari, coincidenze, capacità dei mezzi, sostenibilità economica delle rotte e affidabilità del servizio. Una pianificazione efficace deve trovare un equilibrio tra esigenze sociali e costi di esercizio, senza lasciare scoperti i collegamenti indispensabili. Ferrante propone un tavolo di confronto tra Regione Campania, amministrazioni locali e compagnie di navigazione per individuare «soluzioni concrete e strutturali». Chiede una copertura omogenea delle tratte e richiama la necessità di garantire la continuità territoriale.
La questione investe tutto il Golfo: la qualità dei collegamenti è parte dell'attrattività delle isole, tanto quanto l'offerta ricettiva. Per passare dagli appelli agli interventi servono ora un quadro puntuale delle corse disponibili, l'individuazione delle fasce carenti e un piano concordato con tempi e responsabilità definite. Solo così la mobilità marittima potrà essere valutata come infrastruttura essenziale dell'economia insulare.



LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RITRATTI IRRIVERENTI

Ha lasciato il Pd, fondato Spazio Pubblico e stretto un'intesa con Calenda. Ma la svolta europeista non ne ha spento il temperamento: ha solo allargato il campo di gioco



L'eurodeputata col lanciafiamme traslocata al centro

Remo Ferrara

Sempre in missione tra Bruxelles, Strasburgo e i salotti televisivi, Pina Picierno ha finalmente risolto il problema che la tormentava da anni: essere una riformista nel Partito democratico senza dover chiedere continuamente scusa per esserlo. Ha lasciato il Pd, fondato Spazio Pubblico e traslocato al centro. Non ha però deposto le armi. Ha semplicemente cambiato poligono. Perché Picierno è una moderata nelle idee e un'eruzione vulcanica nei modi. Il compromesso lo rispetta, purché abbia prima presentato regolare domanda di ammissione.

Se il Partito democratico fosse un condominio, Pina sarebbe stata quella che alle assemblee arrivava con i verbali sottolineati, le quote millesimali corrette e una diffida già pronta per chi osava cambiare l'ordine del giorno. Alla fine, stanca di discutere con amministratore e condomini, ha comprato casa altrove. Naturalmente senza rinunciare a contestare la gestione del vecchio stabile. Dal balcone, con il megafono.

Campana, casertana d'origine, europea per mestiere e polemista per vocazione, Picierno ha compiuto il grande salto: da dissidente interna a dissidente con partita politica autonoma. Prima litigava con mezzo Pd. Adesso può litigarci da fuori, senza nemmeno pagare la quota associativa. Un considerevole risparmio, soprattutto di pazienza.

Il nuovo indirizzo si chiama Spazio Pubblico. Nome rassicurante, democratico, quasi immobiliare. Evoca piazze aperte, partecipazione, pluralismo. Peccato che, conoscendo la padrona di casa, chiunque entri sia pregato di depositare all'ingresso ambiguità, tentennamenti e indulgenze verso i populismi. Il confronto è libero, naturalmente. Purché si arrivi alle conclusioni giuste.

Dopo il divorzio dai dem, Picierno ha aderito a Renew Europe e al Partito Democratico Europeo, nel quale è poi confluito anche il suo movimento. Un cambio di famiglia politica che non ha comportato alcuna modifica al carattere. D'altronde, cambiare gruppo parlamentare è relativamente semplice. Cambiare temperamento richiederebbe una revisione dei Trattati.

A Bruxelles, dove si è conquistata la vicepresidenza del Parlamento europeo, conserva il piglio di chi non ha tempo da perdere con le mezze misure. Sulla Russia, sull'Ucraina, sulle autocrazie e sulla difesa delle democrazie occidentali parla con la grazia di una sciabola appena affilata. Non argomenta soltanto: affonda. Non replica: contrattacca. E quando qualcuno invoca toni più concilianti, sembra quasi stupirsi che la resa abbia trovato un sinonimo tanto elegante.

Ma la vera novità è l'incontro politico con Carlo Calenda. Due caratteri che, messi insieme, potrebbero trasformare persino una riunione di condominio in una conferenza internazionale sulla sicurezza. Lui ha sempre una soluzione per tutto, lei una contestazione per chi non la condivida. Lui pretende l'ultima parola, lei si riserva il diritto di correggerla. Una coppia politicamente esplosiva, con l'unico rischio che il confronto con gli avversari venga rinviato per esaurimento del tempo disponibile nel confronto tra alleati. Il terreno comune è Europeisti.eu, movimento promosso da **Piercamillo Falasca, Daniele Nahum e Sergio Scalpelli** e tenuto a battesimo anche da Picierno e Calenda (***insieme nella foto)***. Un progetto ambizioso: riunire i riformisti dispersi, i liberali disorientati, i moderati insofferenti e tutti quelli che a sentir nominare il campo largo cominciano a cercare l'uscita di sicurezza. Il 7 novembre, a Bologna, è arrivata l'intesa per una lista comune alle prossime politiche. Azione, Spazio Pubblico ed Europeisti.eu insieme, ma ciascuno con la propria identità. Una sola prospettiva elettorale, più organizzazioni e parecchi aspiranti direttori d'orchestra. Un'impresa che richiederà più diplomazia di un vertice europeo e probabilmente lo stesso numero di interpreti. L'obiettivo è spezzare il bipolarismo e costruire un centro autonomo, europeista e riformatore. Impresa nobile, per carità. Resta da capire se riusciranno a conquistare gli elettori prima di esaurire le energie nel decidere chi debba conquistarseli. La politica centrista italiana, del resto, ha una tradizione consolidata: nasce per unire, cresce dividendosi e si presenta alle elezioni sperando che gli elettori sappiano distinguere le sigle meglio dei fondatori.

Picierno, tuttavia, non sembra preoccupata. Ha già dimostrato di saper sopravvivere a un partito nel quale essere riformisti era diventato, a suo giudizio, un esercizio di resistenza. E ora può finalmente condurre la sua battaglia senza dover consultare ogni mattina l'umore della segreteria dem. Elly Schlein perde così una voce critica interna, ma guadagna una polemista esterna perfettamente informata sui difetti di fabbricazione della casa madre.

Certo, resta un piccolo paradosso: Picierno combatte il populismo con un'intensità che talvolta farebbe impallidire i populisti. Predica il dialogo con la postura di chi sta per dichiarare guerra. Invoca l'unità europea con l'aria di voler convocare immediatamente un tribunale per gli euroscettici. Se l'europeismo fosse una disciplina olimpica, lei pretenderebbe la medaglia d'oro e chiederebbe una commissione d'inchiesta sull'argento.

Non è una politica che cerca di farsi voler bene. Le basta essere ascoltata, possibilmente senza interruzioni. È preparata, determinata, riconoscibile e dotata di una straordinaria capacità di trasformare ogni distinguo in un casus belli. Una sveglia alle sei del mattino: spesso utile, quasi sempre insopportabile, impossibile da ignorare.

Il suo vero talento, però, è riuscire a stare al centro senza assumere la temperatura del centro. Dove altri cercano la mediazione, lei individua una linea di fronte. Dove si apre un tavolo, controlla che non vi siano infiltrazioni di ambiguità. Dove nasce un'alleanza, verifica che nessuno abbia dimenticato il programma, i principi e possibilmente il regolamento disciplinare.

Così Pina Picierno riparte, europeista con l'elmetto lucido, riformista senza anestesia, democratica con il temperamento da ispettrice ministeriale. Il Pd è alle spalle, Bruxelles resta il suo quartier generale e Calenda il nuovo compagno di viaggio.

Il problema, adesso, non è più sapere se riuscirà a lasciare il segno. Quello lo ha già dimostrato. Bisognerà piuttosto capire se il nuovo centro riuscirà a contenerla. Perché Spazio Pubblico sarà anche un nome accogliente, ma con Pina Picierno alla guida conviene tenere sempre libera l'uscita antincendio. E il lanciafiamme, naturalmente, a portata di mano.

AI'UNIVERSITA' DI SALERNO

"Giuseppi" a testa bassa contro la Premier e taglia corto sull'ex governatore: "Se è nel Campo largo? Chiedetelo a lui"

Clicca sulla Pagina e Guarda il Video

Conte si mette in cattedra Attacca il Governo e ironizza su De Luca

Remo Ferrara



SALERNO - Bastano poche parole per liquidare il dossier del campo largo: «È una domanda che deve fare all'interessato». Giuseppe Conte arriva all'Università di Salerno per presentare il suo libro, attacca a tutto campo il Governo Meloni, ma quando gli chiedono quale ruolo possa avere Vincenzo De Luca nella coalizione progressista cambia registro.

Nessun'investitura, nessuna chiusura: il leader del Movimento 5 Stelle rinvia la questione al diretto interessato. Una battuta asciutta che a Salerno pesa più di un discorso politico.

Sul resto, invece, Conte non ricorre alle mezze misure. «Il Paese è in sofferenza», denuncia dal campus di Fisciano, accusando l'esecutivo di procedere «pezza dopo pezza» anziché affrontare i problemi con interventi strutturali. A pagare il conto, sostiene, sono i cittadini. La ricetta mancata, nella sua lettura, passa dalla tassazione degli extraprofitti dei colossi energetici e dell'industria delle armi oltre che delle grandi ricchezze finanziarie. «Invece nulla di nulla», sintetizza, trasformando la critica economica in un giudizio politico: «Questo governo deve andare a casa, adesso tocca a noi».

Nel mirino finiscono le priorità di bilancio. Conte contesta i 14 miliardi che, a suo dire, vengono destinati ad armi e difesa mentre il servizio sanitario è in affanno. Denuncia perfino un definanziamento della cybersicurezza e ricorda che le lamentele sui tagli alla sanità non arrivano soltanto dall'opposizione: anche i governatori del centrodestra, osserva, sono insoddisfatti.

È proprio la sanità il capitolo sul quale il leader pentastellato insiste maggiormente. Contesta la narrazione governativa degli stanziamenti in aumento: cifre più alte in valore assoluto, spiega, non bastano a compensare inflazione e maggiori costi di gestione.

Gli investimenti necessari sarebbero, secondo la sua valutazione, circa il doppio di quelli previsti. Il risultato è ormai un sistema «al collasso», come riferiscono medici, infermieri e pazienti. E soprattutto un dato che Conte porta a simbolo della crisi: 5,6 milioni di italiani rinunciano alle cure per ragioni economiche. Il confronto con la spesa militare diventa così, nelle sue parole, una questione di scelte tra difesa e bisogni primari.

Altrettanto duro il passaggio sul reddito di cittadinanza. Conte definisce «surreale» il dibattito politico intorno alla misura, accusando la maggioranza di ignorare la sofferenza sociale. Richiama i dati del 2025: oltre 14 milioni di persone in povertà assoluta o relativa e 1,1 milioni di bambini in condizioni di indigenza, numero che indica come il più elevato dal 2014. «Non possiamo fare cassa sulle fasce più fragili», avverte, rivendicando la necessità di uno strumento di sostegno.

Sugli abusi non concede indulgenze: vanno perseguiti, precisa, ma non possono diventare il pretesto per cancellare l'intervento pubblico. E rilancia la polemica contro la maggioranza, giudicando «ridicolo» che si concentrino le accuse sui percettori del sussidio mentre, sostiene, per tre anni è rimasta al Governo una ministra Santanchè accusata di truffa sui fondi Covid. Un affondo che salda la difesa del reddito di cittadinanza alla contestazione della credibilità politica degli avversari.

Nessuna chiusura, però, davanti a una revisione della misura. Conte riconosce che servono attenzione nell'applicazione e un rafforzamento delle politiche attive del lavoro. L'obiettivo dichiarato resta proteggere chi è più fragile. Quanto a De Luca e alla sua collocazione nel campo largo, la risposta resta sospesa: il leader pentastellato preferisce lasciare la parola a un altro.



Arianna Meloni punta su Napoli “Battaglia persa? Assolutamente no”

***Il capo** della segreteria politica : “Nessuno è imbattibile. Stiamo lavorando per trovare il profilo migliore”. Sangiuliano: “Le uniche cose che si fanno qui sono opera del Governo”*

Renato Santelli

NAPOLI - Uno sguardo su Napoli e un altro sul resto d’Italia. Tutto lungo un unico filo conduttore: le elezioni di primavera. Che si voti solo per Napoli e le amministrative o anche per le politiche, a Fratelli d’Italia importa poco. La parola d’ordine è una sola: vincere. Un imperativo che di nostalgico ha poco e molto di obiettivo possibile se non inderogabile. E a ribadirlo ci ha pensato ieri a Napoli Arianna Meloni ***(nelle foto con Gennaro Sangiuliano e***

tutte le energie possibili". E per dare forza e sostegno ai militanti accorsi in tanti alla Stazione Marittima, Arianna Meloni cita la sorella Premier.

“Anche **Giorgia Meloni** è stata sottovalutata tutta la vita, eppure è diventata Presidente del Consiglio", aggiunge in vista delle prossime elezioni comunali a Napoli. Oggi, dopo quattro anni, possiamo dire che avevamo preso degli impegni con gli italiani e li stiamo portando a termine. Potevamo fare di più? Probabilmente sì, ma per l'Italia che abbiamo trovato stiamo facendo un mira-



Botta e risposta tra il coordinatore regionale di Fdi e Carlo Puca di Progetto Civico sulle critiche a Manfredi

Edmondo Cirielli), capo della segreteria politica di Fratelli d'Italia, a margine del suo intervento alla Stazione Marittima ad un incontro dedicato al territorio e alla vita organizzativa del partito. "A Napoli partita persa? Assolutamente no, nessuno è imbattibile. Stiamo lavorando per trovare il profilo migliore, abbiamo delle proposte importanti, quindi siamo assolutamente all'altezza per liberare colo”.

Secondo il capo della segreteria politica di Fratelli d’Italia, “quando il centrodestra è arrivato al Governo, il Paese era "un letterale colabrodo di mancette e marchette elettorali. Abbiamo rimesso la barra dritta" in uno scenario in cui c'erano "18 partiti al governo dove ognuno porta a casa il proprio singolo risultato senza guardare a un progetto di crescita nazionale e senza credere veramente alle potenzialità infinite che ha questa nazione". "L'Italia era letteralmente allo sbando", ribadisce. Poi l’attacco agli avversari: "Oggi questo fantastico campo largo è talmente largo che neanche si conoscono più tra di loro: non hanno un'idea in comune, anzi forse un'idea in comune ce l'hanno... la patrimoniale e le tasse”.

Rispetto alla sinistra, ha aggiunto Giorgia Meloni, "noi abbiamo fatto il contrario: abbiamo investito sulle imprese, sulle famiglie, sui lavoratori e abbiamo fatto ripartire l'economia. Sulla sanità io credo che stiamo sentendo tante di quelle bugie come nessuno potrebbe mai immaginare: il nostro Fondo sanitario nazionale è il più alto di sempre, 146 miliardi. In tempo di Covid - spiega Meloni - avevamo 119 miliardi: significa che in pienamergenza sanitaria eravamo 27 miliardi sotto al nostro Fondo di oggi. Poi è chiaro – ha concluso - che anche le Regioni devono fare la loro parte, non è che si possono solo lamentare... andassero a scoprire quelle sacche di sprechi che ci sono nelle pieghe, soprattutto qui in Campania". E’ toccato poi al coordinatore regionale Gennaro Sangiuliano dare un’ulteriore spinta sulla questione Napoli e alle scelte del centrodestra in vista delle elezioni di primavera per l’elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. "Il candidato lo stiamo cercando, abbiamo già delle idee, la rosa si restringe ma quello che è importante è lanciare una riscossa della città di Napoli", ha detto Sangiuliano. "Vogliamo far capire ai napoletani che le uniche cose che si fanno in questa città sono cose fatte dal governo Meloni ha aggiunto r ricordando alcuni investimenti fatti dal Governo prima di attaccare il primo cittadino in carica, Gaetano Manfredi. "A Palazzo San Giacomo c'è un pessimo barone universitario: il sindaco Manfredi si occupa di tartine e prosecco nel senso che trascorre la giornata fra inaugurazioni e convegni. Non capisco poi chi si occupa delle strade dissestate e di un vero e proprio baratro che c'è nella città di Napoli dal punto di vista del degrado urbano e della sporcizia. Il centrodestra sarà unito e compatto. Abbiamo già fatto una riunione e c'è stata la massima convergenza: se troveremo un profilo civico e di contenuto, ben venga. Altrimenti valuteremo altre opzioni".

E mentre dal coordinatore di Forza Italia, **Fulvio Martusciello**, arrivano i complimenti a Fratelli d’Italia per il successo della manifestazione e la conferma “che Con Fratelli d'Italia c'è un'assonanza completa. È finita l'epoca delle bandierine", da Palazzo San Giacomo la replica è affidata a **Carlo Puca**, segretario regionale campano di Progetto Civico Italia: “Fossi nel fu ministro Sangiuliano, sarei più accorto nel parlare di tartine e prosecco. Al posto suo, ogni tanto leggerei pure qualche documento. Scoprirebbe per esempio che davanti all'eredità di un disastro epocale delle strade, l'amministrazione Manfredi ha già riqualificato decine di chilometri di strade e che molti altri interventi sono in dirittura d'arrivo. Insomma, andrà sempre meglio e non certo per merito di Sangiuliano, esponente della coalizione che vuole ammazzare il Sud, la Campania e i napoletani con l'autonomia differenziata”.

IL FATTO

Secondo il capo della segreteria politica di Fratelli d’Italia, “quando il centrodestra è arrivato al Governo, il Paese era un letterale colabrodo di mancette e marchette elettorali. Abbiamo rimesso la barra dritta in uno scenario in cui c'erano “18 partiti al governo dove ognuno porta a casa il proprio singolo risultato senza guardare a un progetto di crescita nazionale”.



Droga e estorsioni:12 arresti Nei guai anche 2 carabinieri

NAPOLI *Delle misure cautelari eseguite nove in carcere e tre ai domiciliari*
Sono 34 le persone indagate. In azione i carabinieri di Avellino, Benevento e Salerno

NAPOLI - Operazione antidroga dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Benevento che coordinati dalla Dda di Napoli hanno notificato 12 arresti nei confronti di altrettante persone ritenute appartenenti a una banda di trafficanti e spacciatori di droga che conduceva i propri affari illeciti tra le province di Benevento e Avellino, precisamente nella Valle Caudina e nella Valle del Vitulanese.

un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Napoli nei confronti di 12 persone (9 in carcere e 3 agli arresti domiciliari), gravemente indiziate, a vario titolo, del delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti (cocaina, hashish, marijuana), plurimi reati fine connessi ed estorsioni aggravate dal metodo mafioso. L'indagine ha consentito di disarticolare una complessa strut-



Nel corso dell'attività investigativa sono stati documentati frequenti contatti con esponenti della locale criminalità organizzata

All'alba di ieri, nelle province di **Benevento, Avellino e Salerno**, i carabinieri del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Benevento, nell'ambito di una complessa attività investigativa coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli, hanno dato esecuzione a

tura criminale operante nella Valle Caudina e nella Valle del Vitulanese, con ramificazioni nelle province di Benevento e Avellino. Le emergenze investigative hanno permesso di delineare nel dettaglio gli interessi del sodalizio indagato, di disarticolare le piazze di spaccio di Montesarchio e Comuni vicini e i violenti metodi di coercizione adottati nei confronti dei debitori insolventi.

L'associazione, si legge nella nota della procura, risultava organizzata "secondo un rigido schema piramidale basato sulla suddivisione dei ruoli tra promotori, coordinatori logistici, corrieri, custodi e distributori di zona. I vertici mantenevano la direzione strategica dell'associazione, gestendo la contabilità interna e mantenendo una cassa comune al fine di effettuare, diversificando i canali di approvvigionamento, il costante rifornimento dello stupefacente da destinare alle varie piazze di spaccio gestite da pusher stabilmente inseriti nell'organizzazione, riuscendo a diversificare i canali di approvvigionamento all'ingrosso grazie ai collegamenti con appartenenti a clan camorristici dell'area napoletana e salernitana oltre che con esponenti di cosche della 'ndrangheta calabrese.

Lo stoccaggio, il taglio, la pesatura e il confezionamento della droga venivano effettuati all'interno di abitazioni private e garage. Le riunioni operative, la custodia del denaro e la veicolazione di messaggi criptici venivano, inoltre, schermate attraverso la copertura di un esercizio commerciale di vendita di prodotti sanitari ed ortopedici. Nel corso dell'attività investigativa sono stati documentati frequenti contatti con esponenti della locale criminalità organizzata, nonché il coinvolgimento di alcuni sodali per la realizzazione di azioni intimidatorie volte al recupero di crediti connessi alla compravendita di stupefacenti".

Sono finiti in carcere: **Sabatino Ciambriello**, 29 anni, di Airola, **Vincenzo Colavecchia**, un 64enne di Airola, **Salvatore De Maria**, 47 anni, di Vitulano, **Michele Di Costanzo**, 45 anni, di Montesarchio, **Bartolomeo Di Matola**, un 34enne di San Martino Valle Caudina, **Roberto Marino**, 54 anni, di Altavilla Irpina, **Carmelo Parrella**, 63 anni, **Pietro Parrella**, 32 anni, di Montesarchio, **Eugenio Perone**, 55enne di Bonea.

Ai domiciliari sono finiti: **Benito Raffaele Colavecchia**, 56enne di Paolisi, **Giuseppe D'Ambra e Marilena Pisano**, un 45enne e una 34enne di Montesarchio. Trentadue, complessivamente, gli indagati: tra loro anche due carabinieri nei confronti dei quali sono stte prospettate le ipotesi di corruzione, falso - per i rapporti con un informatore -, accesso abusivo alla banca dati Sdi e rivelazione di segreti d'ufficio. L'attività investigativa, che riguarda fatti dal gennaio 2023, è stata supportata da intercettazioni telefoniche, ambientali (in alcune auto e in carcere), dalle immagini registrate da alcune telecamere e dalle dichiarazioni di collaboratori di giustizia.

IL FATTO

Accertati collegamenti con appartenenti a clan camorristici dell'area napoletana e salernitana oltre che con esponenti di cosche della 'ndrangheta

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TUTTO ACCADE QUI

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



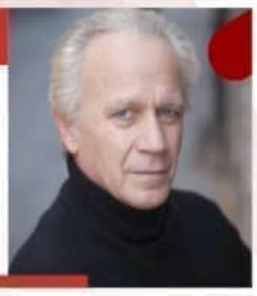
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

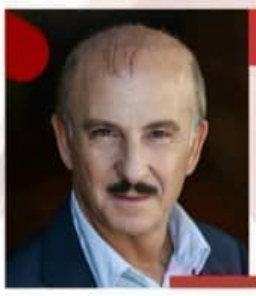


Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio



sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo



sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio



sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con carte cultura GIOVANI e CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

© TEATRO DELLE ARTI



GLI SCONTRI

La nuova legge elettorale scatena le manovre per i posti blindati. In Forza Italia il tentativo "suicida" di Bicchielli e Patriarca di opporsi a Fulvio Martusciello li ha messi fuori dai giochi

Guerra dei capilista nel PD E' sfida De Luca-D'Attorre

La bagarre del posto fisso *I democratici alle prese con chi mette in discussione la ricandidatura "protetta' del deputato salernitano. Trattative aperte in tutti i partiti*

Remo Ferrara

SALERNO - Le politiche del 2027 sono senza data, ma in Campania la sfida è già cominciata. Non contro gli avversari: dentro i partiti.

Lo Stabilicum, fresco di approvazione, ha cancellato gli uninominali e introdotto un capolista bloccato e candidati con preferenze. Traduzione: il primo posto può valere un seggio, gli altri dovranno sudarselo voto per voto. E Salerno, nel collegio della Camera condiviso con Avellino, è diventata terreno di trattative romane.

Il caso più delicato è quello del Pd. Piero De Luca ***(nella foto in alto con il padre Enzo, sindaco di Salerno)*** segretario regionale, appare il candidato naturale alla testa della lista. Ma il capolistato non è un diritto acquisito.

Nelle indiscrezioni spunta alche il nome di Alfredo D'Attorre ***(nella foto a destra)***, già parlamentare e oggi nella segreteria nazionale di Elly Schlein: un'ipotesi che aprirebbe il confronto tra il radicamento del gruppo deluchiano e il peso del Nazareno. Altre ricostruzioni danno De Luca in posizione protetta al Senato, liberando alla Camera uno spazio per l'avellinese **Maurizio Petracca**. La collocazione resta aperta, anche se altre fonti lo danno già blindato. L'ultima parola spetterà a Roma.

Non è una disputa di etichette. Se De Luca guidasse la lista alla Camera, gli altri dovrebbero contendersi le preferenze; se cambiasse collegio, si aprirebbe un'altra partita. Tra i nomi circolati figurano **Franco Picarone, Corrado Matera, Luca Cascone, Giovanni Guzzo e Federica Fortino**; viene citato da qualcuno anche l'avvocato **Lorenzo Lentini** che avrebbe già declinato l'invito**.** Sono ovviamente ipotesi, non candidature formalizzate. Sullo sfondo pesa il rapporto fra **Schlein e Vincenzo De Luca**: la tregua descritta alla vigilia delle comunali salernitane non ha cancellato la competizione tra autonomia territoriale e direzione nazionale.



In Forza Italia la tensione è più scoperta. **Fulvio Martusciello,** eletto segretario regionale a settembre, ha liquidato con ampio consenso l'improbasbile fronda guidata, tra gli altri, da **Pino Bicchielli e Annarita Patriarca.** I dissidenti hanno contestato il congresso; i probiviri hanno respinto tutti i ricorsi presentati, confermando e con-solidando la posizione del leader azzurro. Per Bicchielli, eletto nel 2022 nell'uninominale di Salerno, il problema è ormai la stessa permanenza nel partito. Il 3 novembre HuffPost ha riferito, citando fonti parlamentari, dell'ipotesi di un passaggio di Bicchielli e Patriarca al gruppo Misto. Voci. La Camera continua però a registrare Bicchielli in Forza Italia. La sua ricandidatura sotto il simbolo azzurro appare seriamente compromessa, ma non esiste una esclusione ufficiale. Né è definito un approdo alternativo: le indiscrezioni su una tregua tra Meloni e Tajani contro i cambi di casacca renderebbero più difficile un eventuale trasferimento in Fratelli d'Italia. Intanto, per le caselle disponibili, appaiono scontate le candidature di Fulvio Martusciello e dell'uscente **Tullio Ferrante**. Neppure gli altri partiti sono al riparo dai regolamenti di conti. In FdI la scelta dovrà tenere insieme **Edmondo Cirielli, Imma Vietri** e, al Senato, **Antonio Iannone**, nel nuovo assetto regionale affidato a Gennaro Sangiuliano.

La Lega guarda ad **Aurelio Tommasetti**; nel Movimento 5 Stelle circolano con insistenza i nomi di **Claudia Pecoraro** per la Camera e **Michele Gubitosa** per il Senato, mentre restano da definire le posizioni delle uscenti **Anna Bilotti e Felicia Gaudiano**. Avs ragiona sulla conferma di **Franco Mari;** il centro riformista e le formazioni minori devono ancora sciogliere il nodo delle alleanze. La vera scadenza, prima del voto, sarà la chiusura delle liste. Perché la nuova legge non ha eliminato la competizione personale: l'ha anticipata nelle segreterie, dove si decide chi far partire in vantaggio e chi dovrà conquistarsi ogni preferenza.

Equilibri precari tra il Nazareno e il gruppo deluchiano: si accende la battaglia per le elezioni politiche 2027

Attualità Il consigliere di minoranza Gabriele Casaburi ha presentato una dettagliata interrogazione al sindaco ed all'assesore Natella

Salerno Pulita e i suoi disservizi Lamentele a valanga dai cittadini



SALERNO - Regolarità delle procedure, economicità della gestione e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Questi i tre punti contenuti all'interno dell'interrogazione presentata dal consigliere comunale di minoranza Gabriele Casaburi al sindaco Vincenzo De Luca e all'assessore all'Ambiente e alle Politiche Ambientali Massimiliano Natella. L'interrogazione arriva dopo uno scontro, in commissione, tra il consigliere ed l'amministratore della municipalizzata Vincenzo Bennet. Le divergenze erano nate proprio da alcuni disservizi segnalati. Nell'interrogazione. il consigliere Casabusi chiede di conoscere: quali criteri oggettivi e meritocratici hanno determinato le progressioni di livello del personale e come si garantisce che non siano state effettuate sulla base di valutazioni discrezionali? Per quanto concerne i premi e gli incentivi Casaburi chiede di sapere come si giustifica l'erogazione di premi di produttività e indennità accessorie in presenza di una città che continua a lamentare evidenti carenze nei servizi di pulizia? E ancora, per quale ragione si ricorre ad affidamenti esterni e quali valutazioni dimostrano che tali scelte siano economicamente più convenienti rispetto all'impiego delle risorse interne? Casaburi nella sua lunga interrovazione chiede anche che venga fatta chiarezza su quanto costa realmente il servizio del sabato e perché si rende necessario ricorrere a personale esterno, anziché valorizzare le risorse già presenti nell'organico aziendale?
Se il Comune è il soggetto che finanzia e controlla il servizio, come si spiega il persistente divario tra le risorse impiegate da Salerno Pulita e le condizioni di pulizia e decoro urbano riscontrabili in numerose zone della città?
Infine Casabuti chiede di sapere per quale ragione alcuni operatori, oltre a svolgere le attività di sfalcio e manutenzione del verde pubblico, provvedono anche alla raccolta e al conferimento dei residui vegetali, pur risultando inquadrati e retribuiti con un trattamento economico inferiore a quello previsto dal CCNL applicabile al settore della raccolta?

DESIGNAZIONE

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici C'è anche Unisa

Anche l'Università di Salerno entra nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP). Con Decreto Ministeriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha designato i professori ***Ciro Caliendo e Luciano Feo****, entrambi afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Ateneo, quali componenti effettivi dell'organo.*
Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici rappresenta il massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di opere pubbliche, infrastrutture e governo del territorio. Dotato di autonomia funzionale, organizzativa e tecnico-scientifica, opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, svolgendo un ruolo strategico nell'esame dei principali interventi infrastrutturali del Paese e nella definizione degli indirizzi tecnici e normativi del settore delle costruzioni.
Tra le sue principali competenze rientrano l'espressione di pareri sui progetti di opere pubbliche di rilevanza nazionale, l'elaborazione e l'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni, la promozione della sicurezza e della qualità delle infrastrutture, nonché le attività di qualificazione, certificazione e controllo dei materiali e dei prodotti da costruzione, svolte anche attraverso il Servizio Tecnico Centrale.
Le designazioni rappresentano un importante riconoscimento delle competenze scientifiche, professionali e accademiche maturate dai due docenti nel corso delle rispettive carriere, caratterizzate da un qualificato impegno nella ricerca, nella didattica e nello sviluppo delle conoscenze e delle metodologie dell'ingegneria civile. Al tempo stesso, esse testimoniano l'elevato livello delle professionalità .

Cede impalcatura, tre operai feriti

Incidente E' accaduto ieri mattina a Palazzo di città durante dei lavori di manutenzione ordinaria



SALERNO - Stavano effettuando dei lavori di manutenzione quando all'improvviso l'impalcatura mobile su cui si trovavano ha ceduto. Momenti di grande tensione sono stati vissuti per tre operai che ieri mattina sono rimasti coinvolti nello spaventoso incidente.
L' incidente sul lavoro è avvenuto nella galleria della sede comunale, proprio all'ingresso del Teatro Augusteo, dove erano in corso alcuni interventi di manutenzione ordinaria.
Secondo le prime ricostruzionile maestranze stavano effettuando operazioni di pulizia e manutenzione dei grandi lampadari della struttura quando, per cause ancora in corso di accertamento, l'impalcatura su cui si trovavano avrebbe ceduto, facendoli precipitare.
L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono giunte tempestivamente le ambulanze del 118 che hanno prestato i primi soccorsi ai lavoratori coinvolti.
I tre operai sono stati stabilizzati ed evacuati dalla galleria per essere trasportati d'urgenza all'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, dove sono stati affidati alle cure del personale medico ed sottoposti agli esami strumentali del caso per valutare l'entità dei traumi riportati.

BLOCCATA LA SA/AV CON INGORGHI ANCHE IN CITTÀ

Traffico bloccato e pesanti disagi alla circolazione a causa di un incidente stradale lungo il raccordo autostradale Salerno -Avellino. Le ripercussioni sulla viabilità hanno interessato il tratto da Baronissi Sud fino a Fratte, con code e rallentamenti anche sulla A3 in direzione sud.
La situazione ha creato difficoltà agli automobilisti in transito, con la circolazione fortemente compromessa lungo uno degli snodi viari più trafficati dell'area salernitana.

Il raggiro Riesce ad impossessarsi di soldi e gioielli. Dalle impronte lasciate su alcuni oggetti è stata identificata e assicurata alla giustizia

Falso nipote e finta poliziotta truffano anziana: un arresto

SALERNO - Si sarebbe finta un'operatrice di polizia, incaricata di verificare la provenienza dei gioielli, per mettere a segno un furto da circa 40mila euro ai danni di un'anziana.

Una donna è stata sottoposta agli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico, nell'ambito di un'indagine condotta dalla Polizia di Stato di Salerno. Il provvedimento cautelare è stato eseguito dagli agenti della Squadra Mobile di Salerno, con il supporto dei colleghi di Napoli, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal gip del Tribunale di Salerno su richiesta della Procura. La donna è accusata di furto aggravato. I fatti risalgono allo scorso 9 settembre, quando un'anziana era stata raggiunta telefonicamente da un giovane che, spacciandosi per il nipote e con tono allarmato, le aveva raccontato che il padre, figlio della vittima, era trattenuto in una caserma dei carabinieri perché sospettato di aver rapinato una gioielleria.



Con questo pretesto, la donna era stata convinta a raccogliere tutti i gioielli custoditi in casa e a disporli sul letto, in attesa dell'arrivo di una presunta poliziotta che avrebbe dovuto fotografarli per verificarne la lecita provenienza. Una volta entrata nell'abitazione, la falsa operatrice si sarebbe impossessata di monili in oro per un valore di circa 40mila euro e di 1500 euro in contanti, per poi allontanarsi. Le indagini hanno consentito di risalire rapidamente alla presunta autrice del furto grazie agli accertamenti della Polizia Scientifica.

Su un cofanetto lasciato sul letto e maneggiato durante il colpo sono state infatti rilevate impronte digitali che, attraverso gli esami dattiloscopici, sono state ricondotte alla donna, già gravata da precedenti specifici. A rafforzare il quadro indiziario anche il riconoscimento fotografico positivo effettuato dall'anziana vittima.

Nuovi turni a Salerno Mobilità: è scontro

La polemica Chiesto lo stop dai sindacati che hanno investito della vicenda la Prefettura

SALERNO - E' scontro a Salerno Mobilità sulla riorganizzazione del lavoro. Le segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno espresso profonda apprensione per la scelta unilaterale dell'azienda di procedere con una radicale riorganizzazione del lavoro dei dipendenti, nonostante sia in corso la procedura formale di raffreddamento e conciliazione prevista dalle normative nazionali sui servizi pubblici essenziali. La rottura del dialogo rischia ora di sfociare in una paralisi dei servizi, con i sindacati che si dicono pronti a proclamare lo sciopero qualora non si giunga a una mediazione immediata. La contestazione nasce dalla decisione del management aziendale di applicare una nuova rotazione oraria a partire dal prossimo 16 novembre, bypassando le numerose criticità sollevate dalle rappresentanze dei lavoratori. Secondo quanto spiegato dai segretari di categoria, i nuovi turni presentano pesanti ripercussioni sulla gestione dei riposi settimanali, sulla conciliazione tra i tempi di vita privata e le attività lavorative, oltre a possibili e penalizzanti ricadute di natura economica sulle buste paga dei dipendenti. Carmen Morra, segretaria generale della Filt Cgil di Salerno, ha sottolineato come l'esigenza legittima di efficientamento del servizio all'utenza debba necessariamente camminare di pari passo con la tutela delle condizioni del personale, attraverso un confronto trasparente che in questa occasione è mancato. I sindacati definiscono incomprensibile questo strappo, ricordando che nel corso degli anni la società ha sempre mostrato una buona propensione al confronto e alla collaborazione istituzionale, investendo anche nel potenziamento degli organici operativi per contrastare l'evasione tariffaria. Proprio per salvaguardare questo storico modello di relazioni industriali, Diego Corace della Fit Cisl e Marco Vicinanza della Uiltrasporti hanno chiesto l'apertura immediata di un tavolo di discussione responsabile, invocando al contempo un ruolo attivo e di vigilanza da parte dei soci pubblici, a cominciare dal Comune di Salerno e dalla capogruppo Sistemi Salerno Holding Reti e Servizi S.p.A.. La vertenza è così formalmente approdata al livello successivo. Di fronte alla ferma volontà di Salerno Mobilità di non indietreggiare sulla data di avvio del piano, i sindacati hanno attivato ufficialmente la seconda fase della procedura di raffreddamento, investendo della questione la Prefettura di Salerno

INCIDENTE TRA BUS E AUTO TRAFFICO IN TILT IN PIENO CENTRO

Traffico in tikt a causa di un incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio di ieri in piazza XXVI Maggio. Un autobus di Busitalia e un'autovettura si sono Le cause dell'impatto sono ancora in fase di accertamento. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale per ricostruire la dinamica dello scontro, e un'ambulanza per le verifiche e l'assistenza sanitaria. L'incidente ha provocato pesanti ripercussioni sulla viabilità, con traffico in tilt e disagi per gli automobilisti in transito nella zona centrale della città.

SOLIDARIETA'

Banco Alimentare adesione del carcere

La Casa Circondariale di Salerno aderisce alla campagna promossa dal Banco Alimentare attraverso l'iniziativa solidaristica "Nessuno è così povero da non avere nulla da donare", un progetto che intende promuovere i valori dell'aiuto, della condivisione e della responsabilità sociale anche all'interno degli istituti penitenziari. L'iniziativa ha preso avvio avvio il 9 novembre, con un incontro rivolto alla popolazione detenuta del circuito di media sicurezza, durante il quale sono state illustrate le finalità del progetto e l'importanza del gesto del dono quale strumento di inclusione, partecipazione e attenzione verso le persone più fragili.

La raccolta culminerà il 14 novembre, giornata in cui saranno consegnate le donazioni raccolte alla presenza di Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, quale significativa testimonianza di vicinanza della comunità ecclesiale al mondo penitenziario e ai valori della solidarietà. Attraverso questo progetto, la Casa Circondariale di Salerno rinnova il proprio impegno nella promozione di percorsi educativi e inclusivi che riconoscano nella solidarietà un valore fondamentale per il reinserimento sociale e la costruzione di una comunità più attenta ai bisogni di tutti.

"Nessuno è così povero da non avere nulla da donare" veicola così un messaggio di speranza e di condivisione, capace di superare ogni barriera e di ricordare che ciascuno, indipendentemente dalla propria condizione, può contribuire al bene comune attraverso un gesto di generosità, sperimentando concretamente come il dono possa diventare uno strumento di responsabilizzazione e di partecipazione attiva alla vita sociale.



Rivolta contro l'Anva per il lungomare negato

Il caso *Sei artigiani hanno chiesto che vengano dati indietro quanto versato per il Mercatino dei Sapori Tradizionali e dell'Artigianato previsto nel luglio scorso*

SALERNO - Avevano investito tempo, risorse economiche e aspettative in una manifestazione che avrebbe dovuto animare il lungomare cittadino nel pieno dell'estate di Salerno. Avevano pagato per avere uno spazio espositivo, organizzato la propria attività e programmato la partecipazione. Ma il Mercatino dei Sapori Tradizionali e dell'Artigianato, seconda edizione, previsto dal 10 al 26 luglio scorsi nei pressi della spiaggia di Santa Teresa, non è mai partito. E adesso, per gli espositori, è arrivato il momento di chiedere la restituzione di quanto versato.

Sei operatori commerciali e artigiani hanno infatti deciso di passare alle vie legali, affidandosi agli avvocati Roberto Lenza (nella foto) e Alessio De Gregorio, per ottenere il rimborso integrale delle somme pagate all'associazione organizzatrice, l'Anva Confesercenti della provincia di Salerno. Le quote versate dai partecipanti, tra i mesi di aprile e maggio, oscillavano tra i 600 e i 1.300 euro. Pagamenti effettuati per assicurarsi una delle casette in legno previste sul Lungomare Trieste e usufruire dei servizi collegati alla manifestazione, tra cui corrente elettrica, sorveglianza e promozione pubblicitaria. Secondo quanto riportato nelle contestazioni, alcuni versamenti sarebbero stati effettuati anche attraverso ricariche PostePay intestate al presidente provinciale dell'associazione.

La vicenda è precipitata il 9 luglio, a poche ore dall'apertura del mercatino. Agli espositori è stato comunicato, attraverso il gruppo WhatsApp ufficiale, che il montaggio delle strutture era stato bloccato dalla polizia municipale e che il Comune aveva ritirato l'autorizzazione, in seguito a un provvedimento del Prefetto.

A poche ore dall'apertura agli espositori è stato comunicato che il montaggio delle strutture era stato bloccato dalla polizia municipale e che il Comune aveva ritirato l'autorizzazione



Alla base dello stop, motivi di sicurezza legati allo svolgimento dell'edizione 2026 dei Giochi europei Universitari e alla prevista sfilata degli atleti lungo il lungomare cittadino. Una decisione che ha impedito lo svolgimento dell'iniziativa, lasciando però aperta la questione delle somme già incassate dagli organizzatori.

«Gli espositori non hanno alcuna responsabilità per l'annullamento della manifestazione e non possono essere loro a pagarne le conseguenze economiche – dichiara l'avvocato Roberto Lenza -. Queste persone hanno aderito a un'iniziativa organizzata da un'associazione, hanno versato regolarmente le somme richieste e si sono preparate a partecipare. L'evento non si è svolto e, nonostante il tempo trascorso, non hanno ancora ottenuto la restituzione dei propri soldi. È una situazione che non può essere ulteriormente tollerata».

Gli avvocati hanno quindi inviato una formale richiesta di restituzione delle somme all'associazione, chiedendo che il rimborso venga effettuato integralmente entro 15 giorni, con il riconoscimento anche degli interessi previsti dalla legge.

«La nostra richiesta è molto semplice: vogliamo che venga restituito agli espositori ciò che hanno pagato per una manifestazione mai realizzata – prosegue Lenza -. Non stiamo chiedendo nulla di straordinario, ma il rispetto dei diritti di persone che hanno sostenuto una spesa confidando nella partecipazione a un evento regolarmente promosso.

Abbiamo dato la possibilità di risolvere la questione senza arrivare in tribunale, ma, in mancanza di risposte concrete, procederemo nelle sedi giudiziarie competenti per tutelare tutti i nostri assistiti».

Per gli espositori, la richiesta è una sola: riavere indietro il denaro versato per un mercatino che avrebbe dovuto aprire i battenti nel luglio scorso e che, invece, non ha mai visto la luce.

IL FATTO

Le quote versate dai partecipanti, tra i mesi di aprile e maggio, oscillavano tra i 600 e i 1.300 euro.
Alla base dello stop, motivi di sicurezza legati allo svolgimento dell'edizione 2026 dei Giochi europei Universitari

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



SALTA LA CANDIDATURA A SINDACO DELL'EX ASSESSORE

Il sogno di Gioia si ferma ai confini di Fratelli D'Italia

I vertici del partito non gli hanno perdonato l'endorsement nei confronti dell'ex sindaca Cecilia Francese senza ottenere risultati politici tangibili

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Per anni ha coltivato l'ambizione di guidare la città. Ha costruito relazioni politiche, promosso incontri, elaborato proposte e lavorato alla propria immagine pubblica con un obiettivo preciso: arrivare alle elezioni amministrative del 2027 da candidato sindaco del centrodestra. Eppure, a meno sei mesi dall'appuntamento elettorale, il percorso di Michele Gioia sembra essersi improvvisamente complicato. Le indiscrezioni che filtrano dagli ambienti del centrodestra provinciale raccontano infatti di una candidatura che non sarebbe più tra quelle considerate prioritarie dai vertici della coalizione e, in particolare, da Fratelli d'Italia. Alla base del raffreddamento dei rapporti vi sarebbe un episodio politico che non sarebbe stato particolarmente gradito ai dirigenti del partito. Gioia avrebbe infatti espresso pubblicamente apprezzamenti nei confronti dell'esperienza amministrativa guidata dall'ex sindaca Cecilia Francese, una posizione che non sarebbe stata preventivamente concordata con i livelli provinciali di Fratelli d'Italia. Un'iniziativa che, secondo diverse ricostruzioni, avrebbe provocato irritazione soprattutto nell'area riconducibile al viceministro Edmondo Cirielli, tradizionale punto di riferimento del partito in provincia di Salerno. Ma non sarebbe soltanto una questione politica. A pesare nelle valutazioni del centrodestra ci sarebbe anche un elemento più strettamente elettorale. L'operazione di dialogo con l'area vicina a Cecilia Francese non avrebbe prodotto i risultati sperati. L'ex sindaca, infatti, sembrerebbe orientata a costruire un proprio percorso politico autonomo in vista del voto amministrativo, senza confluenze immediate né accordi già definiti con altri schieramenti. In questo scenario, il lungo lavoro preparatorio di Gioia rischia di non trovare la sponda politica che avrebbe dovuto trasformare una candidatura coltivata negli anni in una proposta ufficiale della coalizione. Parallelamente si starebbero modificando anche gli equilibri interni al centrodestra. Secondo diverse valutazioni maturate a livello provinciale, la candidatura a sindaco di Battipaglia potrebbe essere assegnata a Forza Italia, nell'ambito di una più ampia distribuzione delle leadership territoriali. In quest'ottica, il nome che circola con maggiore insistenza è quello dell'avvocato Giuseppe Provenza, considerato da molti il candidato attualmente più accreditato nell'area azzurra. Anche in questo caso, però, il quadro non appare ancora definitivo. Nelle ultime settimane, infatti, sarebbe stato nuovamente sondato il notaio Carlo Carbone, professionista molto stimato in città e figura capace di attrarre consensi anche oltre i confini tradizionali del centrodestra. Al momento, tuttavia, Carbone avrebbe declinato ogni disponibilità, motivando la scelta con ragioni personali e familiari. La sensazione è che la partita sia ancora aperta ma che una certezza stia emergendo con sempre maggiore evidenza: la candidatura di Michele Gioia, preparata con largo anticipo e inseguita da almeno tre anni, non rappresenta più la soluzione preferita della coalizione. Resta da capire se l'ex aspirante candidato deciderà di proseguire comunque un proprio percorso politico autonomo o se sceglierà di rientrare nelle dinamiche interne del centrodestra in attesa che il quadro si definisca definitivamente. Nel frattempo Battipaglia continua a essere uno dei principali laboratori politici della provincia di Salerno, con un confronto che si annuncia particolarmente acceso e che vede ancora molti protagonisti pronti a scendere in campo.



IL FATTO

Il nome del centrodestra dovrebbe toccare, questa volta, a Forza Italia. Sul tavolo restano le ipotesi Provenza e, sullo sfondo, il nome del notaio Carlo Carbone

Intere strade del centro urbano senza illuminazione da giorni: da via Fratelli Cairoli a via Garibaldi

Buio pesto in centro: proteste dei cittadini

BATTIPAGLIA - Un intero quadrante del centro cittadino piombato nell'oscurità e la rabbia crescente dei residenti. È quanto sta accadendo a Battipaglia, dove da diversi giorni numerose strade del centro urbano sono completamente prive di illuminazione pubblica.

Il disagio interessa in particolare via Fratelli Cairoli, via Saffi, via Camillo Benso Cavour e via Garibaldi, nell'area compresa tra via del Centenario e via Mazzini, una delle zone più frequentate della città. Con il sopraggiungere della sera, residenti e commercianti si trovano costretti a muoversi al buio, affidandosi alle torce dei telefoni cellulari o a lampade portatili per percorrere marciapiedi e raggiungere le proprie abitazioni. Una situazione che ha fatto esplodere la protesta, soprattutto tra le persone anziane, che denunciano un crescente senso di insicurezza. «È una vergogna. Con il calare delle tenebre non possiamo più uscire serenamente di casa. Temiamo che qualcuno possa approfittare del buio per compiere aggressioni o atti criminosi», raccontano alcuni residenti della zona. Ma l'assenza di illuminazione rappresenta soltanto uno degli aspetti del problema. I cittadini denunciano anche uno stato di degrado che, a loro dire, si trascina da anni, tra scarsa manutenzione, controlli insufficienti e comportamenti incivili. Tra le segnalazioni più frequenti vi è quella relativa alle deiezioni canine lasciate lungo marciapiedi e carreggiate, un fenomeno che rende ancora più difficile e pericolosa la percorrenza delle strade nelle ore serali. Ad alimentare il malcontento c'è soprattutto il confronto con gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni per l'ammodernamento della rete di pubblica illuminazione. Secondo quanto riportato dai residenti, per l'efficientamento energetico dell'impianto cittadino sarebbero stati utilizzati circa 5 milioni di euro di fondi pubblici, di cui 3,7 milioni destinati al centro urbano e 1,3 milioni alla litoranea provinciale. Nonostante queste risorse, i cittadini lamentano continui guasti e interruzioni del servizio che, sempre più spesso, lasciano interi quartieri senza illuminazione per giorni. La richiesta che arriva dal centro cittadino è chiara: interventi urgenti per ripristinare la funzionalità della rete e una comunicazione trasparente sulle cause dei disservizi che continuano a creare disagi e preoccupazioni.

Il sindacato ha inviato una richiesta formale alla Direzione di Eboli-Battipaglia-Roccadaspide e ai vertici dell'ASL Salerno

DEA, la UIL FP chiede chiarezza sugli organici delle Direzioni Sanitarie

EBOLI - BATTIPAGLIA - *Verificare la corretta organizzazione del lavoro, l'utilizzo delle risorse umane e la coerenza tra incarichi assegnati e attività effettivamente svolte. Con questi obiettivi la UIL FP Salerno ha inoltrato una richiesta formale alla Direzione del DEA Eboli-Battipaglia-Roccadaspide e ai vertici dell'ASL Salerno, chiedendo l'accesso a una serie di informazioni riguardanti il personale in servizio presso le Direzioni Sanitarie degli ospedali "Maria Santissima Addolorata" di Eboli e "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia. L'iniziativa nasce, secondo quanto riferito dal sindacato, a seguito di numerose segnalazioni e richieste di approfondimento pervenute negli ultimi mesi sull'organizzazione interna dei due presidi ospedalieri. Nel dettaglio, la UIL FP chiede di conoscere il numero e la tipologia del personale assegnato alle Direzioni Sanitarie, i profili professionali, gli incarichi ricoperti, le strutture di provenienza dei dipendenti e le attività concretamente svolte. Tra le informazioni richieste figurano inoltre i provvedimenti organizzativi che disciplinano l'assegnazione delle funzioni, la dotazione organica prevista e il personale effettivamente utilizzato, nonché l'eventuale presenza presso le Direzioni di lavoratori formalmente assegnati ad altre strutture aziendali. L'organizzazione sindacale intende acquisire anche elementi relativi al personale delle ditte esterne che opera all'interno delle medesime strutture amministrative e sanitarie. A spiegare le ragioni dell'iniziativa è Vito Sparano, rappresentante della UIL FP Salerno. «L'intento è verificare la corretta organizzazione del lavoro, il rispetto dei profili professionali, l'equa distribuzione dei carichi lavorativi e la coerenza tra le funzioni effettivamente svolte e gli incarichi formalmente attribuiti nell'ambito dell'organizzazione delle Direzioni dei Presidi ospedalieri di Eboli e Battipaglia», afferma. Secondo il sindacalista, una piena conoscenza degli assetti organizzativi rappresenta un passaggio fondamentale per valorizzare le professionalità presenti nelle strutture sanitarie e garantire la tutela dei lavoratori. «La conoscenza degli assetti organizzativi rappresenta un presupposto fondamentale per tutelare i lavoratori e garantire servizi sempre più efficienti ai cittadini», aggiunge Sparano. La UIL FP auspica ora un rapido riscontro da parte dell'azienda sanitaria e della Direzione Sanitaria guidata da Alessandra Piro, affinché la documentazione richiesta venga fornita nei tempi previsti dalla normativa vigente. Secondo il sindacato, una risposta tempestiva contribuirebbe a mantenere un clima di confronto costruttivo e a favorire il regolare svolgimento delle relazioni sindacali all'interno dei presidi ospedalieri interessati.*



«Una coalizione che unisca moderati, liberali e riformisti»

La politica *L'ex sindaco Martino Melchionda rilancia il proprio progetto per tornare alla guida del Comune. Traccia la rotta nel corso di un incontro con cittadini e sostenitori*

Oreste Vassalluzzo

EBOLI - Una coalizione larga, capace di superare i tradizionali steccati politici e di mettere insieme sensibilità diverse attorno a un progetto condiviso per la città. È il percorso delineato dall'ex sindaco Martino Melchionda nel corso di un incontro con cittadini ed elettori svoltosi questa mattina in un locale di viale Amendola. L'appuntamento, organizzato in forma informale, è diventato di fatto la prima uscita pubblica dell'ex primo cittadino in vista della costruzione del progetto politico che punta alle prossime elezioni amministrative. «Stiamo iniziando un lavoro di ricostruzione di una coalizione di forze sociali e politiche», ha spiegato Melchionda ai presenti. Secondo l'ex sindaco, il solo riferimento al civismo non sarebbe sufficiente a interpretare la nuova fase politica. «Qualcuno sostiene che il civismo sia la causa dell'instabilità amministrativa. Io non la penso così, ma nel nostro caso è una definizione limitativa. Pensiamo a una coalizione che attraversi le diverse sensibilità politiche, mettendo insieme chi si riconosce in una cultura moderata e liberale e chi ha una visione più riformista», ha dichiarato. Il collante del progetto dovrà essere soprattutto il metodo. «L'ascolto deve rappresentare la base dell'azione politica. Quando si ascolta si commettono meno errori», ha sottolineato, indicando nella partecipazione e nel confronto strumenti indispensabili per costruire un'amministrazione solida e condivisa. Tra i temi affrontati anche quello dello sviluppo economico e del rapporto tra istituzioni e mondo produttivo. «Negli ultimi anni Eboli si è mostrata spesso ostile a chi vuole investire e fare impresa. Dobbiamo invertire questa tendenza e tornare a creare condizioni favorevoli per chi vuole contribuire alla crescita della città», ha affermato. Accanto alle politiche per lo sviluppo, Melchionda ha richiamato la necessità di rafforzare l'attenzione verso le fasce più fragili della popolazione, indicandola come una delle priorità del futuro progetto amministrativo. Durante l'incontro non è mancato un appello alla partecipazione diretta. «Stiamo costruendo le liste e c'è bisogno di dialogare di più, tra voi oltre che con me, per ricostruire una squadra forte in grado di garantire a Eboli un'amministrazione stabile», ha detto, invitando sostenitori e simpatizzanti a contribuire attivamente alla fase organizzativa. L'iniziativa ha registrato una significativa partecipazione di cittadini e numerosi volti noti della politica locale. Tra i presenti figuravano l'ex sindaco Massimo Cariello, l'ex vicesindaco Cosimo Pio Di Benedetto, gli ex consiglieri Filomena Rosamilia, Cosimo Naponiello, Adolfo Lavorgna e Pierino Infante, oltre agli ex assessori Angela Lamonica, Lazzaro Lenza, Carmine Busillo, Giuseppe Piegari e Lucilla Polito. Una presenza che conferma l'avvio di un percorso politico già in fase di strutturazione e che punta a costruire una proposta amministrativa basata su convergenze programmatiche e partecipazione civica.



Con l'incontro di viale Amendola prende forma il ritorno sulla scena politica di Martino Melchionda

CASO SARIM

Nuova verifica sulla gara

EBOLI - *La partita sull'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani a Eboli resta ancora aperta. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione staccata di Salerno, ha disposto un supplemento di verificazione tecnica nell'ambito del ricorso promosso dalla società Sarim contro l'aggiudicazione dell'appalto alla Ecologia e Servizi Italia Srl. Con l'ordinanza n. 1964 del 9 novembre 2026, il collegio presieduto dal giudice Salvatore Mezzacapo ha ritenuto necessario approfondire ulteriormente alcuni aspetti economico-finanziari già oggetto della precedente istruttoria. Il contenzioso riguarda la procedura di gara per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, conclusasi con l'aggiudicazione alla società vincitrice attraverso la determina n. 683 del 12 maggio 2026. Ad impugnare gli atti è stata la Sarim Srl, che contesta diversi aspetti della procedura e, in particolare, la congruità delle valutazioni economiche poste alla base dell'affidamento. Già nei mesi scorsi il TAR aveva disposto una verificazione tecnica per chiarire alcuni profili ritenuti essenziali ai fini della decisione finale.*


Galassia
preziosi
Rebecca
Made in Italy
COMPLETO
Rebecca
GALASSIAPREZIOSI.COM

Campagna, scontro tra due autovetture nei pressi del cimitero: ferito un 37enne

CAMPAGNA - Paura ieri a Campagna, dove si è verificato un incidente stradale nei pressi del cimitero comunale. Per cause ancora in fase di accertamento, due autovetture si sono scontrate provocando il ferimento di uno dei conducenti coinvolti. Ad avere la peggio è stato un uomo di 37 anni, residente ad Ascea, che nell'impatto ha riportato un trauma cranico accompagnato da una ferita alla testa. Immediato l'intervento dei soccorritori del 118 della Pubblica Assistenza VO.P.I., giunti sul posto pochi minuti dopo la segnalazione dell'incidente. Il personale sanitario ha prestato le prime cure al ferito direttamente sul luogo del sinistro, stabilizzandolo prima del trasferimento in ospedale. Successivamente il 37enne è stato trasportato presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Eboli, dove è stato sottoposto agli accertamenti diagnostici necessari per valutare con precisione le conseguenze del trauma riportato. Non si conoscono al momento ulteriori dettagli sulle condizioni dell'uomo né sulla dinamica esatta dell'incidente, che sarà oggetto degli accertamenti delle autorità competenti.



OMICIDIO A CAPACCIO DOPO CINQUE GIORNI DI RICERCHE IL KILLER È ANCORA IN FUGA

CAPACCIO PAESTUM - Cinque giorni di ricerche, controlli e perquisizioni, ma del presunto assassino di Said Osseili non c'è ancora traccia. Continua senza una svolta decisiva la caccia al trentaseienne marocchino individuato dagli investigatori come il principale sospettato per l'omicidio del giovane connazionale, freddato lo scorso mercoledì in via Barizzo Foce Sele. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per precedenti penali, sarebbe riuscito a dileguarsi subito dopo aver esploso il colpo mortale, facendo perdere le proprie tracce tra la fascia costiera e le campagne che circondano la località litoranea di Capaccio Paestum. I Carabinieri della Compagnia di Agropoli stanno portando avanti un'intensa attività investigativa. Le ricerche si concentrano soprattutto nella pineta e nelle aree rurali comprese tra Foce Sele e la fascia costiera, con verifiche estese a casolari abbandonati, ruderi e abitazioni riconducibili a conoscenti del ricercato. Decisive per arrivare all'identificazione del presunto responsabile sono state le testimonianze raccolte dagli investigatori tra i familiari della vittima e alcune persone presenti nella zona nelle ore precedenti al delitto. Secondo quanto emerso dalle prime verifiche, vittima e aggressore si conoscevano da tempo. I due avrebbero condiviso anche esperienze lavorative e tra loro sarebbe esplosa una lite particolarmente violenta, degenerata fino all'epilogo tragico. Said Osseili, 25 anni, è stato raggiunto da un colpo di pistola alla testa davanti al cancello dell'abitazione in cui viveva. Un'esecuzione che ha profondamente scosso la comunità locale e che continua ad alimentare interrogativi sul contesto nel quale è maturato il delitto. Elementi importanti potrebbero arrivare dall'analisi del telefono cellulare della vittima, già sequestrato dagli investigatori, e dai risultati dell'autopsia che sarà eseguita presso l'ospedale di Eboli. Gli esami medico-legali dovranno contribuire a ricostruire con maggiore precisione la dinamica dell'omicidio.

Emanuele Sica rompe gli schemi: «Serve un'alternativa credibile»

***Capaccio** L'ex consigliere comunale annuncia la discesa in campo per le amministrative e avvia la costruzione di un progetto politico autonomo. Il centrodestra prende le distanze*

Oreste Vassalluzzo

CAPACCIO PAESTUM - La corsa verso le elezioni amministrative del 2027 entra progressivamente nel vivo e registra una prima mossa significativa. L'ex consigliere Emanuele Sica ha ufficializzato la volontà di candidarsi alla guida della città, avviando un percorso politico che punta a presentarsi come alternativa alle esperienze amministrative degli ultimi anni. Una scelta che, nelle intenzioni del diretto interessato, nasce da una riflessione maturata nel tempo e destinata a svilupparsi in piena autonomia rispetto alle dinamiche che stanno caratterizzando l'attuale scenario politico locale.

«Una scelta convinta, ponderata e determinata, che non dipende dalle vicende personali, politiche o giudiziarie di altri possibili protagonisti», ha chiarito Sica, rivendicando l'indipendenza del proprio progetto. Una precisazione che appare inevitabilmente legata alla figura di Franco Alfieri, protagonista della politica capaccese degli ultimi anni e il cui futuro amministrativo resta legato agli sviluppi del procedimento giudiziario che lo coinvolge. La sentenza di primo grado rappresenterà infatti uno spartiacque anche per



comprendere se l'ex sindaco intenderà tornare direttamente in campo o se preferirà sostenere una candidatura di continuità. Nel frattempo, resta aperta anche la partita interna al Partito Democratico. I dem potrebbero scegliere di sostenere un eventuale candidato vicino ad Alfieri, rinunciando nuovamente a una candidatura pienamente identitaria, oppure tentare una strada autonoma. Una prospettiva che, almeno allo stato attuale, appare tutt'altro che semplice. Sul fronte di Sica, invece, emerge la volontà di costruire un contenitore politico ampio, capace di dialogare con il mondo civico, con le associazioni e con le forze politiche che intendono aprire una fase nuova per la città. Un percorso che, almeno per il momento, non troverebbe l'appoggio di Fratelli d'Italia, che avrebbe già manifestato la propria indisponibilità a sostenere la candidatura dell'ex consigliere. Una presa di posizione che conferma come il progetto di Sica non si collochi nell'alveo del centrodestra tradizionale.

Al centro della sua proposta politica vi sono la ricostruzione del rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni e il rilancio economico del territorio, accompagnati da una netta critica rispetto alla gestione amministrativa degli ultimi anni, ritenuta responsabile dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie dell'ente. Tra le priorità programmatiche indicate figurano il completamento della nuova stazione ferroviaria, la realizzazione della cittadella scolastica, il rilancio dell'area produttiva Pip, la riqualificazione del lungomare e la definitiva approvazione del Piano Urbanistico Comunale. Obiettivi che, secondo Sica, dovrebbero rappresentare la base di una nuova stagione amministrativa fondata su programmazione e visione strategica. «Il futuro di Capaccio Paestum non può essere affidato all'improvvisazione e all'opportunismo», ha dichiarato, aprendo al confronto con tutte le realtà disponibili a contribuire alla costruzione di una coalizione ampia e competitiva.

IL CAPITANO RICCARDO BLANCO PRENDE IL POSTO DEL MAGGIORE FEDOCCI

Cambio al vertice della Compagnia Carabinieri di Sapri

SAPRI - *Cambio al vertice della Compagnia dei Carabinieri di Sapri. Da ieri il Capitano Riccardo Blanco ha assunto ufficialmente il comando del presidio territoriale dell'Arma che opera nel Golfo di Policastro, raccogliendo il testimone dal Maggiore Francesco Fedocci. Si apre così una nuova fase per uno dei territori più strategici del Cilento meridionale, un'area che si estende lungo la costa del Golfo di Policastro e che rappresenta un punto di collegamento tra Campania, Basilicata e Calabria. Il nuovo comandante arriva a Sapri dopo una significativa esperienza maturata a Napoli, dove ha guidato il Nucleo Operativo della Compagnia di Napoli Bagnoli, distinguendosi in attività investigative particolarmente delicate e complesse. Nel capoluogo partenopeo, Blanco ha coordinato indagini e operazioni finalizzate al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, delle estorsioni e della criminalità predatoria, operando in costante raccordo con la magistratura. Un bagaglio professionale importante che sarà ora messo al servizio di un comprensorio caratterizzato da una realtà territoriale articolata, composta sia dai centri costieri ad alta vocazione turistica sia dai comuni dell'entroterra cilentano. Si conclude invece il lungo e apprezzato percorso del Maggiore Francesco Fedocci, che lascia Sapri dopo quattro anni e otto mesi di servizio. Durante il suo mandato, la Compagnia ha intensificato*



le attività di prevenzione e repressione dei reati, grazie all'azione coordinata dell'Aliquota Radiomobile, del Nucleo Operativo e delle numerose Stazioni territoriali dipendenti.

Cava, salvi i Centri Anziani: polo unico con due sedi tra centro e frazione

La Giunta guidata dal sindaco Raffaele Giordano approva la riorganizzazione dei centri di via Papa Giovanni XXIII e via della Repubblica

CAVA DE' TIRRENI - *Una riorganizzazione attesa da tempo che mette fine a mesi di incertezza e garantisce continuità ai servizi dedicati alla terza età. La Giunta comunale di Cava de' Tirreni ha approvato il nuovo assetto dei Centri di Aggregazione Anziani cittadini, evitando la chiusura delle strutture esistenti e dando vita a un modello organizzativo che punta a rafforzare socialità, inclusione e prossimità territoriale. L'amministrazione comunale ha definito l'accorpamento dei Centri Anziani di via Papa Giovanni XXIII e via della Repubblica in un unico organismo sociale che continuerà però a operare su due sedi distinte. La soluzione individuata consente innanzitutto di risolvere la necessità di liberare l'immobile di via Papa Giovanni XXIII, già alienato e destinato alla successiva formalizzazione del trasferimento. I soci del centro saranno quindi trasferiti nei nuovi locali di via Elvira Coda Notari, nella frazione Pregiato, attualmente in fase di allestimento, ma potranno continuare a svolgere parte delle attività anche nella sede centrale di via della Repubblica, garantendo così una maggiore accessibilità alle persone anziane che incontrano difficoltà negli spostamenti. L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione è quello di coniugare la valorizzazione del patrimonio comunale con il mantenimento dei servizi sociali rivolti alla popolazione anziana. «Abbiamo raggiunto un risultato importantissimo al termine di una trattativa durata alcuni mesi, condotta sempre nel massimo rispetto reciproco delle esigenze di tutti gli attori coinvolti», ha dichiarato l'assessore al Patrimonio Antonella D'Ascoli. L'esponente della Giunta ha evidenziato come la scarsità di immobili comunali disponibili nel centro cittadino abbia reso particolarmente complessa la ricerca di una soluzione condivisa. «Nonostante i margini limitati sul piano patrimoniale, grazie al buon senso e all'equilibrio di tutti, siamo riusciti a costruire una risposta concreta e dignitosa, condivisa e apprezzata dai soci dei centri interessati», ha aggiunto.*



PRIUS *Via libera ai Documenti di Indirizzo alla Progettazione finanziati con fondi europei. Previsti la demolizione del prefabbricato di via Fedele, il recupero della scuola Regina Mundi e la riqualificazione del Percorso della Salute tra Nocera Inferiore e Pagani*

Nocera Inferiore investe sul futuro: 6 milioni di euro per Montevescovado

Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE - Rigenerazione urbana, sicurezza e valorizzazione del patrimonio pubblico. Sono queste le direttrici lungo le quali si muove il nuovo programma di interventi approvato dall'Amministrazione comunale di Nocera Inferiore, che potrà contare su un investimento complessivo di circa 5,95 milioni di euro finanziato nell'ambito del Programma europeo P.R.I.U.S. - PR Campania FESR 2021-2027. L'esecutivo guidato dal sindaco Paolo De Maio ha infatti approvato tre Documenti di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.), passaggio fondamentale per avviare la fase progettuale di opere considerate strategiche per il territorio. L'intervento economicamente più rilevante riguarda il quartiere Montevescovado, dove è prevista la demolizione del prefabbricato pesante di via Domenico Fedele. Al posto della struttura sorgeranno un'area verde attrezzata e un parcheggio pubblico a servizio della zona, in continuità con il più ampio programma di riqualificazione della nuova Piazza Mercato e delle infrastrutture connesse, tra cui un campo sportivo polivalente. L'investimento previsto ammonta a 2,95 milioni di euro. Un secondo intervento interesserà la scuola Regina Mundi, in via Vescovado. Il progetto prevede opere di adeguamento sismico, efficientamento energetico secondo gli standard nZEB (Nearly Zero Energy Building) e una riorganizzazione degli spazi per favorire attività aperte alla comunità e una maggiore fruibilità della struttura scolastica. Per questo intervento sono stati programmati 1,95 milioni di euro. Il terzo progetto riguarda invece il Percorso della Salute di Montealbino, uno dei collegamenti naturalistici più frequentati tra Nocera Inferiore e Pagani. Qui verranno realizzati lavori di messa in sicurezza del sentiero, il recupero dei ponti esistenti e l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a tecnologia Led. L'investimento previsto è di 1,05 milioni di euro. A sottolineare il valore strategico delle opere è stato il sindaco Paolo De Maio.

«Tre importanti interventi per migliorare la qualità della vita, rafforzare la sicurezza e proseguire il percorso di rigenerazione urbana», ha dichiarato il primo cittadino, evidenziando come le opere si inseriscano in una visione più ampia di trasformazione della città. Per De Maio, amministrare significa soprattutto programmare e creare opportunità. «Significa non aspettare, ma costruire opportunità e dare risposte concrete ai cittadini», ha affermato. I tre interventi rappresentano infatti un tassello significativo della strategia comunale orientata alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla modernizzazione delle infrastrutture scolastiche e alla promozione di una mobilità sostenibile e sicura.

Sequestrato per un debito di droga: liberato con un blitz di Polizia e Guardia di Finanza

Tre cittadini egiziani fermati dalla Direzione Distrettuale Antimafia

NOCERA INFERIORE - Sarebbe stato sequestrato e tenuto prigioniero per costringerlo a saldare un presunto debito legato allo spaccio di droga. È quanto emerso da un'indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Salerno che ha portato al fermo di tre cittadini egiziani accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione aggravato dal metodo mafioso. L'operazione è scattata dopo la denuncia presentata da un familiare della vittima, uno straniero di cui era stata segnalata la scomparsa. Le indagini, condotte congiuntamente da Polizia di Stato e Guardia di Finanza sotto il coordinamento della Dda di Salerno, hanno consentito nel giro di poche ore di ricostruire la vicenda, individuare i presunti responsabili e localizzare l'immobile nel quale l'uomo era stato rinchiuso. Una volta raggiunto il luogo indicato dagli investigatori, le forze dell'ordine sono intervenute liberando la vittima e mettendola in sicurezza. I successivi approfondimenti investigativi avrebbero consentito di raccogliere ulteriori elementi indiziari nei confronti dei tre indagati e di accertare il concreto rischio che gli stessi potessero allontanarsi per sottrarsi alle indagini. Per questo motivo la Procura di Salerno ha disposto un provvedimento di fermo, eseguito nelle prime ore del 6 novembre in località differenti, poiché due dei tre cittadini egiziani avevano già lasciato la provincia di Salerno. Secondo quanto reso noto dagli investigatori, i tre risultano già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali. Attualmente si trovano detenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa delle successive determinazioni processuali. Uno degli arrestati è inoltre risultato irregolare sul territorio nazionale. Nei suoi confronti la Prefettura di Salerno ha già emesso un provvedimento di espulsione. L'inchiesta prosegue per chiarire ogni aspetto della vicenda e verificare eventuali ulteriori responsabilità.




LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)
081 191 438 23
info@laboratoriitalianiriuniti.eu
www.lirspa.com

Il dramma Alessandro Turiello era impegnato nella ristrutturazione di un B&B, salvo l'amico che è riuscito ad aggrapparsi alla ringhiera

Cede un balcone, muore 43enne Al lavoro senza contratto nè tutele



NAPOLI - Alessandro avrebbe compiuto 43 anni a dicembre; Daouda ne aveva 48. Erano entrambi al lavoro ma non sono più tornati a casa. Si allunga l'elenco delle morti bianche in Italia: due le vittime nelle ultime 24 ore, una a Napoli, l'altra a Campi Bisenzio, in provincia di Firenze. Accomunati nella tragedia ma non nell'applicazione della legge in materia di lavoro. Alessandro Turiello ***(nella foto nel riquadro)*** era impegnato nella ristrutturazione di un B&B in via Matteo Renato Imbriani, in centro a Napoli, senza alcun contratto quando ieri mattina ha ceduto la soletta del balcone in cui si trovava, precipitando al suolo da un'altezza di circa 10 metri. Salvo in extremis un suo collega, che si è salvato aggrappandosi alla ringhiera. Secondo quanto ricostruito da vigili del fuoco, i due operai stavano lavorando con il piccone e ad un certo punto il balcone si è ribaltato come una botola, rimanendo comunque attaccato al palazzo: nessuno sgombero ma l'accesso ai balconi è stato vietato. Per Turiello inutili i soccorsi, solo lo strazio dei familiari arrivati subito sul posto. Sul caso, insieme alle verifiche dei vigili del fuoco, indaga la Polizia, coordinata dalla sezione Lavoro e colpe professionali della Procura di Napoli (pm Manuela Persico, procuratore aggiunto Antonio Ricci): al momento si ipotizzano contro ignori i reati di omicidio e crollo colposi, in attesa degli accertamenti sul lavoro nero. Secondo i dati della Cgil, si tratta della 64esima vittima in Campania mentre sono oltre 700 le morti bianche in Italia dall'inizio del 2026.

Ci ci sposta in Toscana per il secondo decesso sul posto di lavoro. Daouda Ndoye, di origine senegalese e residente a Lucca, un contratto regolare ce l'aveva: era impiegato come operaio da Autostrade per l'Italia.

La scorsa notte era di turno per i normali controlli sull'autostrada A11 quando all'altezza del casello di Prato Est nel territorio comunale di Campi Bisenzio, è stato investito da un'auto condotta da un 71enne, che si fermato dopo l'incidente. L'operaio era in corsia di emergenza poi, uscito dal veicolo, è stato travolto dalla vettura.

Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, chiede una verifica sulle condizioni di lavoro nei cantieri notturni: "giusto lavorare di notte, sappiamo quanto disagio altrimenti ci sarebbe durante il giorno" lungo le direttrici autostradali, ma "tutto questo - chiarisce - deve avvenire in assoluta e grande sicurezza". Nel frattempo le segreterie regionali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per domani quattro ore di sciopero: "è improcrastinabile - dicono - un cambio di passo concreto e veloce per rafforzare la prevenzione e le normative, garantire controlli costanti ed efficaci".

AFRAGOLA

Il Comitato si occuperà dell'aggressione

Il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, esprime la propria ferma condanna per la brutale aggressione subita da un 39enne nella serata di domenica ad Afragola. Di fronte a questo gravissimo episodio di violenza, il Prefetto ha disposto, nell'immediatezza, un'intensificazione dei servizi di vigilanza e di controllo del territorio in tutta l'area di riferimento. La zona di Afragola, così come l'intera area a Nord di Napoli, risulta peraltro già particolarmente attenzionata dalle pianificazioni di sicurezza pubblica per la prevenzione e il contrasto degli eventi delittuosi e di ogni forma di illegalità. Al fine di un approfondimento sulle dinamiche nonché della pianificazione di dispositivi ancora più incisivi, il Prefetto ha annunciato che la vicenda sarà oggetto di uno specifico approfondimento in occasione della prossima seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.
L'obiettivo del tavolo sarà quello di analizzare i fattori di rischio nell'hinterland e coordinare, in sinergia con i vertici delle Forze dell'ordine e le autorità locali, nuovi servizi ad Alto Impatto per garantire la legalità e la serenità dei cittadini residenti nei comuni della cintura metropolitana.

Giocattoli per gli ospedali, parte la raccolta

Solidarietà Quest'anno la raccolta è destinata ai bambini ricoverati in otto presidi sanitari

NAPOLI - "Tu sei un tassello di questo progetto. Senza di te, noi entriamo in corsia a mani vuote. Con te, entriamo con un giocattolo nuovo, e con la possibilità di far sorridere un bambino che a Natale non sarà a casa. Tu, adesso, puoi scegliere. Puoi prendere un giocattolo nuovo, puoi spedirmelo, puoi fare un bonifico. E quel tuo gesto diventerà l'abbraccio di un bambino che la notte dorme in ospedale perché sta combattendo una battaglia più grande di lui". Daniele Maffettone, presidente Casper Super Eroi in Corsia, impegnata da anni nel volontariato, si rivolge direttamente al cuore dei donatori che in tanti anni, continuamente stanno dimostrando l'amore e la vicinanza per ciò che fa insieme al suo team di volontari e che è così importante per tante famiglie. Lo dice chiaramente: " I bambini in ospedale non vanno usati per far piangere. Vanno rispettati. E chi dona lo sente, se gli parli con rispetto e gli fai capire quanto può fare ognuno di noi, con poco, con garbo". Grazie alla generosità di tanti donatori, da oltre 10 anni, i volontari Casper entrano nei centri pediatri della Campania, donando giocattoli e libri a chi è costretto a lunghe degenze. L'iniziativa partita nel 2015, ha raccolto sempre tantissimi giocattoli, tutti donati come è documentato sui social e sul sito www.regalaungiocattoloinospedale.it dove è presente una ricca galleria fotografica. In questi giorni è partita nuovamente l'iniziativa di raccolta giocattoli e libri da donare a



chi sta vivendo un momento difficile in ospedale, perché la sofferenza di tanti bambini e delle loro famiglie, purtroppo non conosce stagioni. La raccolta di giocattoli, però è diventata permanente per tutto l'anno, perché Daniele e la sua "banda" di Supereroi sono conosciuti oramai in tutti gli ospedali della Regione Campania e, fortunatamente, fioccano le autorizzazioni degli Ospedali ad accogliere il carico di giocattoli ed i sorrisi terapeutici degli animatori/Super Eroi di Casper, sempre in rispetto alle restrizioni sanitarie del caso.

Dove andranno i giocattoli raccolti? Quest'anno la raccolta, come dettaglia la locandina è destinata ai bambini ricoverati in otto presidi sanitari:

Monaldi, Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, Rummo di Benevento, Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Umberto I di Nocera, Pediatria del I e II Policlinico di Napoli, San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, San Paolo di Napoli, più qualche Casa Famiglia e qualche Centro anziani. Otto ospedali. Otto pediatrie. Centinaia di lettini dove trascorrere il Natale è sempre più difficile che farlo a casa propria



Adisurc *Nascono dal recupero di immobili destinati ad altre funzioni attraverso un importante investimento nel campo del diritto allo studio*

Nuove residenze universitarie a Pietrarsa e Bagnoli Con 32 milioni 418 posti letto

Sarah Ricca

NAPOLI (Ansa) - La città di Napoli si dota di due nuove residenze universitarie pubbliche a Pietrarsa e a Bagnoli per complessivi 418 posti letto. Le strutture sono gestite da Adisurc (Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania) e rappresentano una prima risposta alla domanda abitativa degli universitari fuori sede e costituiscono un fattore di rigenerazione urbana.

Le residenze nascono dal recupero di immobili destinati ad altre funzioni, attraverso un investimento complessivo, diretto e indiretto, stimato in oltre 32 milioni di euro.

L'attivazione delle strutture comporta inoltre la creazione di nuova occupazione, tra gestione delle residenze e servizi di ristorazione.

"Queste residenze sono una risposta importante - ha detto il presidente della Regione Campania, Roberto Fico - perché si garantisce il diritto allo studio in strutture che sono al 100% pubbliche- E' solo il primo passo perché a breve ne inaugureremo molte altre. Investire nell'università e nei servizi agli studenti è il modo più concreto per investire sul domani della nostra società".

I primi studenti entreranno a metà novembre.

L'accesso è riservato ai fuori sede che partecipano al bando per il diritto allo studio e risultano assegnatari di un posto alloggio sulla base delle graduatorie per merito e reddito.

Gli studenti non pagano direttamente alcun canone: il costo dell'alloggio è coperto da una trattenuta di 274 euro al mese, per 10 mesi, sulla borsa di studio.

Chi riceve il posto alloggio percepisce quindi la borsa al netto della trattenuta, mentre chi non ne usufruisce riceve l'importo pieno.

"La vera democrazia è dare un'opportunità a chi non ha le possibilità - ha affermato il sindaco, Gaetano Manfredi - Napoli ha sempre sofferto della mancanza di posti letto, adesso finalmente, grazie a un grande impegno della Regione, si sta dando una risposta concreta al problema del caro affitti con un'accoglienza moderna".

Le residenze offrono inoltre auditorium, punti ristoro, spazi polifunzionali, ambienti per l'attività fisica, sale lettura, spazi di co-working, una piccola sala cinema, lavanderia e terrazze per la socializzazione.

La gestione delle residenze è cofinanziata con risorse Pnrr del ministero dell'Università per oltre 8milioni di euro.

"Su 24mila posti a disposizione a livello nazionale - ha sottolineato il commissario straordinario per gli alloggi universitari, Manuela Manenti - la Campania se ne è aggiudicati 8mila, segno che qui si è capito che le università sono un faro che deve richiamare i nostri ragazzi e poi farli rimanere dove hanno studiato".

All'inaugurazione presente anche il presidente Adisurc, Emilio Di Marzio, che ha annunciato la realizzazione di altre 6 residenze a livello regionale entro i prossimi due anni.

NAPOLI

Tutela dei minori Controlli della Polizia locale nel centro storico



NAPOLI - *Proseguono i controlli dell'Unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenze Sociali della Polizia Locale finalizzati in particolare alla tutela dei minori rispetto alla vendita irregolare di bevande alcoliche. Gli agenti hanno individuato, in un minimarket dell'area del centro storico la vendita di birre e superalcolici a tre ragazzi, due dei quali di appena 14 anni. Il titolare dell'esercizio è stato denunciato.*

I tre ragazzi sono stati affidati ai rispettivi genitori. È stata inoltre predisposta la trasmissione degli atti alla Questura per le valutazioni di competenza in ordine all'eventuale applicazione dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, che consente la sospensione o la revoca della licenza di un esercizio pubblico in presenza di situazioni rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico. L'Unità Operativa Avvocata ha invece svolto i controlli nella zona del centro storico e dell'Avvocata, accertando violazioni in materia di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, orari di esercizio, impatto acustico e gestione dei rifiuti. In particolare è stato sottoposto a sequestro un locale nel quale era in corso un evento musicale con circa 200 partecipanti. Gli agenti hanno riscontrato l'assenza dei necessari titoli autorizzativi per spettacoli danzanti, nonché per la somministrazione di alimenti e bevande.

Sono state inoltre accertate irregolarità in materia di impatto acustico e gravi carenze sotto il profilo della sicurezza, tra cui uscite di emergenza ostruite, mancanza di certificazione di ignifugazione dei materiali e carenze nella documentazione sanitaria relativa alla somministrazione degli alimenti. È stata pertanto disposta la cessazione immediata delle attività irregolari e il sequestro di iniziativa del locale e degli impianti di amplificazione, con trasmissione degli atti agli uffici competenti e all'Autorità Giudiziaria. Ulteriori verifiche dell'Unità Operativa Avvocata hanno permesso di riscontrati violazioni relative alla vendita di bevande alcoliche da asporto oltre gli orari consentiti, al mancato rispetto degli orari di chiusura degli esercizi e all'inosservanza degli obblighi di raccolta differenziata. Nel rione Materdei l'Unità Operativa Avvocata, in servizio congiunto con i motociclisti dell'Unità Operativa Gruppo Intervento Territoriale, ha svolto un'attività di vigilanza e controllo del territorio a seguito delle criticità segnalate dai residenti. L'intervento ha portato all'elevazione complessiva di 31 verbali per violazioni al Codice della Strada. Quattro veicoli sono stati rimossi con carro attrezzi perché in sosta sugli attraversamenti pedonali, mentre ulteriori 18 violazioni hanno riguardato diverse modalità di sosta irregolare. Infine, in via Cristoforo Colombo, l'Unità Operativa Avvocata ha controllato tre esercizi commerciali, verificando il rispetto delle disposizioni in materia di impatto acustico, igiene e pulizia delle aree antistanti i locali e normativa antifumo.

Il caso Era il 2019, Anna Siena spirò a soli 36 anni. Per i familiari oltre il dolore anche l'attesa: dall'azienda sanitaria nessuna offerta risarcitoria

Gravidanza scambiata per lombosciatalgia Medico condannato ma l'Asl non risarcisce



NAPOLI - "Morì a 36 anni, Anna Siena, per una gravidanza scambiata per lombosciatalgia: una dottoressa è stata condannata al termine di un processo ma l'Asl non risarcisce, mentre gli interessi continuano a correre sulle spalle dei cittadini".

A lanciare l'appello sono gli avvocati Angelo e Sergio Pisani, legali della famiglia di Anna, per il quale "a una vita spezzata e agli anni di processo sostenuti" adesso si aggiunge anche "l'attesa infinita del risarcimento: è questa la seconda ingiustizia che sta subendo la famiglia".

Anna Siena fu costretta a recarsi al pronto soccorso del Vecchio Pellegrini di Napoli a causa di forti dolori addominali: quelle che erano contrazioni legate a una gravidanza non riconosciuta furono scambiate per una lombosciatalgia. Fu dimessa e due giorni dopo, il 18 gennaio 2019, morì.

La tragedia, secondo gli accertamenti medico-legali, poteva essere evitata con una diagnosi tempestiva, sia ad Anna e, forse, anche al bimbo che portava in grembo.

Lo scorso 13 gennaio la dottoressa che l'aveva visitata è stata condannata in primo grado a due anni di reclusione. Nelle motivazioni il giudice ha evidenziato la gravità dell'omessa valutazione clinica: persino una semplice palpazione dell'addome avrebbe potuto far emergere la presenza del feto.

"Ma c'è un'altra vergogna che oggi merita di essere denunciata - sottolineano Angelo e Sergio Pisani - dopo anni dalla morte di Anna e dopo la condanna penale, l'Asl Napoli 1 Centro non ha ancora risarcito la famiglia, neanche un'offerta risarcitoria.

In altre occasioni sono stati definiti risarcimenti persino prima della celebrazione del processo, mentre in questa vicenda i familiari devono ancora attendere?

Non si può chiedere ai cittadini di pagare le tasse per finanziare una sanità che, quando sbaglia, sembra dimenticare anche il dovere di rispondere delle proprie responsabilità".

I due professionisti chiedono che l'Asl "chiarisca immediatamente le ragioni di questo ritardo e proceda senza ulteriori rinvii alla definizione della posizione risarcitoria: Anna non può tornare in vita.

Ma la sua famiglia non può essere condannata anche ad aspettare all'infinito".

"Niente cellulare e alcol alla guida"

Prevenzione L'appello dei carabinieri ai giovani in vista della giornata mondiale delle vittime della strada

NAPOLI - "Non basta saper guidare, bisogna sapere quando non mettersi alla guida": è l'appello lanciato dai carabinieri del comando provinciale di Napoli, soprattutto ai più giovani, in vista della giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada che si celebra il prossimo 15 novembre.

In dieci mesi, dal primo gennaio al 31 ottobre 2026 - si legge in un comunicato - sono state contestate 18.489 violazioni al Codice della strada (con sanzioni per un importo complessivo superiore a 15,4 milioni di euro).

Sono 146 i casi di guida in stato di ebbrezza e 40 quelli sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Oltre 125mila veicoli controllati. Rilevati svariati incidenti potenzialmente mortali con 9 vittime.

Una telefonata, un messaggio letto mentre si è al volante, un bicchiere di troppo prima di mettersi alla guida. Gesti che possono sembrare innocui, ma che in pochi secondi possono trasformarsi in tragedie irreparabili.

L'attività dell'Arma ovviamente proseguirà attraverso i controlli delle pattuglie delle Stazioni Carabinieri, delle Aliquote Radiomobili, delle Compagnie e delle Tenenze, con servizi mirati lungo le principali arterie stradali e nei centri urbani. Un presidio costante che punta a individuare e contrastare le condotte più rischiose, ma anche a sensibilizzare gli utenti della strada sull'importanza del rispetto delle regole.



"La sicurezza stradale, tuttavia, - si legge nella nota dei carabinieri - non può essere delegata esclusivamente alle forze dell'ordine.

È una responsabilità che riguarda tutti. Per questo, in occasione della giornata del 15 novembre, i Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli rivolgono un appello a tutti i cittadini, in particolare ai più giovani. Non trasformate un momento di leggerezza in una tragedia.

Non utilizzate il cellulare mentre guidate.

Rispettate i limiti di velocità.

Non mettetevi al volante dopo aver bevuto o assunto sostanze stupefacenti. Indossate sempre la cintura di sicurezza e il casco. Prestate attenzione ai pedoni, ai ciclisti e a tutti gli utenti più vulnerabili della strada. Non esistono spostamenti così urgenti da giustificare un comportamento irresponsabile".

"E non esiste una bravata che valga il rischio di perdere la vita o di compromettere quella di qualcun altro", ricordano i carabinieri.

L'ADDIO

Antinoo Napoli lascia Arcigay

La storica associazione Antinoo Napoli annuncia la propria disaffiliazione da Arcigay. La decisione dell'assemblea dei soci, che viene definita "dolorosa ma necessaria", interrompe un'adesione ininterrotta lunga 42 anni. La scelta, si legge in una nota, "affonda le proprie radici in un logoramento iniziato nel 2018, da allora i vertici nazionali hanno più volte osteggiato i gruppi dirigenti locali susseguitisi alla guida del comitato, ignorando i grandi risultati politici e i servizi attivati sul territorio con ricadute di rilievo nazionale e internazionale". "La rottura definitiva arriva a valle di un precipitare degli eventi iniziato lo scorso luglio quando, con un preavviso di sole 24 ore e senza alcuna possibilità di contraddittorio davanti all'associazione tutta, Antinoo è stata esautorata dalla rappresentanza politica di Arcigay sul territorio a favore del Cassero di Bologna", si spiega. "Torniamo alle origini di un movimento radicale e realmente libero, senza censure o epurazioni, dove le diversità sono ricchezza e non si costruiscono apparati di potere fini a sé stessi - sottolinea il direttivo guidato dalla presidente Antonella Capone -.Costruiamo una rete realmente vicina alle persone, capace di rimettere i bisogni delle persone Lgbtqia+ al centro dell'agenda politica locale e nazionale". Il nuovo corso riparte dal radicamento in Campania con i gruppi di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno, per i quali sono già stati individuati i coordinatori provinciali: Pasquale Gnasso per Caserta, Francesco Tomasiello per Benevento ed Eddy Palescandolo per Salerno che si aggiungono al direttivo di Napoli. Contestualmente, Antinoo lancerà una campagna di adesione nazionale per la costituzione di nuovi presidi territoriali in tutta Italia, a partire dalle reti già di fatto attive .

Il vertice Il programma-sicurezza disposto dal prefetto e dal procuratore di Torre Annunziata con i sindaci di Gragnano, Lettere, Pimonte, Casola, Agerola e Trecase

Monti Lattari, contrasto criminalità Ci saranno più agenti e telecamere



NAPOLI - Servizi ad alto impatto finalizzati alla prevenzione non solo nei singoli Comuni ma su un'ampia fetta del territorio dell'aria dei monti Lattari e dell'area vesuviana per contrastare la criminalità.

E' quanto ha deciso nella mattinata di ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, che si è svolto ieri con i sindaci dei Comuni di Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola , Agerola e Trecase e del procuratore di Torre Annunziata. Nunzio Fragliasso. "Si tratta di un'area molto vasta - ha spiegato al termine dei lavori il prefetto - L'obiettivo è quello di non agire nei singoli Comuni ma di avviare un sistema di deterrenza abbastanza forte sull'intero territorio". Nel corso della riunione è stato discusso anche il piano di potenziamento delle telecamere di videosorveglianza, "e non soltanto nei centri abitati ma anche nelle zone limitrofe. A tal proposito ci sono delle buone notizie perché sono state assegnate delle risorse finanziare da parte del ministro Piantedosi, che ringrazio".

Nello specifico a Gragnano sono stati assegnati 250mila euro; altri fondi andranno agli altri Comuni. In alcune piazze saranno espletati servizi di controllo soprattutto nelle ore notturne.

Attenzione particolare anche al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, alla diffusione delle armi e non sarà trascurato il fenomeno della dispersione scolastica.

"Di questi sei Comuni - ha evidenziato il prefetto - cinque già registrano un decremento dell'indice di delittuosità in calo", grazie all'attività delle forze dell'ordine e della Procura di Torre Annunziata ma "metteremo a disposizione delle aliquote di personale che saranno potenziate"

Sul fronte del contrasto alla criminalità organizzata, è stato evidenziato, "un buon lavoro lo sta facendo la Dda".

Svapo alla marijuana dagli Usa

Il caso I carabinieri hanno rinvenuto le sostanze in un abitazione, arrestato un 29enne

NAPOLI - Arrivano direttamente dalla California, dove sono legali, e il packaging è assolutamente accattivante ma in Italia le svapo con marijuana sono illegali: il pacco che le conteneva, partito da oltreoceano, è arrivato a Giugliano in Campania, città dell'hinterland a nord di Napoli, dove i carabinieri della sezione operativa della locale compagnia hanno fatto irruzione nell'abitazione di un 29enne, Antonio Sarnataro, già noto alle forze dell'ordine.

In casa un vero e proprio campionario di droga, non solo per la qualità ma anche per il confezionamento: hashish frozen, svapo illegali, panetti di marijuana e bustine e confezioni colorate tra personaggi della serie animata Dragon Ball e frutta esotica.

I militari hanno trovato un chilo e 639 grammi - 21 panetti quadrati, 4 panetti rettangolari e 23 dosi in bustine - nascosti nel congelatore in cucina. Trovati poi altri 3 chili e 900 grammi di marijuana. La droga era nella camera da letto.



Sequestrati anche un pugnale a scatto e diversi macchinari per il sottovuoto. Nel garage, inoltre, è stata trovato un suv Ranger Rover Sport da 150mila euro: l'auto aveva la targa e il numero di telaio clonati di un'altra vettura.

Era in corso il cambio delle centraline e la rimozione degli allarmi, mancava poco perché quell'auto - sequestrata per le indagini del caso - potesse circolare senza essere scoperta. Il 29enne è stato arrestato e trasferito in carcere. Deve rispondere di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e ricettazione.

STATALE SORRENTINA PEDONE MUORE DOPO ESSERE STATO INVESTITO

Un pedone è morto dopo essere stato investito da un veicolo in transito sulla strada statale 145 "Sorrentina", in località Vico Equense in direzione Castellammare di Stabia. La circolazione è stata ripristinata dopo la temporanea chiusura per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi.
A seguito della conclusione delle operazioni, il tratto è stato riaperto al traffico e la viabilità è tornata regolare. Sul posto sono intervenuti il personale Anas, le forze dell'ordine e i soccorsi del 118 per la gestione della viabilità .

NAPOLI

Botte dall'ex, salvata dai figli

***QUARTO** - La paura, il volto tumefatto, l'ennesima violenza subìta dall'ex marito. Sono stati i figli, uno dei quali minorenni, a chiamare il 112, e a salvare la loro mamma.*

E' accaduto a Quarto, in provincia di Napoli, dove una donna di 38 anni è stata brutalmente picchiata.
I due si erano separati, poi nei giorni scorsi un tentativo di riavvicinamento.

Lui, 41 anni, violento, l'ha colpita più volte. I figli hanno quindi chiamato il numero di emergenza: ""Mamma si è chiusa in bagno, è stata picchiata".

È lì che i carabinieri la troveranno, in un angolo. Il volto è viola, tumefatto. "Signora, siamo qui" - rassicurano i militari della tenenza di Quarto - "Non deve temere". Nessuna risposta, lo sguardo perso nel vuoto.
Sul pavimento di casa c'è di tutto. Una playstation è stata lanciata contro una tv, due smartphone sono in pezzi, vetri infranti.
Il 41enne è seduto in cucina e non reagisce all'arresto.
La donna è tuttora ricoverata all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, in stato di shock.
L'uomo è stato portato in carcere, dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia.

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Attualità La Cassazione ha respinto il ricorso degli imprenditori castellani contro la sentenza del Riesame del Tribunale di Napoili

Niente sconti ai fratelli Corvino La New Ecology resta sequestrata

CASERTA- Confermato il sequestro dei beni della New Ecology Srl e dei fratelli Stanislao e Francesco Corvino per oltre un milione e mezzo di euro.

I fratelli Corvino sono coinvolti nell'inchiesta dei carabinieri del Noe di Caserta e Napoli coordinata dalla Dda di Napoli, per traffico illecito di rifiuti targata Casalesi. Per gli inquirenti i soldi del clan Bidognetti "saraebbero stati ripuliti nel fango grazie a Vincenzo D'Angelo, genero del boss Cicciotto 'e Mezzanotte, che avrebbe investito 25mila euro, ritenuti di provenienza illecita, nella New Ecology dei Corvino.

La disposizione è arrivata dalla terza sezione della Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi sul ricorso presentato dagli imprenditori castellani, avverso la sentenza del tribunale del Riesame di Napoli.

Il tribunale del Riesame di Napoli ha rigettato le istanze presentate nell'interesse di Francesco Corvino in proprio e nella qualità di legale rappresentante della New Ecology e di



Stanislao Corvino avverso il decreto con cui il gip del tribunale di Napoli ha disposto il sequestro diretto delle quote della New Ecology Srl, dei suoi beni aziendali ed il sequestro per equivalente di denaro contante e somme giacenti sui conti bancari, valori mobiliari di tipo economico o finanziario, beni immobili, mobili registrati, beni mobili di valore intestati o nelle loro disponibilità fino alla concorrenza di 1.615.228,74 euro. Il tribunale del Riesame ha evidenziato che la vicenda delittuosa che ha riguardato i fratelli Corvino era relativa ad una sistematica e organizzata attività di gestione abusiva di rifiuti speciali posta in essere dai germani attraverso la società New Ecology per il trattamento m successivamente venivano caricati su autocarri e trasportati dai dipendenti della società per essere abbandonati su terreni agricoli, cantieri o specchi d'acqua senza alcuna attività di recupero.

Nel ricorso in Cassazione i due fratelli hanno lamentato vizi di legge e di motivazione, in particolare lamentando una sproporzione tra i beni sequestrati e il profitto illecitamente conseguito ma a parere della Suprema Corte i ricorsi sono inammissibili poichè "il profitto è stato correttamente individuato nel risparmio di spesa derivante dalla mancata esecuzione del ciclo legale di smaltimento dei rifiuti nonchè dai proventi percepiti dai produttori dei rifiuti per il servizio abusivamente reso. In ordine alla quantificazione del profitto è stato stimato in 1.651.228,74 euro avendo accertato lo sversamento illecito di centinaia di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi con corrispondente elusione dei costi di trattamento. L'intera condotta di smaltimento era poi illecita in quanto la gestione dei rifiuti era solo formalmente conforme alla normativa ambientale ma nella sostanza finalizzata allo smaltimento illecito di ingenti quantitativi di fanghi"

Bene della camorra intitolato a poliziotto

Il fatto Il vice sovrintendente Nicola Barbato rimase gravemente ferito in un'operazione antiracket

GRICIGNANO D'AVERSA - Un immobile confiscato alla camorra a Gricignano d'Aversa (Caserta) è stato inaugurato e intitolato alla memoria del vice sovrintendente della Polizia di Stato Nicola Barbato, Medaglia d'oro al valor civile, rimasto gravemente ferito durante un'operazione antiracket nel quartiere napoletano di Fuorigrotta il 24 settembre 2015, poi deceduto a 61 anni il 9 marzo del 2024.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Gricignano, e ha rappresentato un momento dal particolare valore simbolico, con la restituzione alla collettività di un bene sottratto ai clan e trasformato in luogo di memoria e legalità, in uno spazio sociale in cui è stata al-



lestita anche una biblioteca e sarà utilizzato per la realizzazione di progetti sociali per giovanissimi. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Vittorio Lettieri, il vescovo di Aversa Angelo Spinillo, la prefetta di Caserta Lucia Volpe, i questori di Caserta e Napoli, Andrea Grassi e Fausto Lamparelli. Nicola Barbato, già in servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Napoli, nel settembre 2015 rimase ferito mentre era impegnato in un servizio di appostamento nei pressi di un esercizio commerciale; fu raggiunto da colpi d'arma da fuoco esplosi da un malvivente, riportando gravissime lesioni che lo costrinsero sulla sedia a rotelle; per il coraggio e il senso del dovere dimostrati, fu quindi insignito della medaglia d'oro al valor civile dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Morto nel 2024, Barbato ha lasciato un'eredità morale raccolta dai figli Giovanna e Luigi, entrambi entrati nella Polizia di Stato, ed entrambi presenti alla cerimonia con la madre e moglie del poliziotto, Angela.

IL PARACADUTE SI APRE A METÀ MORTO A VERCELLI UN 35ENNE

Vincenzo Criscuolo, 35 anni, originario di Caserta e da tempo trasferitosi a Milano per motivi di lavoro, è morto nel pomeriggio di domenica in un drammatico incidente durante un lancio con il paracadute a Vercelli, in Piemonte L'incidente si è verificato intorno alle 14.30, nei pressi del campo volo di via Lamporo. Secondo le prime ricostruzioni, qualcosa sarebbe andato storto durante la fase di discesa: il paracadute si sarebbe aperto soltanto parzialmente, impedendo al 35enne di raggiungere regolarmente il punto di atterraggio.

CURTI

Maresciallo deceduto ok ai rilievi

La pm del Tribunale di La Spezia Monica Burani, titolare del fascicolo per istigazione al suicidio per la morte del 24enne maresciallo dei carabinieri Giovanni Sparago originario di Curti (Caserta), ha fissato per il 12 novembre prossimo la nuova data per eseguire non solo l'analisi del dna sull'arma, ma anche la ricerca e le analisi delle impronte papillari latenti sulla pistola di Giovanni, peraltro mai sequestrata. Il giovane è deceduto il 22 aprile scorso nella caserma del comando provinciale a La Spezia per un colpo di pistola alla testa. La decisione arriva dopo l'esposto presentato dagli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo, difensori dei familiari della vittima, al procuratore di La Spezia e al procuratore generale della Corte di appello di Genova. Una prima richiesta era stata rigettata dalla pm.

Per la difesa si tratta di un passaggio fondamentale. Gli avvocati Crisileo e il genetista Ugo Ricci hanno sempre sostenuto che le impronte dovessero essere analizzate prima del Dna, per evitare che le successive operazioni tecniche potessero comprometterne la rilevazione. L'obiettivo è verificare chi abbia eventualmente maneggiato la pistola prima e dopo la tragedia. La famiglia chiede inoltre ulteriori approfondimenti balistici sull'arma, sul bossolo e sull'ogiva ritrovati accanto al corpo, per verificare se siano riconducibili alla stessa pistola Beretta in dotazione a Sparago. Tra i punti sollevati dalla difesa anche le modalità di acquisizione dell'arma dopo il decesso. Da quanto emerso, infatti, la pistola sarebbe stata acquisita e non sequestrata.

LAURO Il garante Ciambriello ha pranzato con le detenute ed ascoltato i racconti circa le difficolta con cui fanno i conti ogni giorno

“I diritti dei bambini vengono prima di qualsiasi esigenza organizzativa”



LAURO - Ha condiviso il pranzo con le detenute, raccogliendone testimonianze e difficoltà quotidiane, ha trascorso del tempo con i bambini, giocando con loro e consegnando alcuni doni. Una intensa giornata quella di ieri per il garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Samuele Ciambriello che insieme al suo staff, ha fatto visita all’Icam di Lauro, incontrando le madri detenute e i bambini ospitati nella struttura. Con lui era presente anche la consigliera regionale Susy Panico.

Nell’istituto di pena di Lauro sono presenti 11 detenute, di cui 2 incinte e 9 bambini: il numero più alto di bambini ospitati in una struttura del genere nel Paese. In Italia si contano 26 madri detenute con 34 bambini.

La visita è stata occasione di ascolto e confronto.

«È necessario portare gli specialisti sanitari direttamente all’interno dell’istituto. Non possiamo permettere che i bambini siano costretti a continui spostamenti per la mancanza di personale sanitario e di scorte». Tra le criticità segnalate dalle mamme anche la battitura nelle prime ore del mattino: «Perché disturbare il riposo dei bambini così presto? Bisogna interrogarsi su queste pratiche e trovare modalità più rispettose delle loro esigenze». Il garante ha inoltre richiamato l’importanza di rapporti più umani tra detenute e agenti: «Perché non chiamare gli agenti per nome, anziché identificarli soltanto attraverso la loro funzione? Anche il linguaggio contribuisce a costruire relazioni più rispettose».

Infine, il tema del riscaldamento: «Lauro è una cittadina particolarmente fredda. Perché bisogna aspettare il 15 novembre per garantire temperature adeguate? La tutela dei bambini non può attendere».

La giornata si è conclusa all’insegna della vicinanza e della condivisione con un pranzo conviviale e la consegna di doni.

«Dietro ogni madre detenuta c’è un bambino che ha diritto a serenità, dignità e attenzione. I loro diritti devono venire prima di ogni esigenza organizzativa».

Autista dell’Air Campania aggredito

La vertenza Insorge il sindacato Orsa Tpl che denuncia la mancata applicazione dei protocolli d’intesa per garantire l’incolumità dei lavoratori



AVELLINO - Un autista in servizio ad Air Campania, la società che gestisce il trasporto pubblico su gomma, interamente partecipata dalla regione, è stato brutalmente aggredito ieri mattinaa nei pressi del terminal di Avellino.

Per motivi in corso di accertamento, un passeggero ha prima inveito contro di lui quindi è passato ai fatti colpendolo più volte con pugni prima di darsi alla fuga.

L'ennesimo episodio di violenza fa insorgere il sindacato Orsa Tpl, che denuncia la mancata applicazione dei protocolli d'intesa per garantire l'incolumità dei lavoratori. “Il limite è stato da tempèo superato -scrive il sindacato-e senza risposte immediate siamo pronti a bloccare il servizio con ogni forma di mobilitazione e protesta garantita e consentita dalla legge”.

In particolare viene richiesta la blindatura della cabina di guida su tutta la flotta in circolazione e la presenza sui bus di scorta armata alle fermate e ai capilinea.

Il sindacato chiede anche la convocazione di un tavolo di emergenza al Prefetto di Avellino per blindare le tratte a rischio con presidi fissi delle forze dell'Ordine.

AVELLINO

Revocati i domiciliari a Quatrano

Tentato omicidio dell'architetto Nello Malinconico, picchiato nel parcheggio del supermercato Dodeca di via Tagliamento, ad Avellino: attenuata la misura per Andrea Quatrano, difeso dall'avvocato Fabio Tulimiero. Dagli arresti domiciliari il giovane è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. All'esito delle indagini difensive le esigenze cautelari non sono state considerate adeguate e dunque è ritornato in libertà.

Intanto altre due persone, entrambe poco più che ventenni, sono finite nel registro degli indagati con l’ipotesi di concorso nel tentato omicidio. I due giovani, assistiti dagli avvocati Ferdinando Di Meo e Marino Capone, sarebbero sospettati di aver avuto un ruolo nella violenta aggressione. Nei loro confronti il sostituto procuratore Giovanni Sodano, titolare dell’inchiesta, ha firmato un invito a rendere interrogatorio e li ha ascoltati. Al momento, tuttavia, non è ancora chiaro quale sarebbe stato il loro effettivo coinvolgimento nei fatti.

Le indagini e gli elementi raccolti dalla Squadra Mobile

Per ricostruire le responsabilità degli indagati, gli investigatori della squadra Mobile di Avellino hanno messo insieme diversi elementi investigativi. Tra questi, le dichiarazioni raccolte nel corso delle indagini, la ricostruzione degli spostamenti di un'auto a noleggio attraverso i dati del Gps e l'analisi dei tabulati telefonici, con particolare riferimento alle celle agganciate dai cellulari degli indagati.



Il seminario arcivescovile cambia volto e destinazione d'uso Sarà destinato a diventare una residenza universitaria

BENEVENTO - "Si apre una nuova stagione per il Seminario Arcivescovile di Benevento, un luogo di grande valore storico, architettonico e spirituale, destinato a ritrovare una funzione centrale nella vita della comunità cittadina: diventerà una residenza universitaria". Ad annunciarlo è stato l'amministratore del Seminario don Donato D'Agostino. Fondato nel 1567 per volontà dell'arcivescovo Savelli, il seminario rappresenta da secoli una delle istituzioni più significative della storia ecclesiastica e culturale di Benevento. Nato con l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione dei futuri sacerdoti, ha attraversato epoche e trasformazioni, conservando intatta la propria vocazione educativa. Oggi, grazie ai fondi del PNRR, diventerà una residenza universitaria "capace di tornare ad accogliere i giovani, trasformandosi in uno studentato e in un presidio stabile di formazione, accoglienza e crescita culturale".

MANGIARE CAMPANO APPRODA A BENEVENTO FOCUS SU COLAZIONE

BENEVENTO - "Mangiare Campano", la manifestazione itinerante approda a Benevento. domani 11 novembre, alle ore 11, il Teatro De La Salle - Palazzo De Simone ospita la sesta edizione della kermesse.
Dedicato alla colazione, dolce e salata, declinata in molti modi diversi grazie a partecipanti da tutta Italia, l'evento è organizzato dall'ente di formazione Dolce & Salato di Maddaloni, guidato dallo chef Giuseppe Daddio, fondatore e direttore dei corsi, e dal maestro pasticciere e accademico Aniello di Caprio, docente della scuola e titolare della Pasticceria Lombardi. Il convegno d'apertura, affronterà la biodiversità campana nel comparto agroalimentare, l'importanza della prima colazione, l'uso degli zuccheri alternativi, la valorizzazione del made in Campania e l'impatto economico della prima colazione a beneficio dei piccoli produttori e del territorio.



Adottato il nuovo Piano regolatore Contrasto al consumo del suolo agricolo

BENEVENTO - "Avremo una nuova visione della città e risparmi concreti per i cittadini con nuove destinazioni urbanistiche".
Così il sindaco di Benevento Clemente Mastella e l'assessore all'Urbanistica Molly Chiusolo commentano l'adozione da parte della giunta comunale del nuovo Piano Urbanistico Comunale.
Un percorso articolato - si legge in una nota - che ha portato a disegnare un Piano fondato sul contrasto al consumo di suolo agricolo, sulla rigenerazione urbana, sulla sostenibilità paesaggistico-ambientale, sulla sicurezza del territorio dai rischi e sul principio del costruire nel costruito, come ispirato dalla rinnovata legge regionale, completata con l'approvazione del regolamento d'attuazione avvenuta nell'ottobre del 2025.
"Con l'adozione odierna del nuovo Piano Urbanistico la città di Benevento volta pagina. Abbiamo fornito al territorio uno strumento in grado di rendere Benevento una città moderna ed in grado di affrontare le sfide che l'attendono nei prossimi decenni. Un'impronta significativa e qualificante dell'amministrazione, pensata per una rinnovata capacità di convivenza civile e tutela dei bisogni economici e sociali", concludono Clemente Mastella e Molly Chiusolo.

PAOLISI

Auto va fuori strada e si ribalta Morto 26enne

PAOLISI *- veva 26 anni ed era di Airola, Tommaso, la vittima del terribile incidente accaduto nella tarda serata di domenica in territorio di Paolisi, lungo la viabilità che costeggia la zona Asi. Era alla guida di una Fiat Punto e stava percorrendo la strada a scorrimento veloce quando, secondo una prima ricostruzione, e per cause in corso di accertamento, è uscito dalla carreggiata prima della rotonda che porta ad Arpaia e Sant'Agata dei Goti. L'auto ha assunto una traiettoria 'impazzita', poi si è ribaltata. L'impatto non ha dato scampo a Tommaso, purtroppo inutili si sono rivelati i soccorsi del 118, accorso sul posto, quando è scattato l'allarme, con i vigili del fuoco del distaccamento di Bonea ed i carabinieri della Compagnia di Montesarchio che hanno avviato le indagini.*

ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ANGELO A SASSO

Taglio del nastro per la nuova mensa scolastica in contrada Capodimonte

BENEVENTO - *Inaugurata ieri mattina la nuova mensa scolastica del plesso di via Nicola Ciletti, nella contrada Capodimonte, in uso all'Istituto comprensivo Sant'Angelo a Sasso. L'intervento ha consentito il recupero e la completa riqualificazione dei locali dell'ex centro di cottura comunale, da tempo in disuso e in stato di abbandono, trasformandoli in una struttura moderna, funzionale e attrezzata per il servizio di refezione scolastica.*
L'opera è stata realizzata grazie a un finanziamento PNRR di 995mila euro, ottenuto nell'ambito dell'avviso pubblico per la messa in sicurezza e la realizzazione di mense scolastiche. Si tratta del primo di cinque interventi analoghi finanziati per gli edifici scolastici cittadini, che interessano anche i plessi Pascoli, Pezzapiana e Ferrovia.
«Quello che era un vecchio centro di cottura, che negli anni aveva dato anche diversi problemi, oggi è una struttura completamente ristrutturata», ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Mario Pasquariello durante la cerimonia. «Questa è la sala dove i ragazzi mangeranno, ma ci sono anche numerosi altri locali, con celle frigorifere e spazi attrezzati. Mi spingo a dire che potrebbe diventare un centro di cottura autonomo per questa scuola. Voglio soprattutto evidenziare l'impegno che l'amministrazione continua a mettere nell'edilizia scolastica, per offrire servizi sempre migliori agli studenti e al personale scolastico».
Il progetto ha previsto una riorganizzazione completa degli ambienti, con la realizzazione della sala refezione, servizi igienici per gli alunni, spogliatoi e bagni distinti per genere per gli operatori, uffici amministrativi, magazzino, dispensa, celle frigorifere, area lavaggio e locale cottura. La struttura dispone di un doppio accesso, interno ed esterno, per agevolare i collegamenti con le aree di pertinenza della scuola.
Particolare attenzione è stata riservata anche all'efficienza energetica e alla sicurezza, con l'installazione di un impianto fotovoltaico, pompe di calore, sistema di aerazione forzata, illuminazione a LED e impianto di rilevazione fumi.
Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Clemente Mastella, che ha richiamato l'importanza degli interventi di riqualificazione del patrimonio scolastico cittadino, sottolineando la necessità di garantire agli studenti ambienti dignitosi, sicuri e adeguati alle esigenze educative. La nuova mensa rappresenta dunque un ulteriore tassello nel percorso di ammodernamento delle strutture scolastiche di Benevento, con l'obiettivo di migliorare concretamente la qualità dei servizi offerti agli alunni, alle famiglie e all'intera comunità scolastica.


TEATRO DELLE ARTI
100 DARIO FO
MINISTERO DELLA CULTURA
DGBIC
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI
Pro teatro
rassegna di teatro
dedicata a Dario Fo e Franca Rame
IN COLLABORAZIONE CON
SPAZIODONNA Linearosa
UNA PRODUZIONE APPLAUSI INFINITI
nel nome della madre
CON BRANI TRATTI DA FILUMENA MARTURANO DI EDUARDO DE FILIPPO
CAPASSO
FORTUNA
MILITE
RAFFAELE
REGIA
RONGA
ANTONELLO
E CON I DANZATORI
SIMONE CENTANNI - GIADA D'AMBRO - DAVIDE GUZZO - LUIGI LAMBIASE
AIUTO REGIA
RONGA
MARIAROSARIA
MOVIMENTI COREOGRAFICI
RAIMONDO
DAVIDE
COSTUMI
D'AMBRO
GIADA
SCENOGRAFIA
SOMMARIPA
FRANCESCO MARIA
AUDIO/LUCI
BOTTEGA SAN LAZZARO
12 NOVEMBRE 2026
ORE 21.00
TEATRO DELLE ARTI
SALERNO
Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com
Infoline
botteghino 089.221807
WhatsApp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00
SOMMARIPAFRANCESCOGRAPHIC

CULTURA & spettacolo

Al Teatro delle Arti “Nel nome della madre” celebrando il ricordo di Renata Tafuri

SALERNO - Esistono storie che non appartengono soltanto a chi le interpreta, ma diventano il corpo, la voce e il respiro di ogni donna che ha dovuto lottare per il proprio diritto d’esistere, di amare e di proteggere, e proprio da questa urgenza viscerale prende vita "Nel nome della madre", lo spettacolo di teatro danza con brani tratti da “Filumena Marturano” di Eduardo De Filippo che giovedì 12 novembre 2026, alle ore 21:00, inaugura ufficialmente al Cinema Teatro Delle Arti di Salerno la rassegna “Pro Teatro”, dedicata a Dario Fo e Franca Rame e diretta da Antonello Ronga e Chiara Natella.

Una produzione di “Applausi Infiniti” che vede in scena i protagonisti Fortuna Capasso e Raffaele Milite, affiancati dai danzatori Simone Centanni, Giada D'Ambro, Davide Guzzo e Luigi Lambiase, per un esperimento scenico in cui la poetica immortale di Eduardo abbandona la dimensione puramente drammaturgica per farsi materia viva, gesto e battito profondo.



Filumena non viene raccontata soltanto come personaggio, ma come l'archetipo universale della madre e della donna ferita che rifiuta la resa, erigendosi con forza incrollabile contro il silenzio, l'ingiustizia e la prevaricazione, in un percorso in cui la danza non abbellisce la parola ma la scarna, facendo sì che dove il verbo si ferma per il dolore, il corpo continui a gridare grazie alla regia di Antonello Ronga, ai movimenti coreografici curati da Davide Raimondo e all'aiuto regia di Mariarosaria Ronga, valorizzati ulteriormente dai costumi di Giada D'Ambro, dalle scenografie di Francesco Maria Sommaripa e dal disegno audio e luci di Bottega San Lazzaro.

Andare in scena a novembre, nel mese dedicato alla sensibilizzazione e al contrasto della violenza sulle donne, conferisce a questo appuntamento inaugurale un valore che va ben oltre l'evento teatrale in sé, trasformandosi in un monito solenne e in un abbraccio collettivo arricchito dalla preziosa collaborazione con “Spazio Donna” di Salerno, una realtà fondamentale del territorio che opera quotidianamente in prima linea per la tutela, l'accoglienza e il sostegno continuo alle donne, ricordandoci attraverso l'arte che la maternità, l'amore e la libertà non sono mai concessioni, ma diritti inalienabili nel nome di ogni madre e di ogni donna.

Questo primo appuntamento della kermesse teatrale si inserisce in un momento di profonda emozione per il pubblico salernitano, giungendo a pochissimi giorni di distanza dall’inaugurazione della stagione teatrale 2026/2027 svoltasi sabato 7 novembre, una serata speciale in cui la rinnovata sala teatrale del Delle Arti è stata ufficialmente intitolata alla memoria dell'indimenticabile attrice salernitana Renata Tafuri, recentemente scomparsa, con l’apposizione di una targa in ceramica all'ingresso della sala realizzata dal maestro Nello Ferrigno.

NEI GIORNI 13 E 14 NOVEMBRE LA KERMESSE IDEATA DA NATALIA MONAKHOVA E ANDREY SLASCHILIN

Il Civico 23 ospita nei suoi spazi la nona rassegna dell’International Bad Video Art Festival



SALERNO - Il Civico 23 ospita nei suoi spazi la nona rassegna dell’International Bad Video Art Festival. Il Festival ideato e curato dal duo Natalia Monakhova e Andrey Slaschilin focalizza l’interesse verso le possibilità espressive della video art considerata di serie B, ovvero attraverso forme non convenzionali di videoarte tese ad esplorare e a sovvertire concetti estetici di qualità e gusto. La Bad Video Art, come corrente dell’arte contemporanea, è stata ideata dagli autori del Festival nel 2016 con l’intento di entrare in contatto con artisti simili, in qualche modo vicini alle estetiche lo-fi, camp, trash, e che guardano, nella propria ricerca artistica, al cinema di serie B, al cinema d’autore sperimentale e alle opere dei pionieri della videoarte. Inoltre Il termine Bad Video Art richiama la Bad Painting, espressione entrata in uso già negli anni 70, che si proponeva agli antipodi di un’arte accademica, contrapponendo alle superfici patinate l’immediatezza del gesto e la forza di una creatività ibrida ma autentica. Il termine che si può associare a questo genere è quello di “impuro” (Guy Scarpetta) che ancora negli anni 80 si riscopriva in una battaglia anticonformista, lontana dal purismo avanguardista perché prossima ad una mescolanza di generi, desideri e contraddizioni, nell’ambito di influenze culturali diverse. In anni più recenti la Bad video art, grazie all’azione sinergica di Natalia Monakhova e Andrey Slaschilin, è diventata oggetto di studio anche sotto l’aspetto strettamente curatoriale. Il Festival si aprirà con la proiezione dei video selezionati nei giorni 13 e 14 novembre a partire dalle ore 18.00 e proseguirà fino al 21 novembre 2026.

La kermesse *Alle 21 alla Sala Pasolini sarà protagonista l'attrice romana*

Grande attesa per il ring di Anna Foglietta Prosegue il Linea d'Ombra Festival





L'OSPITE

OGGI SPAZIO AL DISEGNATORE GIÒ QUASIROSSO E ALLA MOSTRA DISEGNARE LO SCHERMO

SALERNO - La seconda giornata di programmazione di Linea d'Ombra Festival prosegue con un'attesa ospite che salirà sul Ring di martedì 10 novembre: l'attrice e regista Anna Foglietta. In dialogo con il direttore artistico Boris Sollazzo, in un Ring dal titolo Anna d'Arco, Foglietta racconterà al pubblico non solo la genesi del suo esordio alla regia, Una storia, presentato all'ultima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Orizzonti, ma approfondirà anche la sua carriera da attrice cinematografica e teatrale, attraverso ruoli che l'hanno resa uno dei volti più amati e noti del cinema italiano contemporaneo, incarnando un femminile sempre originale, potente e ironico. (ore 21.00, Sala Pasolini).Altro protagonista della giornata di martedì 10 novembre sarà il disegnatore Gio Quasirosso (all'anagrafe Giovanni Esposito), a cui è stata dedicata la mostra di quest'anno Disegnare lo schermo. Il cinema nell'arte di Gio Quasirosso, in collaborazione con COMICON e inaugurata lo scorso sabato 7 novembre. Celebre disegnatore campano è anche fumettista e content creator, conosciuto soprattutto per illustrare con il proprio inconfondibile stile locandine di film celebri. Sarà protagonista di una masterclass aperta al pubblico moderata da Roberto Policastro dal titolo Fuori dai bordi (ore 18.00, Complesso San Michele - Sala Affreschi). La mostra a lui dedicata sarà visitabile presso il Complesso San Michele fino a sabato 14 novembre. Nella giornata di martedì 10 novembre prenderà il via il primo dei tre moduli del laboratorio Linea d'Ombra Lab/Hub, nuovo progetto di formazione sulle professioni del cinema e dell'industria audiovisiva in collaborazione con la Film Commission Regione Campania. Il primo modulo, dal titolo "Una regione per il cinema" vedrà protagonisti Maurizio Gemma, Direttore della Film Commission Regione Campania, Alessandro Passadore, produttore, Francesca Passadore, scenografa, e Ivan Carlei, regista e produttore. L'evento nasce con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana in collaborazione con FCRC. (ore 10.00, Complesso San Michele - Sala Affreschi. Evento riservato alle persone iscritte).Proseguono inoltre le sezioni competitive del festival. Per il concorso Passaggi d'Europa verrà proiettato The Kidnapping of a President di Samuli Valkama, alla presenza del regista (ore 18.30, Sala Pasolini). Ambientato nella Finlandia degli anni Trenta, il film vede protagonisti alcuni ufficiali di estrema destra che, ubriachi decidono di dare il via a una rivoluzione ordinando il rapimento del presidente del Paese.Per CortoEuropa, verranno proiettati tre nuovi titoli del concorso: Trance di Jona Schloßer, Melk di Filip Anthonissen, The End di Niki Lindroth von Bahr. (ore 16.30, Sala Pasolini). Per il concorso Open Space - Premio BCC Campania Centro, i cortometraggi della giornata saranno: Marinella di Giuseppe Arena, Il fornaio e il mare di Alessandro Montone e In acqua di Marco Natella. (ore 19.00, Piccolo Teatro di Porta Catena). Non mancherà uno spazio dedicato alle scuole, con la sezione Percorsi dello Sguardo: Nuovo Cinema Italia, con la proiezione di Domani Interrogo di Umberto Carteni. (ore 9.30, Sala Pasolini - Evento riservato alle scuole). A chiudere la giornata di programmazione, la sezione Quinto Elemento vedrà al centro la performance ALL IN di Sara Lisanti, performer originaria di Salerno, che si occupa di arti visive, teatro corporeo e arte circense. (ore 22.00, Piccolo Teatro Porta Catena).

Ecco "La musica dell'anima" della prof Carla Pedicino: ritratto di Vasco Rossi



Sia io, classe 1950, che Vasco Rossi, classe 1952, abbiamo vissuto negli anni Settanta, ciascuno con il proprio percorso, un'esperienza indimenticabile :quella delle magiche Radio Libere... "ma libere veramente" come cantava nel 1976 Eugenio Finardi con la sua canzone "La Radio". La nostra è stata una generazione di pirati-pionieri che sfidavano il monopolio dell'etere, spesso con pochi mezzi, tanta passione e una straordinaria voglia di libertà.

Demmo voce alla musica e alle idee. Eravamo, quindi, io e Vasco, colleghi di una stessa rivoluzione culturale, pur trasmettendo da due luoghi diversi d'Italia :lui da Zocca, in provincia di Modena (trasformò l'esperienza delle Radio Libere in una splendida carriera artistica!), io da Sapri, in provincia di Salerno (portai lo spirito delle mitiche Radio in Fm nel giornalismo, arrivando ad intervistare nel 1979, dopo appena tre mesi di pontificato e travestendomi da missionario sudamericano, Papa Karol Wojtyla)!Quando penso alla parabola di Vasco, vedo anche il ragazzo di Punto Radio, il pirata-pioniere come me:entrambi ben consci, con tanti altri, che un microfono poteva aprire orizzonti inaspettati! Vasco ha poi portato la sua voce negli stadi, diventando protagonista di una vicenda artistica e comunicativa che ha attraversato mezzo secolo. Lo scorso mese di ottobre ha ricevuto dall'Università di Salerno il dottorato di ricerca "honoris causa" in "Politica e Comunicazione" e da oggi potremo leggere il saggio della Prof.ssa dell'Ateneo salernitano Carla Pedicino "La musica dell'anima. Profilo di Vasco Rossi tra storia, identità e cultura" (Francesco D'amato Editore), che può essere acquistato sia online, sia nelle librerie. L'opera è una monografia saggistica divisa per aree tematiche di analisi socio-culturale:le radici e la provincia emiliana, l'evoluzione linguistica ed espressiva, la dimensione esistenziale (Fragilità e Solitudine) dalla ribellione al rito collettivo. Mi piace concludere con una mia riflessione su Vasco, sperando che mi diano la possibilità di stringergli la mano e di regalargli la T-shirt personalizzata dei 50 anni di libertà d'antenna e un Cd del 2006, realizzato a Bologna dalla Minerva Edizioni in occasione dei 30 di Radio in Fm, dove ci sono la sua voce in una intervista radiofonica del 1980 e la mia mentre intervisto nel 1979 il futuro San Giovanni Paolo II Papa Karol Wojtyla. Vasco, è sempre caduto in piedi, nonostante gli eccessi. Il male di vivere lo ha conosciuto nei minimi dettagli. Rimane un grande Artista, che è riuscito ad aggregare generazioni diverse. È un poeta di strada, ma non è solo perchè è coccolato quotidianamente dai suoi fans.

Tonino Luppino, pirata-pioniere delle Radio Libere e storico speaker radiofonico

Al via la kernesse “Ritorno ai Mercanti”



SALERNO - Domani, alle ore 11.00, presso la Sala Giunta del Comune di Salerno, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della quarta edizione di “Ritorno ai Mercanti”, la manifestazione ideata e organizzata dalla CLAAI di Salerno, guidata dal presidente Matteo Caputo, cofinanziata dalla Camera di Commercio di Salerno, in collaborazione con l’azienda ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, la Provincia di Salerno con i Musei Provinciali e il Comune di Salerno. “Riflessi d’arte”, questo il sottotitolo della manifestazione che si svolgerà dal 19 al 22 novembre presso l’Arco Catalano, in via Mercanti, a Salerno, messo a disposizione dalla Provincia di Salerno. Ci sarà spazio per il teatro, l’arte, la musica e la danza. Il tutto per valorizzare l’arte e l’artigianato del vasto territorio salernitano.

L’uscita *Le canzoni sotto l’albero cantate da Sal Da Vinci saranno disponibili a partire dal 27 novembre*

Melodie per le feste natalizie In arrivo l’album “Sal Da Claus”



NAPOLI - Dopo un anno di successi e una stagione live da protagonista sui palchi italiani, il 27 novembre Sal Da Vinci pubblicherà "Sal Da Claus - The Christmas Album" (Atlantic/Warner Music Italy), disponibile dal 9 novembre in preorder WMI.lnk.to/sal-da-claus. A inaugurare questo nuovo capitolo sarà "Oh Happy Day"(Amazon Music Original), disponibile dal 13 novembre, in esclusiva su Amazon Music. Sal Da Vinci entra così nella nuova line-up globale di brani natalizi esclusivi Amazon Music Original, che riunisce artisti provenienti da tutto il mondo in un progetto dedicato alla musica delle feste, tra reinterpretazioni di grandi classici e brani originali. L'artista rende omaggio a uno dei brani più amati della tradizione, con una rilettura affidata alla sua voce intensa e coinvolgente.
Il mese di novembre sarà inoltre segnato da "Meravigliosamente", lo show-evento con cui Rai 1 celebrerà i cinquant'anni di carriera di Sal Da Vinci in due serate il 20 e il 27 novembre. Musica, emozioni, grandi ospiti, momenti inediti e compagni di viaggio d'eccezione saranno al centro di un grande racconto televisivo che, tra Napoli e New York, celebrerà la storia e il mondo artistico di Sal Da Vinci, in due serate di puro varietà.
Il 24 novembre arriverà inoltre in libreria "Per sempre Sal" (Mondadori), l'autobiografia scritta insieme alla giornalista Carola Carulli, in cui l'artista si racconta attraverso ricordi, esperienze, incontri e momenti significativi della propria vita

L’iniziativa *Giovedì la presentazione del progetto a cura della Fondazione Comunità Salernitana*

Rivoluzione artistica: ecco “Salerno e i quadri sonori”

SALERNO - Giovedì 12 novembre, alle 17.30, la presentazione del progetto che unisce patrimonio artistico e composizione musicaleAl centro l’inedita opera “L’onda del tempo” L’arte si guarda, si interpreta, si vive. Ma può anche essere ascoltata. Nasce da questa suggestione “Salerno e i Quadri Sonori”, il progetto promosso dalla Fondazione della Comunità Salernitana ETS, in partnership con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Martucci” di Salerno e in collaborazione con la Provincia di Salerno e Musei Provinciali Salerno, uniti dall’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio attraverso il linguaggio universale della musica. Un percorso innovativo che intende superare i tradizionali confini della fruizione museale, creando un dialogo tra le opere d’arte e le emozioni suscitate dalla musica. L’idea alla base dell’iniziativa è quella di offrire ai visitatori nuove chiavi di lettura del patrimonio culturale, trasformando la visita in un’esperienza multisensoriale, capace di coinvolgere non soltanto lo sguardo, ma anche l’ascolto e la sensibilità individuale. Il progetto sarà presentato ufficialmente giovedì 12 novembre, alle ore 17.30, alla Pinacoteca Provinciale di Salerno, in via Mercanti 63. Un appuntamento che segna un importante momento di condivisione e restituzione del lavoro realizzato attraverso la collaborazione tra istituzioni, competenze artistiche e professionalità del mondo della formazione e della musica. Cuore dell’iniziativa è “L’onda del tempo”, una composizione musicale inedita nata dall’incontro tra le opere pittoriche custodite nella Pinacoteca Provinciale e la creatività dei giovani compositori del Conservatorio



di Salerno. Un’opera originale che intreccia immagini, suoni ed emozioni, costruendo un percorso di corrispondenze tra il linguaggio pittorico e quello musicale. Un modo nuovo di avvicinarsi alle opere, riscoprendone dettagli, significati e suggestioni attraverso una diversa prospettiva di ascolto. La musica diventa così uno strumento di conoscenza e valorizzazione, capace di accompagnare il pubblico nella scoperta del patrimonio artistico e di restituire alle opere nuove possibilità interpretative. Il nuovo percorso prevede anche la possibilità, per i visitatori, di ascoltare la composizione attraverso un QR code installato negli spazi museali, lasciandosi accompagnare dalle note durante la visita alla Pinacoteca. A portare i saluti istituzionali saranno Giovanni Guzzo, vicepresidente della Provincia di Salerno, Antonia Autuori, presidente della Fondazione della Comunità Salernitana ETS, Vittorio Acocella, presidente del Conservatorio “Giuseppe Martucci” di Salerno e Filomena Zamboli, dirigente dell’Ufficio X – Ambito Territoriale di Salerno. Seguiranno gli interventi di Ester Andreola, responsabile dell’impianto progettuale e del coordinamento pedagogico, Alfonso Di Muro, storico dell’arte, Francesco Aliberti, direttore artistico e responsabile del coordinamento della composizione ed Ernesto Pulignano, vicedirettore del Conservatorio “Giuseppe Martucci” di Salerno. Al termine della presentazione è prevista una selezione di brani del concerto sinfonico, per offrire al pubblico un primo assaggio del dialogo tra musica e arti visive che anima l’intero progetto.« “Salerno e i Quadri Sonori” si inserisce in una più ampia visione di promozione culturale che riconosce nei musei non soltanto luoghi di conservazione della memoria e della bellezza, ma spazi vivi, aperti alla sperimentazione, all’educazione e alla partecipazione - spiega Antonia Autuori, presidente Fondazione Comunità Salernitana - Un’iniziativa “interattiva” che guarda anche alle nuove generazioni e ai visitatori, cittadini e turisti, con l’ambizione di rendere il patrimonio artistico sempre più accessibile e coinvolgente».



IL PUNTO

Il libro offre al lettore non solo il piacere di un racconto coinvolgente, ma un'occasione per riflettere sul fenomeno della manipolazione psicologica e su come riuscire a superarla

Evento *Presentato al complesso San Michele il romanzo di Agnese Gasparro*

Storie vere e finzione letteraria: l'intreccio di "Amore Nero. Storia di V"

SALERNO - Un romanzo che costituisce, al contempo, un intreccio di storie vere, la bella prova d'esordio di un'autrice e lo sguardo attento di una professionista su un fenomeno troppo spesso sottovalutato: la manipolazione psicologica di una persona che, per i più disparati motivi, si trova ad attraversare un momento difficile e complesso della propria vita.

La presentazione di "Amore Nero. Storia di V", opera prima di Agnese Gasparro, è stata occasione non solo per presentare al folto pubblico convenuto presso la sala del complesso monumentale San Michele, nel cuore del centro storico di Salerno, la storia della protagonista del romanzo, la sua capacità di risalire dall'abisso in cui l'azione di un sedicente santone l'aveva sprofondata, ma anche per richiamare l'attenzione sul tema della manipolazione e sulle conseguenze nefaste che può avere sulla vita delle vittime, spesso incapaci di spezzare quella rete che - giorno dopo giorno - le viene costruita intorno, arrivando infine ad isolarle completamente da familiari ed amici.

Una riflessione resa possibile dalla lunga esperienza professionale dell'autrice, psicologa esperta in terapia breve strategica, che nel corso degli anni si è più volte trovata ad assistere pazienti vittime di manipolazione. Donne, ma anche uomini. Perché contrariamente a quanto molti credono, i manipolatori nello scegliere le proprie vittime non conoscono distinzione di sesso, quel che veramente conta è individuare una persona che, in quel preciso momento, presenti una fragilità su cui "lavorare" così da consentire di insinuarsi nella vita della vittima.

Ed è questo continuo intrecciarsi di finzione letteraria e ispirarsi a storie reali - in particolare la vicenda della protagonista si richiama ad un'esperienza che l'autrice ha seguito molto da vicino - a caratterizzare il lavoro di Agnese Gasparro, rendendo "Amore Nero. Storia di V" un romanzo che conduce il lettore impegnato a seguire la storia di V a riflettere, quasi inconsapevolmente, su temi che - troppo spesso - riempiono le pagine di cronaca dei quotidiani. Dai rapporti familiari in crisi alle dinamiche interpersonali disfunzionali, all'azione di abili e perversi manipolatori, nelle pagine del romanzo numerosi sono gli stimoli alla riflessione. Proposti al lettore con uno stile scorrevole ed accattivante che rende più che piacevole la lettura. Ma soprattutto in "Amore Nero. Storia di V" c'è un grande messaggio di speranza: in ognuno di noi c'è la capacità di reagire alla manipolazione psicologica - e in generale alle avversità - e di riprendere il controllo della propria vita.



Nella foto in alto ed in basso: alcuni momenti della presentazione
Al centro: l'autrice di "*Amore Nero. Storia di V*" Agnese Gasparro



Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

SPORT

ELEZIONI FIGC

CONFERENZA STAMPA DEL COMMISSARIO TECNICO DELLA NAZIONALE IN VISTA DEL DOPPIO IMPEGNO DEGLI AZZURRI: ARGOMENTO CALDO IL VOTO DEL PROSSIMO 14 DICEMBRE

Il ct Mancini bacchetta Aic e Aiac: «Stanno con Galliani? Pessima figura»



Redazione Sportiva

Fra poco più di un mese la FIGC avrà un nuovo presidente. A sfidarsi saranno l'attuale commissario federale Giovanni Malagò e Adriano Galliani. Il primo ha ottenuto nuovamente l'appoggio della Serie A, anche se in misura minore rispetto ai mesi scorsi, mentre l'ex dirigente di Milan e Monza ha viso AIC e AIAC schierarsi dalla sua parte, con queste che quindi non hanno confermato l'appoggio a Malagò.

Proprio questo cambio di schieramento è stato commentato dal Commissario tecnico della Nazionale Roberto Mancini, scelto proprio da Malagò e il cui nome ha portato alla rottura di quest'ultimo con Maldini e Leonardo che invece aveva proposto la candidatura di Andrea Pirlo per la panchina dell'Italia. Nello stesso tempo non è nemmeno un mistero che molti club di Serie A che ora stanno con Galliani avrebbero preferito Antonio Conte sulla panchina azzurra.

«Non mi crea imbarazzo ma sicuramente non fanno una bella figura», ha dichiarato il Commissario tecnico azzurro a Coverciano dove la Nazionale italiana si è radunata per preparare le prossime sfide di Nations League contro Francia e Belgio. Il Ct ha anche commentato il momento della squadra, reduce da due risultati positivi che hanno riacceso l'entusiasmo dei tifosi. «È importante aver riacceso l'entusiasmo tra i tifosi ma non bastano due risultati buoni, bisogna ancora alzare l'asticella e lavorare», ha spiegato. L'Italia affronterà la Francia giovedì 12 novembre a Milano a San Siro, davanti a oltre 62.000 spettatori, e il Belgio domenica 15 novembre a Bruxelles. «Vista la posizione in cui siamo possiamo giocarci la qualificazione. Ci proveremo fino all'ultimo, anche se la strada è comunque lunga», ha aggiunto Mancini.

Tra i temi affrontati anche quello dei giovani e della necessità di trovare nuovi talenti per la Nazionale. Alla domanda se qualcosa sia cambiato nel loro utilizzo dopo la disfatta di Zenica, il ct ha risposto: «Non mi pare, qualcuno li fa giocare, qualcun altro no, per questo noi abbiamo l'obbligo di cercare giovani con qualità tecniche, chiamarli e conoscerli da vicino, convinti che in breve possano diventare bravi e utili alla Nazionale».

Mancini ha poi ricordato come in passato i commissari tecnici potessero contare su gruppi di giocatori provenienti dalle principali squadre italiane: «Un tempo i ct avevano il vantaggio di chiamare i blocchi di Juve, Milan, Inter, adesso non è così».

Nel corso della conferenza si è parlato anche di Federico Chiesa, assente dall'elenco dei convocati. «Ci ho parlato diverse volte, non sta giocando, ha bisogno di ritrovare la condizione. Penso che possa tornare con noi molto presto», ha spiegato Mancini.

Infine, un passaggio su Tresoldi, che sarà impegnato con la Nazionale tedesca nell'Europeo U21, ma il ct spera in una scelta in futuro a favore della Nazionale italiana. «Ho parlato con Tresoldi e ci ha parlato anche Claudio Ranieri, spero che faccia la scelta giusta». Mancini ha poi aggiunto: «Lui deve sentire di voler giocare per l'Italia, è nato qui, lo stesso suo padre, credo che possano esserci delle possibilità sapendo anche per noi può essere importante».

IL PILOTA MERCEDES PROMETTE UN FINALE STORICO A IMOLA

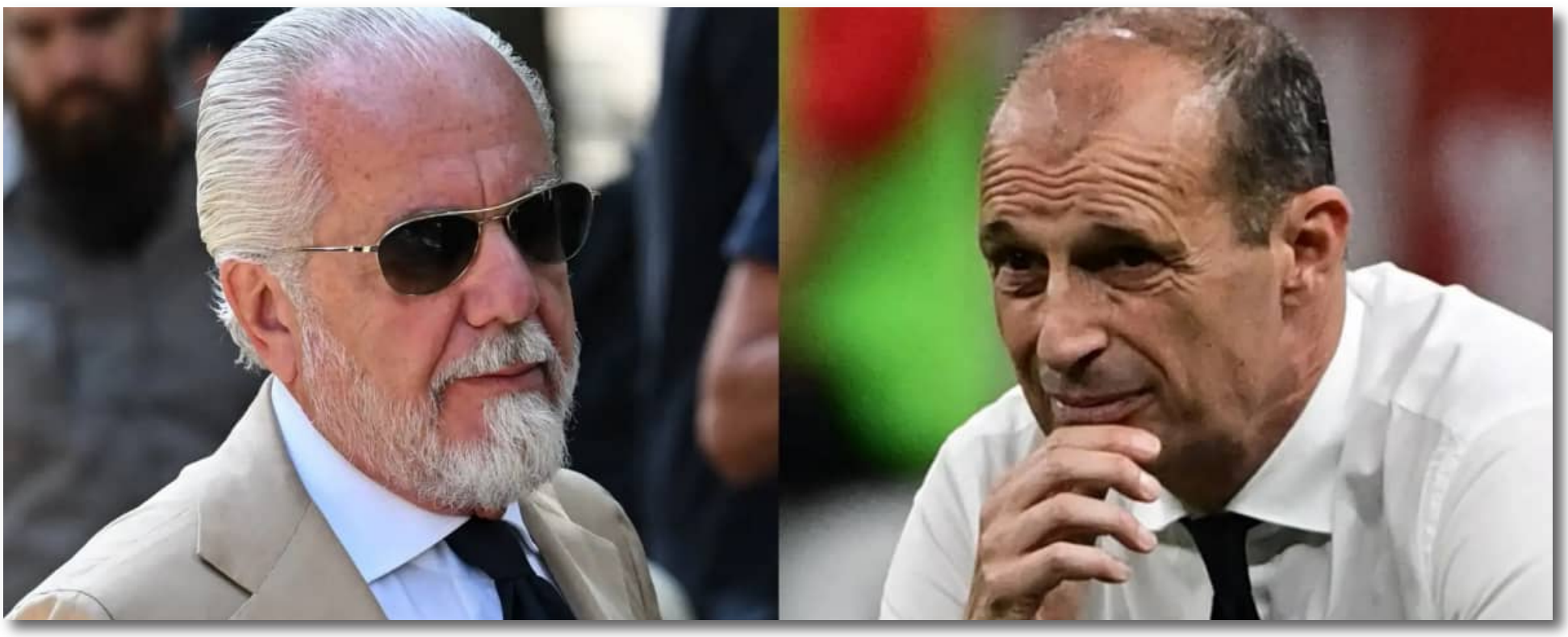
Kimi Antonelli, bagno di folla per il neo campione del mondo



L'Italia ha riabbracciato Kimi Antonelli. Il neo campione del mondo di Formula 1 è atterrato a Bologna nel tardo pomeriggio di ieri: ad accoglierlo tifosi, amici e tanti cronisti. "Non ho realizzato del tutto, è un qualcosa di così grande... ho bisogno almeno di una settimana - ha esordito il classe 2006 -. Adesso non vedo l'ora di godermi la famiglia e i miei amici, di stare a casa e di mangiarmi anche un piatto di tagliatelle".

"Come festeggerò in Italia? Sicuramente mi riposerò perché ci aspetta un'altra bella tripletta prima di finire la stagione - ha aggiunto Kimi Antonelli -. Staccherò la testa e ne approfitterò per stare con amici e famiglia. I capelli? Pensavo di farmeli metà rosso-blu in onore dell'Italia e metà tricolore. Ora voglio vincere la decima gara, e l'obiettivo è replicarmi nella prossima stagione. Dopo Monza ho capito che il Mondiale dovevo andarlo a vincere. Lì siamo riusciti a vincere dopo una grande rimonta, è stata una svolta".

"Rispetto allo scorso anno ho svoltato dal punto di vista mentale con sempre le persone giuste al mio fianco. I momenti brutti dello scorso anno mi hanno aiutato tanto nel crescere. Sarebbe bellissimo chiudere il Mondiale con una gara di casa a Imola, un sogno" ha concluso l'italiano che promette di scrivere altre pagine di storia.



Serie A *Il patron conferma la fiducia al tecnico toscano che promette: «Ho sempre condotto le navi al porto». Cinque giorni di riposo, appuntamento a sabato*

Napoli, niente scossoni: ADL va avanti con Allegri

Sabato Romeo

La fiducia c'è, resta intatta. Massimiliano Allegri tira il fiato. Il suo Napoli resta lontanissimo dalla zona Champions ma almeno non affonda. Il pari con la Lazio lascia qualche spiraglio all'orizzonte.

Il tecnico resterà alla guida degli azzurri e potrà preparare con maggiore serenità le gare dopo la sosta.

Ha incassato la fiducia di De Laurentiis sia nel pre che nel post Lazio.

Il patron non aveva pensato a soluzioni alternative ma voleva risposte. Anche perché il cammino in campionato spaventa, così come la qualificazione ai sedicesimi di Champions League appesa ad un filo sottilissimo. La società non intenderebbe quindi limitarsi a una valutazione dei risultati ottenuti finora, ma sarebbe orientata ad affrontare alcune delle difficoltà emerse nella prima parte della stagione.

Il rendimento altalenante e i numerosi infortuni hanno infatti ridotto, in diverse occasioni, le possibilità di scelta dell'allenatore.

Un organico più completo potrebbe permettere una gestione differente degli impegni e una maggiore flessibilità nelle soluzioni tattiche.Il discorso non è dei più semplici ma il Napoli non vuole mollare la presa. Lo stesso Allegri lo ha ribadito: «Se si vince siamo tutti bravi, se non si vince il contrario.

Ai tifosi dico che i ragazzi stanno dando tutto. Io sto bene, ho trascorso pochi di questi momenti. Sono fiducioso che risaliremo la classifica, solitamente la barca in mezzo al mare poi riesco a condurla al porto». Serve serenità.

Il tecnico toscano ha scelto cinque giorni di riposo. L'appuntamento al Training Center di Castel Volturno è, dunque, previsto sabato. Mancheranno ovviamente otto giocatori che saranno impegnati con le nazionali e torneranno a disposizione a ridosso del match con il Torino, in calendario sabato 21 novembre.

Allegri ha concesso qualche giorno in più per consentire evidentemente ai suoi giocatori di recuperare soprattutto dal punto di vista mentale considerando i due ritiri, quello tra la Juventus e il Porto e il secondo a Pozzuoli in vista proprio della sfida contro la Lazio.

Si spera nell'infermeria, con i possibili recuperi di Badiashile, Favasuli, Spinazzola, Di Lorenzo, Alisson Santos e Neres a rendere più competitiva la rosa.

ALTA TENSIONE IN CASA AZZURRI

Lang, fischi e malumore: l'olandese può salutare

Un rapporto complicato, con pochi alti e tantissimi bassi. Ora anche la rottura consumata durante Napoli-Lazio. Tra Noa Lang e il pubblico azzurro volano gli stracci. E ora il mercato di gennaio rischia di essere la panacea di ogni male. Un nuovo addio, questa volta definitivo. A macchiare la prova con i biancocelesti un gesto nel primo tempo. Lang ha iniziato a ricevere fischi da una parte del pubblico e, nel corso della partita, ha portato una mano all'orecchio rivolgendosi agli spalti. Una provocazione che ha portato ad una situazione più rigida: i fischi sono proseguiti anche nei minuti successivi e, dopo l'azione che ha portato al pareggio del Napoli, Lang ha nuovamente rivolto lo stesso gesto verso la Curva A.

La tensione non si è esaurita con il triplice fischio: al termine della gara sono arrivati anche cori critici nei suoi confronti, segnale di un rapporto con parte della piazza che appare oggi decisamente complicato.



Quanto accaduto contro la Lazio non nasce dal nulla.

Tra Lang e una parte dei sostenitori azzurri c'erano già state frizioni dopo la trasferta di Porto, quando al giocatore era stato contestato il mancato saluto al settore ospiti al termine della partita. Un episodio rimasto evidentemente nella memoria della tifoseria e che ha contribuito ad alimentare la tensione successiva. E ora il mercato di gennaio sullo sfondo.

(sab.ro)

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com



Serie B *Il difensore si affida ai social per lanciare messaggi all'intero ambiente: «Abbiamo bisogno di voi, del vostro calore e della vostra passione». Il club prepara un test di lusso con il Frosinone*

Izzo da leader carica l'Avellino: «Insieme possiamo fare strada»

Sabato Romeo

Parole da leader. Armando Izzo sceglie i social per caricare l'Avellino. Un messaggio accorato quello lanciato dal capitano dei lupi dopo il derby con il Benevento che ha fatto emergere il carattere degli irpini. Sotto di un gol, l'Avellino non si è sfaldato, ha immediatamente trovato il colpo del pari con Cheddira, testimoniando una tenuta mentale da playoff. Obiettivo che Nesta nasconde, al pari della società, ma che è ambizione forte.

Anche nel nome di un rapporto con il tifo sempre più solido: "Abbiamo giocato un derby importante, una partita difficile che non siamo riusciti a vincere, ma che abbiamo comunque portato a casa con un pareggio – le parole affidate ai social dal difensore -. So bene che non abbiamo espresso il nostro miglior calcio e sono il primo a riconoscere che dobbiamo fare di più, lavorare di più e migliorare sotto tanti aspetti.

Più di ogni altra cosa, ho sentito la mancanza dei nostri tifosi. Perché il calcio senza la propria gente non è la stessa cosa.

Mancano quella spinta, quella voce, quella passione che nei momenti difficili riescono a darti qualcosa in più. Adesso arriva la sosta e dobbiamo sfruttarla per lavorare, ricaricare le energie e tornare più forti e determinati di prima. A voi tifosi voglio dire una cosa: abbiamo bisogno di voi, del vostro calore e della vostra passione. Le cose belle si costruiscono insieme, nei momenti felici ma soprattutto in quelli difficili. Noi dobbiamo dimostrare di meritare il vostro sostegno, con il lavoro, il sacrificio e l'atteggiamento in campo. Restiamo uniti, perché insieme possiamo toglierci grandi soddisfazioni".Intanto, ora c'è la sosta per le nazionali per tirare il fiato, tracciare un primo bilancio. Per prepararsi al meglio al ritorno in campo fissato per il 22 novembre contro il Mantova, al Partenio-Lombardi, l'Avellino disputerà un'amichevole di lusso contro il Frosinone, allo stadio Stirpe con data ed orario da definire.

Durante la sosta c'è da capire quali sono le condizioni fisiche di Favilli, fuori dalla distinta di ieri dopo aver accusato un risentimento muscolare.

Da valutare anche lo stato di salute di Simic, ormai fuori dal giro da parecchie settimane.

Furto nella sua abitazione di Napoli

Tanta paura per lo stopper



Da una parte l'entusiasmo per il rendimento del suo Avellino, il messaggio social rilanciato dopo il derby con il Benevento valso un punto d'oro in ottica classifica.

Dall'altra la tensione per un episodio che ha messo a repentaglio la sua serenità.

Fa rumore la notizia di un furto in casa del calciatore Armando Izzo.

Domenica notte almeno due malviventi hanno fatto irruzione nell'abitazione del calciatore oggi in forza all'Avellino con un chiaro obiettivo predatorio. Il furto è avvenuto in un parco residenziale privato di Napoli.

Episodio per molti versi misterioso, in corso da parte della polizia, ci sono delle immagini che attestano la presenza di sagome all'interno del parco residenziale.Per il calciatore si tratta del secondo episodio in pochi mesi. Lo scorso luglio, a Terracina, il calciatore dell'Avellino subì una rapina a mano armata. Due giovani gli puntarono la pistola al volto. L'obiettivo dei criminali era rubargli il prezioso orologio Patek Philippe che aveva al polso. Una volta ottenuto il bottino desiderato, i criminali si dileguarono. Izzo denunciò l'accaduto. Poi l'inizio della stagione. Ora il nuovo episodio.

(sab.ro)


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

LA STREGA

IL COMMISSARIO TECNICO SILVIO BALDINI HA CONVOCATO IL CENTROCAMPISTA GIALLOROSSO, INSIEME AL SUO COMPAGNO DI SQUADRA CHERUBINI

Il Benevento è sempre più azzurro Anche Mattia Mannini con l'Under 21

Luca Ferrari



Mattia Mannini entra a far parte di Casa Azzurri. Una promozione sul campo, arrivata direttamente dal commissario tecnico Silvio Baldini che ha deciso di aggregare il centrocampista del Benevento al gruppo azzurro a convocazioni già ufficializzate.

Mannini, che fino allo scorso mese aveva indossato anche la fascia di capitano dell'Under 20, non si è fatto trovare impreparato. Ricevuta la comunicazione, ha immediatamente preparato le valigie e si è messo in viaggio verso Tirrenia, dove la Nazionale ha iniziato la preparazione in vista delle due amichevoli contro Francia e Belgio.

Una notizia importante anche per il Benevento che vede così salire a due il numero dei propri calciatori impegnati con l'Under 21. Oltre a Mannini, infatti, c'è anche Cherubini, ormai presenza stabile nel gruppo degli azzurrini.

Per il centrocampista della Strega si tratta di un'opportunità importante. Non una semplice scelta fatta per fare numero, né tantomeno un contentino.

A chiarirlo è stato lo stesso Baldini, intervenuto in conferenza stampa con parole inequivocabili: "Non facciamo prove: o ci sei o non ci sei. E se sei convocato vuol dire che ci sei". Un messaggio che lascia poco spazio alle interpretazioni e che rende ancora più importante la chiamata di Mannini.

Intanto, i giallorossi pensano alla prossima di campionato dopo la sosta per la Nazionale.

Il prossimo 21 novembre, il Benevento si ritroverà davanti una Sampdoria rigenerata e la sfida allo stadio 'Ferraris' di Genova si preannuncia davvero ostica per gli uomini di Floro Flores. La cura D'Angelo per il momento sta funzionando. Quando è arrivato in panchina il tecnico abruzzese, la formazione ligure era ultima in classifica con appena quattro punti raccolti in sette giornate. Ora lo scenario è completamente diverso.

Nelle quattro gare disputate con D'Angelo alla guida, infatti, la Sampdoria ha conquistato sette punti, frutto di due vittorie consecutive. Il blitz di Carrara, inoltre, è stato il primo successo esterno di questa stagione, cosa che per la verità era già stata sfiorata in occasione della trasferta di Bolzano col Sudtirol, quando la vittoria sfumò solo per un calcio di rigore subito in pieno recupero.

Tutino e compagni in questo modo hanno migliorato la propria classifica, tirandosi fuori per la prima volta dalla zona rossa e avvicinandosi addirittura all'ottavo posto, ultimo utile per prender parte ai play off, ora distante cinque lunghezze. E per la gara contro la Strega, D'Angelo punta a sfruttare la sosta per recuperare pedine preziose.

Maqer Job

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Serie C *Anastasio e Tascone protagonisti di una valanga di commenti dopo la discussione con alcuni tifosi a bordo del treno di ritorno da Milano: situazione ambientale al limite*

Veleni e bufera social sui granata Giocatori alla gogna mediatica

Sabato Romeo

Non bastasse il momento delicatissimo in casa Salernitana, ci mancava solo la bufera social. Che dopo i nuvoloni della domenica ha aperto la settimana granata all'insegna del veleno, dell'odio, lasciando spazio a un clima da regolamento di conti. E pazienza se i numerosi condizionali, i parrebbe, sembrerebbe eccetera eccetera, non tolgano forza al racconto. L'esatto opposto del contenuto di alcune grafiche, utilizzate da pagine che poco hanno a che fare con il mondo dell'informazione del pianeta ippocampo, dal sapore di condanna. Armando Anastasio e Mattia Tascone i due calciatori finiti nel centro del mirino, nomi e cognomi spiattellati senza alcuna verifica dopo alcuni confronti, animati per carità, in seguito al ko della Bersagliera con l'Inter U23. Prima in stazione a Milano, poi ad Afragola, dove la squadra è scesa dal treno di ritorno dalla Lombardia, alcuni supporters una volta individuato il vagone riservato al club (privo di amministratore delegato, direttore sportivo e slo), non sono riusciti a trattenere tutto il proprio malumore. Palesando il disappunto per quattro anni oggettivamente disastrosi dal punto di vista sportivo, con tante gare indecorose e pochissime soddisfazioni. Toni accesi, volumi alti, eppure una risposta che ora dopo ora come in pericolosissimo telefono senza fili 2.0 ha trovato, versione dopo versione, il definitivo taglio su misura per inchiodare al muro i due colpevoli. Rei, in verità, di aver semplicemente ribadito come nel ciclo di quattro anni menzionato alcuni protagonisti hanno condiviso con l'ippocampo sul petto solo la metà del cammino, come peraltro capitano in passato anche allo stesso Serse Cosmi. Dopo il ko in Coppa Italia con la Scafatese di ferragosto il tecnico ribadì di non poter assolvere al "peccato" degli errori del passato, dal "caso" Dia, alle gestioni di Morgan De Sanctis e Gianluca Petrachi. Un modo per dire "a ognuno le sue colpe", che i disastri del passato sono imputabili ai protagonisti del passato, e che solo il momento attuale della Salernitana può finire sotto la lente d'ingrandimento. Dì lì un virgolettato estrapolato e rilanciato da alcune pagine social che con la scusa "della finalità di cronaca e informazione", senza conferme ma solo con l'ausilio di condizionali e di rimandi a futuri riscontri e verifiche, e messo in bocca ai due protagonisti senza alcun diritto di replica. Scatenando in poche una vera e propria tempesta digitale: offese, minacce, insulti,



inviti a lasciare la Salernitana e svestire la maglia granata, fino all'intervento di Anastasio, in risposta con un commento allo stesso post. "La critica sportiva fa parte del calcio e la accetto, come accetto le responsabilità che derivano dal mio lavoro. Ma pubblicare il mio cognome e alimentare un clima di ostilità nei miei confronti è un'altra cosa. Dietro un calciatore c'è una persona, una famiglia e dei figli. Ognuno dovrebbe assumersi la responsabilità di ciò che pubblica, soprattutto quando può mettere a rischio la serenità e la sicurezza di qualcuno. Il dissenso è legittimo, mettere una persona nel mirino no. Falso ciò che hai scritto potevate scrivermi e vi avrei detto come sono andate le cose", ha chiarito il difensore, tra gli incoraggiamenti di alcuni supporters che l'hanno invitato a ignorare la vicenda pensando solo al campo e chi invece ha ribadito la necessità di rispondere dentro a un rettangolo di gioco. Tutto legittimo, almeno questo, in attesa di provare a ritrovare un po' di serenità, non entusiasmo. Alcuni episodi rischiano di non portare altro che un effetto contrario, di certo non scuote un gruppo già in evidente difficoltà nell'anima, prima ancora che da un punto di vista tecnico e tattico. Qualcuno potrebbe anche salutare a gennaio, alla sosta invernale mancano sei partite, una più dura dell'altra, e la Salernitana questa sarà fino alla riapertura del mercato. Certo è legittimo chiedere di più, pretendere la maglia sudata sempre, contestare figure indecorose, altro conto è far partire una caccia all'uomo virtuale di cui si ha veramente poco bisogno. Pur di fronte a prestazioni scadenti, sarebbe un autogol che un intero popolo non può proprio permettersi in questo momento…

Faggiano tuona: si va verso il ritiro anticipato?

Qualcosa di buono si è pur visto. Da lì Vito Di Bari proverà a ripartire, almeno dalla mole di occasioni sprecate, eppure create contro l'Inter U23. Qualche passo in avanti rispetto all'esordio con il Savoia si è visto, almeno nelle intenzioni e nell'interpretazione delle richieste del nuovo tecnico granata, il cui inizio sulla panchina della Bersaglierai si è rivelato tutt'altro che soft. Serve svoltare prima di subito, specie a ridosso di due partite a dir poco complicate come le sfide con Catania all'Arechi e derby in trasferta con la Casertana. Proverà ad appellarsi anche ai successi sulle big del torneo conquistati in stagione la formazione granata, che tra le mura amiche ha sconfitto prima il Potenza e poi il Bari. A tutto questo proverà ad aggrapparsi Di Bari, che però tanto dovrà provare a metterci di suo. Ieri solo tattica e analisi video con la squadra, da oggi la marcia d'avvicinamento verso la sfida con gli etnei entrerà nel vivo. Di certo alcuni segnali non potranno essere ignorati, nella consapevolezza, peraltro già ribadita, di come le gambe viaggino più veloci con il cervello sgombro. Qualcuno, partito dalla panchina, ha dimostrato di avere gambe e testa meno pesanti, e non è da escludere che possa scattare una chance dal 1' per diversi interpreti che almeno hanno mostrato uno spirito più combattivo, un'intensità più alta, un ritmo maggiore. Longobardi, Cardoni, Zoia, i principali indiziati a giocarsi una maglia da titolari, anche Gyabuaa dopo tanti subentri negativi ha mostrato finalmente qualche segnale positivo. Dopo cinque vittorie senza successi e la zona playout sempre più vicina, c'è bisogno di una svolta a ogni costo. Da segnalare che ieri il ds Faggiano ha tenuto tutti a rapporto: non si escludeono scelte forti come il ritiro anticipato o il ritorno alle doppie sedute.

(ste.mas)

Compleanno per il club di tifosi della capitale

10 anni di "Colosseo Granata"

In uno dei momenti più complicati della storia della Salernitana non resta che affidarsi alla propria passione per provare a ritrovare il sorriso. Specie, se si tratta di un compleanno speciale. Il Club Colosseo Granata compie dieci anni di vita, festeggiando il decennale della fondazione del gruppo presieduto da Salvatore Cardarelli nato nel 2016 per riunire tutti i tifosi di fede granata residenti a Roma.



Grande festa sulle rive del Tevere per i soci del collettò da sempre impegnato anche nel sociale, con numerose iniziative a favore delle scuole del territorio salernitano in ricordo anche di personaggi come Gianni Novella e Fulvio De Maio. Non sono mancati cori, striscioni e sciarpate, ma soprattutto auguri speciali. Quelli a distanza, dell'U.S. Salernitana 1919, ma anche di numerosi ex calciatori che hanno vestito il granata, da Pisano a Di Napoli, da Grimaudo a Candreva, senza dimenticare quelli giunti in presenza dai tanti simboli della Bersagliera invitati all'evento. C'erano infatti Gigi Genovese, Bruno Incardona e Mauro Facci, a rendere ancora più memorabile l'evento l'esposizione del collezionista Luca Avallone, che ha allestito una mostra con numerose casacche storiche. Senza dimenticare gli interventi di artisti salernitani che spesso hanno fatto capolino presso la sede del club anche solo per assistere a una partita dell'ippocampo o per scambiare due chiacchiere con i propri concittadini. L'attore Pierluigi Gigante, la schermitrice Rossella Gregorio, il pugile neocampione d'Europa Francesco De Rosa, la regina dell'eros Priscilla Salerno e il conduttore Pippo Pelo. Festa per tutti, entusiasmo da stadio e la speranza di ritrovare sorrisi anche sugli spalti, come sempre al seguito della Salernitana. Nel frattempo, però, il Colosseo Granata riparte da dieci…



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

ORA SONO OTTO I PUNTI DI VANTAGGIO DELLA FORMAZIONE DI MITSER SCHIATTARELLA SULLA SECONDA TRASTEVERE

Rullo compressore Sarnese, vittoria col Monastir e vetta in serie D

La Sarnese continua a correre e manda un altro segnale forte al campionato. Il 2-5 conquistato ieri sul campo del Monastir consolida il primato dei granata nel girone G di Serie D, con un vantaggio di otto punti sul Trastevere, secondo in classifica. Un percorso che per certi versi ricorda quello della Scafatese della scorsa stagione, sempre nel girone laziale. Una vittoria di grande valore, anche perché infligge ai padroni di casa la prima sconfitta interna della stagione. Al termine della gara, mister Schiattarella ha voluto soprattutto esaltare lo spirito del gruppo, senza nascondere la propria soddisfazione. «Sono felice per i miei ragazzi. Ho un gruppo di uomini, gli va solo detto grazie per la passione, per l'umiltà, per il senso di appartenenza!!!», ha dichiarato l'allenatore, affidando ai social un messaggio carico di riconoscenza nei confronti della squadra. Parole che raccontano il clima che si respira nello spogliatoio granata e il legame costruito con i calciatori in una stagione finora straordinaria.

La trasferta in Sardegna si era messa subito sui binari giusti per la formazione campana. Avvio fulminante e doppio colpo nei primi sette minuti: al 4' Maggio ha sbloccato il risultato con una deviazione di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo, poi Mancino ha firmato il raddoppio al termine di una bella combinazione con Marquez. La Sarnese ha continuato a gestire la partita, sfiorando anche il tris con Giorgione, mentre il Monastir non è riuscito a trovare la strada per riaprire il confronto. All'intervallo il punteggio era già sullo 0-2. Nel finale è arrivato il largo 2-5 che ha completato una domenica da ricordare. Schiattarella, però, non vuole che l'entusiasmo faccia perdere di vista il prossimo impegno: «Godiamoci questa vittoria, da martedì si riparte perché ci aspetta una partita difficile!!!». Nell'occasione la Sarnese (15 novembre) ospiterà l'Anzio Calcio, settimo in classifica con 16 punti. Il tecnico ha inoltre voluto dedicare il successo «a IRMA e la sua famiglia», prima di lanciare un nuovo messaggio ai sostenitori: «Forza Sarnese, ci vediamo domenica con entusiasmo e tanta passione per sognare insieme». La classifica sorride, il gruppo risponde e il primato si fa sempre più consistente. Ma il messaggio dell'allenatore è chiaro: festeggiare, sì, senza smettere di lavorare.

Serie C *Gli uomini di Masitto reagiscono con tenacia al doppio svantaggio e con Orlando e Minaj conquistano un pareggio importante per morale e classifica*

Pareggio in rimonta ad Altamura La Cavese porta a casa un punto d'oro

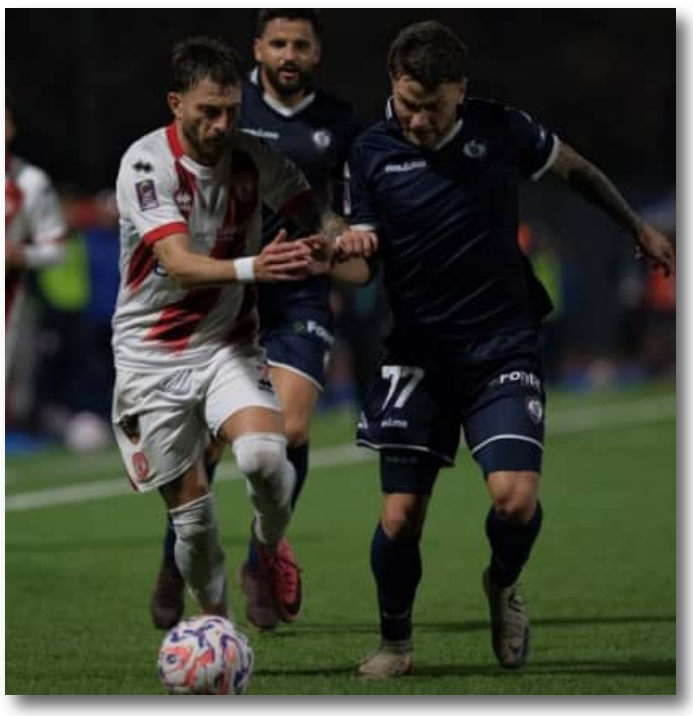
Redazione Sportiva

Un pareggio conquistato con tenacia, quando la partita sembrava ormai indirizzata. La Cavese torna dalla trasferta di Altamura con un 2-2 che premia la capacità di reagire in una gara dai continui cambi di inerzia. I metelliani incassano due reti, ma trovano altrettante volte la forza di rimettersi in carreggiata, fino alla zampata di Minaj nel finale. Un punto prezioso per la classifica, che porta la squadra di Cristiano Masitto a quota 16 e aggiunge un altro tassello al percorso verso la salvezza. L'avvio è tutto di marca pugliese. L'Altamura aggredisce gli spazi e al 3' va subito a un passo dal vantaggio: Bocic si presenta alla conclusione da posizione favorevole, ma il pallone si stampa sul palo. La Cavese perde presto Awua, costretto a lasciare il campo per un problema fisico: al suo posto entra Visconti. I padroni di casa continuano a premere e al 13' Boffelli deve opporsi ancora a Bocic. Il gol è nell'aria e arriva al 14': sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Dipinto trova il tempo giusto per colpire di testa e sblocca il risultato. La reazione blufoncè, però, è immediata. La squadra di Masitto non si disunisce e al 24' ristabilisce l'equilibrio con Orlando, preciso nella conclusione mancina che supera Perucchini. Il pareggio dà fiducia agli ospiti, che prendono campo e provano a completare il sorpasso. Il portiere dell'Altamura diventa protagonista, prima opponendosi alla conclusione di Sava e poi neutralizzando un tentativo di Fusco. Si va al riposo sull'1-1, con la Cavese in crescita dopo una partenza in salita. Anche dopo l'intervallo i campani ripartono con convinzione. Orlando impegna nuovamente Perucchini con il sinistro e sulla ribattuta si sviluppa un'altra situazione pericolosa, con Fusco coinvolto nella carambola. A colpire, tuttavia, è ancora l'Altamura. Al 59' Rosafio inventa sulla destra, supera la pressione avversaria e mette al centro un pallone invitante: Grande anticipa Peretti con un colpo di tacco spettacolare e firma il 2-1. Una giocata di grande qualità che restituisce il vantaggio ai pugliesi. Masitto prova a cambiare le carte in tavola con gli innesti dalla panchina. La Cavese cerca spazi, ma per lunghi tratti fatica a trovare la giocata giusta per scardinare la difesa avversaria. Al 79' Esposito tenta la conclusione al volo, senza inquadrare lo specchio. Sei minuti più tardi è Nunziata a provarci dalla distanza con un sinistro potente: Perucchini si distende e devia in calcio d'angolo. La pressione metelliana trova finalmente sbocco all'88'. Diarrassouba disegna dalla destra un cross per Minaj, che si coordina in area e colpisce al volo, spedendo il pallone in rete per il definitivo 2-2. Una rete che premia il forcing conclusivo della Cavese e permette agli ospiti di evitare una sconfitta che sarebbe stata pesante. Per l'Altamura resta il rammarico di aver perso il vantaggio a pochi minuti dalla fine, anche se la squadra pugliese conferma i segnali di crescita mostrati nelle ultime settimane con Raffaele in panchina. Altro posticipi del girone C. Il Bari non va oltre il pareggio a Picerno. I galletti rimontano il gol di Kanoute con Bianchi. Un risultato che consente comunque ai biancorossi di salire al secondo posto con 23 punti. Il Barletta espugna Foggia nel derby pugliese. Decide Ferrante.

IL TABELLINO

ALTAMURA-CAVESE 2-2

ALTAMURA (4-3-3): Perucchini; Zazza (1' st Pirrello), Pacia, Tudor, Mogentale; Dipinto (38' st Ovalle Santos), Nazzaro (29' st Gagliardi), Grande; Rosafio (29' st Malcore), Curcio, Bocic (20' st Crimi). All. Raffaele.
CAVESE (3-5-1-1): Boffelli; Fiordaliso, Peretti, Nunziata; Sava (27' st Fella), Fiorin (15' st Minaj), Esposito, Awua (9' pt Visconti), Macchi (27' st Diarrassouba); Orlando; Fusco (27' st Alberti). All. Masitto.
Arbitro: Gianquinto di Parma. Reti: 14' pt Dipinto (A), 24' pt Orlando (C), 13' st Grande (A), 43' st Minaj (C). Ammoniti: Esposito, Fiorin, Sava, Diarrassouba (C), Gagliardi (A). Corner: 3-6. Recupero: 2' pt, 4' st. Spettatori: circa 2.500. Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Jesús de Miguel Alameda.



VANNO VIA GIAMPÀ E CAMPILONGO

Turris e Real Aversa, cambi in panchina

Il girone H di Serie D registra nuovi ribaltoni sulle panchine. La sconfitta sul campo del Nardò ha segnato la fine dell'avventura di Domenico Giampà alla guida della Turris, mentre in casa Real Aversa si apre una nuova fase dopo le dimissioni di Salvatore Campilongo. Due situazioni diverse, accomunate dalla necessità di invertire una rotta che non ha soddisfatto le aspettative delle rispettive società. La Turris ha ufficializzato l'interruzione del rapporto con Giampà, ringraziandolo per la professionalità, la dedizione e il lavoro svolto nei mesi trascorsi alla guida dei corallini. In attesa di individuare il nuovo allenatore, la società ha affidato temporaneamente la conduzione della prima squadra a Lorenzo Salvatore. Il club dovrà ora valutare la soluzione definitiva per rilanciare il percorso dei corallini e non perdere ulteriore terreno dalle prime della graduatoria. Movimenti anche sulla panchina della Real Aversa. Il pareggio interno contro il Manfredonia è arrivato dopo le dimissioni di Campilongo e ha aperto la strada a una nuova scelta tecnica. Il nome individuato dalla società è quello di Gaetano Iannini: l'intesa sarebbe stata raggiunta, ma manca ancora l'ufficialità del club.





CLICCA E GUARDA
GLI HIGLIGHTS


SERIE C
sky wifi
Giornata 13
Girone C
Classifica
Potenza 32 13
Bari 23 13
Catania 22 13
Scafatese 21 13
A. Cerignola 20 13
Monopoli 20 13
Inter U23 20 13
Casertana 20 13
Sorrento 20 13
Picerno 19 13
Cavese 16 13
Altamura 16 13
Giugliano 16 13
Salernitana 15 13
Barletta 15 13
Foggia 15 13
Casarano 15 13
Savoia 12 13
Cosenza 10 13
Crotone (-6) 1 13

Siamo alla Frutta

...E NON SOLO!

PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI

LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA



Calcio femminile *Le ragazze allenate da mister Mariano Turco affondano il Cus Unical con un perentorio 7-0 e volano in testa alla classifica*

Sorride solo la Salernitana Women Poker di vittorie per la capolista

Umberto Adinolfi

Le granatine superano con un netto 7-0 il CUS Unical al "Giannattasio" di Giffoni Sei Casali e centrano il quarto successo consecutivo, portandosi a quota 12 punti in classifica. La ontemporanea sconfitta del Villaricca contro lo Spot Club Sant'Antonio Abate per 0-1 consente alla squadra di mister Turco di conquistare il primo posto in solitaria e di essere l'unica formazione ancora a punteggio pieno. Con 19 reti realizzate, la Salernitana vanta inoltre il miglior attacco del girone. Una gara indirizzata già nella prima frazione, con le granata avanti 3-0 dopo appena 13', e poi chiusa con altre quattro reti nella ripresa. Prima gioia stagionale per D'Orso, Mercede e Cuomo. Da segnalare anche gli esordi in maglia granata di due ragazze classe 2010:prima presenza e prima titolarità per il portiere Noemi Papadia, entra invece nella ripresa il difensore Annarita Contaldo. La Salernitana Women tornerà in campo domenica 15 novembre-quando sarà ospite del Lecce. Le pugliesi hanno conquistato 4 punti dopo le prime quattro giornate. Le granatine partono subito con grande intensità e al 3' costruiscono la prima occasione della gara: Buechel riceve al limite dell'area e calcia verso la porta, sfiorando la traversa. Passano appena due minuti e Klai va vicinissima al vantaggio. La numero 10 riceve palla, salta un'avversaria e conclude verso la porta, trovando però la traversa. Il gol è comunque nell'aria e arriva al 7'. Klai si incarica della battuta di una punizione e con una splendida conclusione supera Mendicino, portando avanti la Salernitana.All'11' ancora protagonista Klai, questa volta nelle vesti di assistman. La tunisina serve Cinquegrana che dalla distanza lascia partire una conclusione perfetta e trova l'incrocio dei pali per il 2-0. Passa appena un minuto e arriva anche il tris. Ancora Klai serveBuechel in profondità che entra in area dalla destra e batte Mendicino sul primo palo infilando la palla sotto la traversa. La Salernitana continua a spingere e mantiene il controllo della gara, costruendo ulteriori occasioni senza però riuscire ad aumentare il vantaggio. La prima frazione di gioco termina 3-0. Il copione non cambia nella ripresa. La Bersagliera riparte con la stessa determinazione e nei primi minuti D'Orso va vicina al gol, ma Mendicino riesce a neutralizzare la conclusione. Poco dopo è Buechel a colpire il palo, mentre il successivo tentativo di Cinquegrana viene deviato in calcio d'angolo. Al 9' arriva il poker: D'Orso serve Ferrentino, che dalla distanza lascia partire una splendida conclusione che si insacca dopo aver colpito il palo.Al 14' il Cus Unical prova a reagire con Russo, ma Papadia si fa trovare pronta e compie un ottimo intervento, mantenendo inviolata la porta granata. Tre minuti più tardi la Salernitana cala il pokerissimo. D'Orso riceve il pallone da Cinquegrana e con un elegante tocco sotto supera il portiere ospite, firmando il 5-0. Nel finale arrivano altre due reti. Al 40' Mercede entra in area e conquista un calcio di rigore, che la stessa calciatrice trasforma con freddezza spiazzando il portiere avversario. Al 45' c'è spazio anche per la settima marcatura, firmata da Cuomo direttamente su calcio di punizione dalla trequarti, con una splendida conclusione che vale il definitivo 7-0.







Nelle foto in pagina scattate dal fotoreporter Nicola Cerrato, alcuni dei momenti salienti della sfida di domenica scorsa sul terreno di gioco di Giffoni Sei Casali, dove la formazione di mister Mariano Turco ha conquistato la quarta vittoria consecutiva in campionato.


RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!



Basket *Finale al cardipalmo nel derby campano: prima del fischio finale ci pensano*

Ramsey e White a chiudere lo score sul 89-91 in favore dei partenopei che ora guidano la classifica

Napoli basket, vittoria al fotofinish Scafati sconfitto, biancoblu primi

Umberto Adinolfi

Il Napoli Basketball (record 6-1) conquista il derby campano in rimonta per 89-91 contro la Longobardi Scafati Basket (record 1-6) grazie ad un break finale di 5-25 a favore dei biancoblu. Johnson e Offurum inaugurano il match con dei canestri da vicino per la Longobardi, Dowtin e i cecchini Ramsey e Seljaas rispondono immediatamente per Napoli che si porta in varie occasioni sul +5 ma Mascolo e Johnson mantengono la Longobardi in scia a Totè e compagni (19-22 dopo 10'). Cinque punti filati di McGruder incendiano la Beta Ricambi Arena, permettendo ai gialloblu di rimettere la testa avanti e di provare a scappare poi con una bomba di Ngouama e una serie di alley-oop di Moore con Johnson e Onyema, sigillando un 11-2 di break e chiudendo i 20' iniziali in controllo sul 47-37.

Nonostante Spissu e Ramsey dalla distanza cerchino di riavvicinare a inizio ripresa i biancoblu, Offurum e Onyema in area e una tripla di Moore ristabiliscono il +11 Longobardi, prima che Spissu, un contropiede di Faggian e i tagli di un solido White riavvicinino i partenopei sul 64-59. Con le triple di McGruder e uno scatenato Moore, Scafati riprende il largo aggiornando il massimo vantaggio sull'84-66 a 7' dal termine con un gioco da tre punti dell'ottimo Ngouama e un paio di canestri di fila di Mascolo. Napoli però mostra tutto il proprio orgoglio affidandosi a otto punti in un amen del talentuoso Ramsey, Spissu ribatte a Johnson con la bomba del -7 e poi Moore ridà ossigeno alla Longobardi con la tripla dell'89-79 a poco più di 2' dal termine. Successivamente, i biancoblu proseguono nella risalita, con Seljaas e a coinvolgere un paio di volte White in area, Dowtin dall'arco approfitta di una serie di errori di Johnson e Moore e poi Seljaas sigilla il recupero dell'incredibile sorpasso sull'89-90 a 14" dalla fine. In seguito, Moore perde palla, Faggian dalla lunetta scrive il +2 ospite sigillando il 5-25 di break per Napoli e poi, nell'ultima chance per Scafati, Offurum fallisce il fade-away sulla sirena.

Finisce 89-91. I biancoblu sono stati guidati dai 25 punti, 5 rimbalzi e 4 assist (26 di valutazione) di Ramsey, i 21 punti di White, i 12 punti, 8 assist e 4 rimbalzi di Spissu e gli 11 punti di Seljaas. Ai gialloblu non sono bastati i 17 punti e 6 assist di Moore (24 di valutazione), i 15 punti di Ngouama, i 13 punti e 7 rimbalzi di Offurum, i 12 punti di McGruder e i 10 punti di Johnson.

Vittoria in trasferta contro l'Ischia

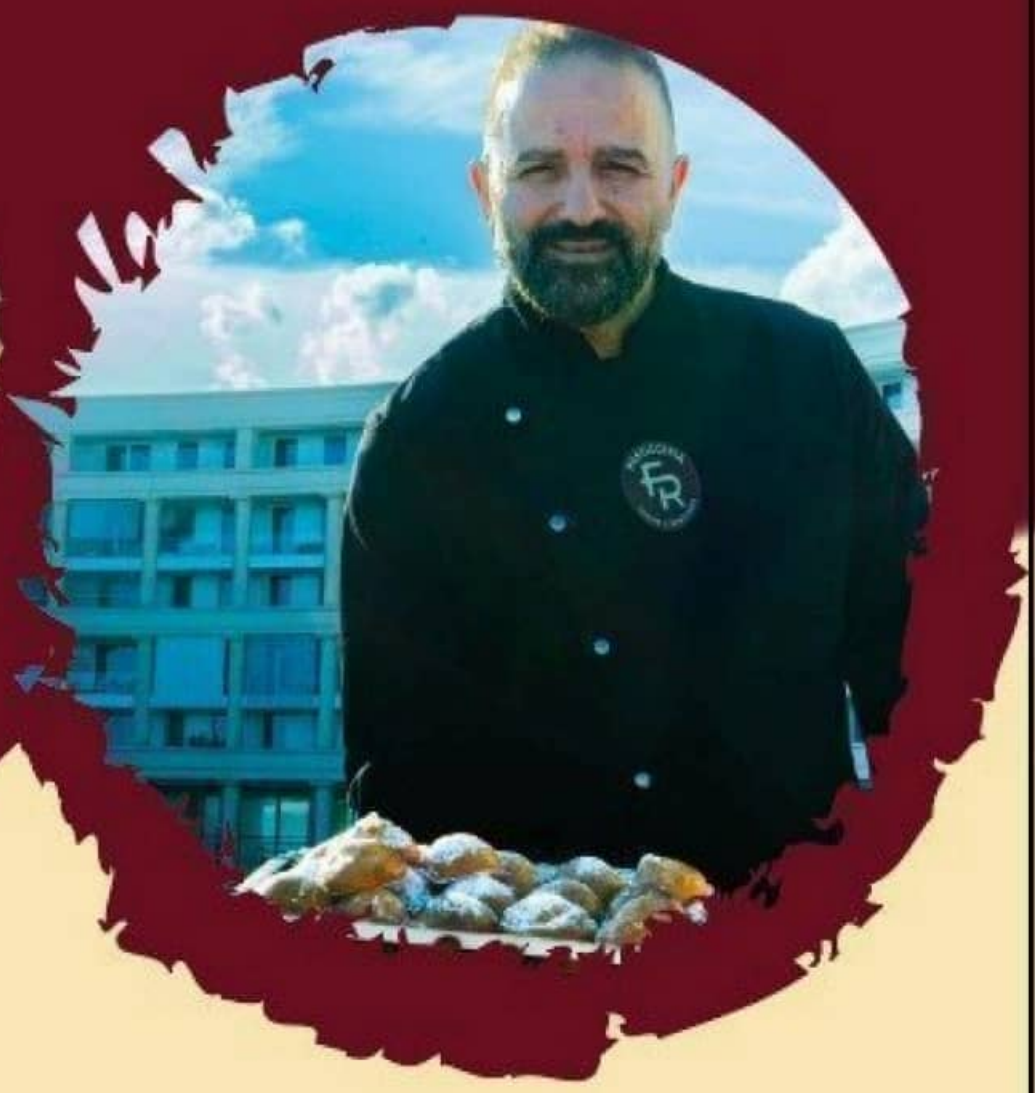
Rari Nantes Salerno, bis nel derby



La Rari Nantes Salerno serve il bis. Dopo l'esordio vincente in casa, i giallorossi di Christian Presciutti debuttano con un successo anche in trasferta, espugnando la Piscina Scandone e vincendo il derby campano con l'Ischia Marine Club (15-16 il risultato finale). Bel segnale offerto dal club di patron Gallozzi contro una delle pretendenti al salto in serie A1. Sifanno e compagni hanno portato a casa una sfida tiratissima fino agli ultimi istanti, caratterizzata da continui capovolgimenti di fronte. Entrambe le formazioni hanno saputo rispondere colpo su colpo, alternandosi al comando e riuscendo a ricucire le distanze durante il match. Negli ultimi secondi una grande lucidità dei giallorossi ha fatto la differenza, trovando con la rete decisiva di Francesco Sifanno il definitivo sorpasso che consegna tre punti pesantissimi contro una diretta concorrente per le posizioni di vertice. Protagonista principale proprio Sifanno, autore di una cinquina, bene in zona gol anche Chianese e Fortunato (autori di 4 gol a testa), a segno anche Mutariello, Fortunato e capitan Pica. Rari Nantes Salerno a punteggio pieno in campionato, testa ora al prossimo incontro, quello in programma sabato nuovamente alla Piscina di Santa Maria Capua Vetere contro Romo 2020. Al termine del match coach Presciutti non nasconde la propria soddisfazione. "Sono felice della prestazione dei ragazzi, siamo riusciti a portare a casa una vittoria in una partita molto caotica, caratterizzata da tanto nervosismo e per di più con tre nostre pedine importanti fuori nella parte finale della gara. Bene questa vittoria, sicuramente possiamo fare meglio e crescere - ha ammesso il coach giallorosso - Lavoreremo in settimana per migliorare quelle situazioni che non sono andate. Mi è piaciuto soprattutto il carattere mostrato nel finale per andarsi a prendere questi tre punti contro l'Ischia, un avversario molto forte che sicuramente disputerà un campionato di livello". (ste.mas)

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

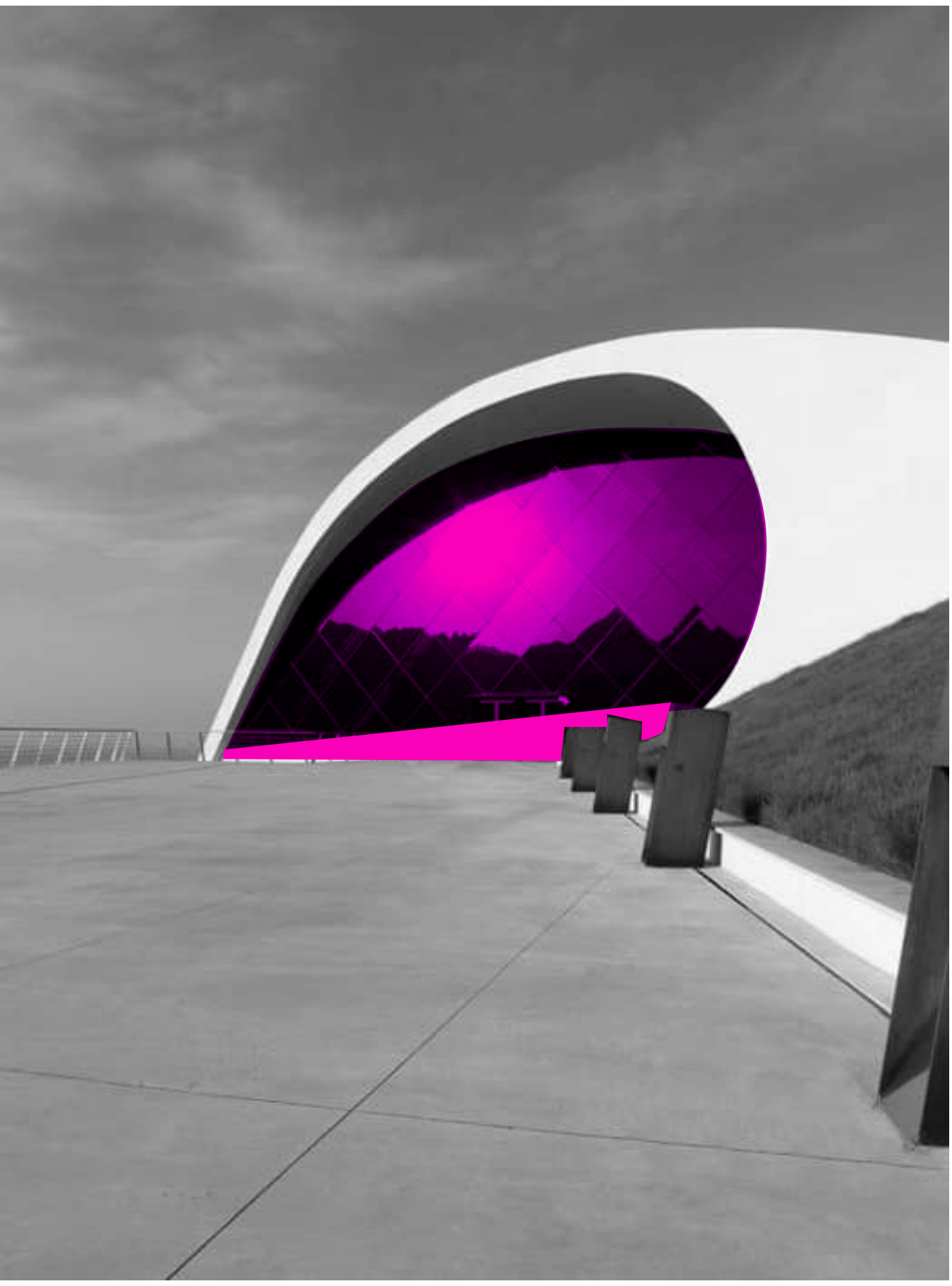




Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



Auditorium Oscar Niemeyer

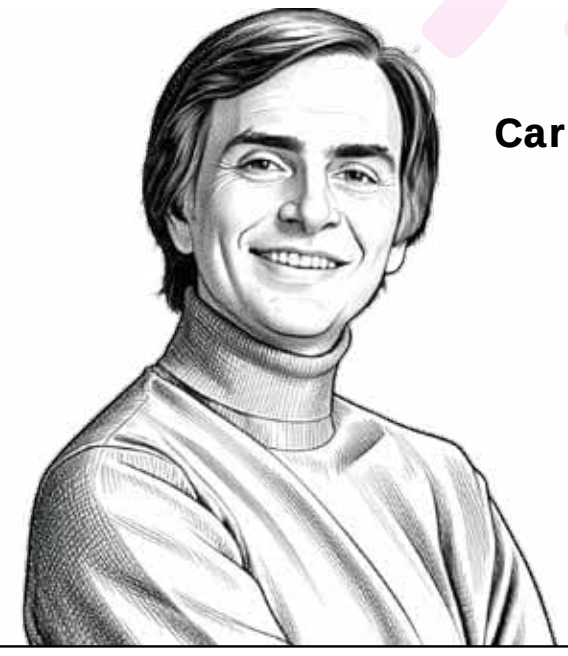
Opera di architettura contemporanea situata a Ravello, sulla Costiera Amalfitana. Progettato dal celebre architetto brasiliano Oscar Niemeyer (unica sua opera pubblica in Italia), l'edificio è stato inaugurato nel 2010 ed è famoso per la sua struttura curvilinea in cemento armato bianco che evoca la forma di un'onda o di un lineamento sinuoso perfettamente integrato nel paesaggio costiero. L'auditorium ospita circa 400 posti a sedere ed è utilizzato principalmente come prestigiosa sede per i concerti del celebre Ravello Festival, oltre che per mostre ed eventi culturali. Caratterizzato da una imponente onda in cemento armato bianco a sbalzo, l'edificio gioca con linee curve prive di tratti retti ed è sorretto da un complesso sistema di cavi d'acciaio. Davanti alla struttura si apre una piazza-terrazza belvedere che offre uno dei panorami panoramici più spettacolari e fotografati dell'intera Costiera Amalfitana. La forma concava degli interni e le vetrate a specchio personalizzate garantiscono una resa sonora impeccabile, isolando termicamente e acusticamente la sala interna.
Oscar Niemeyer è celebre nel mondo per aver disegnato dal nulla Brasilia, la capitale del suo Paese natale, oltre alla sede delle Nazioni Unite a New York. La sua filosofia progettuale rifiutava rigidamente l'angolo retto. Lo schizzo iniziale che diede vita all'opera fu ispirato dal profilo di una donna distesa sulla sabbia. Quella linea sinuosa è stata fedelmente mantenuta nella curvatura del tetto bianco della sala principale.

Via della Repubblica, 12
Ravello (Sa)

Oggi!

citazione

La scienza non è solo compatibile con la spiritualità; è una fonte profonda di spiritualità



Carl Sagan

il santo del giorno

San
Leone Magno

Papa e Dottore della Chiesa, ha guidato la cristianità nel V secolo consolidando la figura del pontefice come successore di Pietro. In un'epoca di profonda crisi per l'Impero Romano d'Occidente, si distinse per le sue straordinarie doti diplomatiche, riuscendo a fermare l'avanzata di Attila nel 452 e a limitare i danni del sacco di Roma da parte dei Vandali di Genserico pochi anni dopo. Sul piano teologico, il suo celebre "Tomo a Flaviano" divenne il fulcro del Concilio di Calcedonia, definendo in modo definitivo la dottrina delle due nature, divina e umana, nell'unica persona di Gesù Cristo.

IL LIBRO

L'uomo di Marte
Andy Weir

Mark Watney è stato uno dei primi astronauti a mettere piede su Marte. Ma il suo momento di gloria è durato troppo poco. Un'improvvisa tempesta lo ha quasi ucciso e i suoi compagni di spedizione, credendolo morto, sono fuggiti e hanno fatto ritorno sulla terra. Ora Mark si ritrova completamente solo su un pianeta inospitale e non ha nessuna possibilità di mandare un segnale alla base. E in ogni caso i viveri non basterebbero fino all'arrivo dei soccorsi. Nonostante tutto, con grande ostinazione Mark decide di tentare il possibile per sopravvivere. Ricorrendo alle sue conoscenze ingegneristiche e a una gran dose di ottimismo e caparbietà, affronterà un problema dopo l'altro e non si perderà d'animo. Fino a quando gli ostacoli si faranno insormontabili..

musica

The scientist
COLDPLAY

Ballata malinconica, uno dei singoli più celebri del gruppo, guidata dal pianoforte di Chris Martin, è diventata un classico della musica internazionale. Il brano affronta il profondo conflitto tra la logica e i sentimenti. Il protagonista è un uomo di scienza che ha cercato di analizzare la propria relazione e l'amore attraverso calcoli, numeri e progressi razionali, finendo però per trascurare la persona amata. Solo dopo la fine della storia comprende il suo errore e lancia un disperato appello per poter "tornare all'inizio" ("Oh, let's go back to the start"), ammettendo che le risposte della scienza non parlano forte quanto il suo cuore.

il film

Il diritto di contare
Theodore Melfi

Basato sull'omonimo libro di Margot Lee Shetterly, racconta l'incredibile e a lungo ignorata storia vera di tre scienziate afroamericane che hanno cambiato la storia della NASA e della corsa allo spazio negli anni '60. Nell'America della segregazione razziale, le matematiche Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson affrontano discriminazioni di genere e di razza alla NASA. Grazie al loro genio, riescono a calcolare le traiettorie fondamentali per il lancio in orbita dell'astronauta John Glenn, segnando una svolta decisiva nella sfida contro l'Unione Sovietica. Il film ha ottenuto 3 candidature ai Premi Oscar (tra cui Miglior Film) e ha vinto il prestigioso SAG Award per il miglior cast cinematografico. La colonna sonora è stata curata da Hans Zimmer, Pharrell Williams e Benjamin Wallfisch.

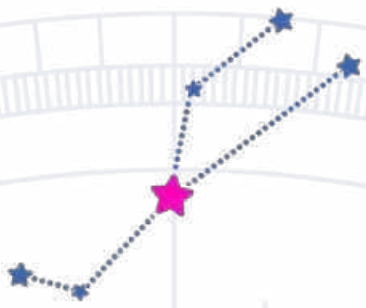
10 GIORNATA MONDIALE della SCIENZA PER LA PACE E LO SVILUPPO

Istituita ufficialmente dall'UNESCO nel 2001 (come esito della Conferenza Mondiale sulla Scienza di Budapest del 1999), questa ricorrenza sottolinea l'importanza del progresso scientifico nella nostra società e il suo ruolo cruciale nel promuovere un futuro sostenibile e pacifico. Obiettivi principali della giornata sono: evidenziare il ruolo della scienza, mostrare l'importanza e la rilevanza delle scoperte scientifiche nella nostra vita quotidiana e per il benessere della società; coinvolgere i cittadini, stimolare il dibattito pubblico sulle questioni scientifiche emergenti, rendendo la conoscenza accessibile e inclusiva; promuovere la solidarietà internazionale, incentivare la cooperazione scientifica globale, specialmente come strumento di mediazione e supporto nelle aree colpite da conflitti; garantire la sostenibilità, mettere in luce il contributo degli scienziati nel rendere le comunità più resilienti di fronte alle sfide globali, come i cambiamenti climatici.

OROSCOPO



Ariete:
Mattinata un po' altalenante, serata più serena. Inoltre, avrete fascino, eleganza e sicurezza, qualità che vi renderanno particolarmente attraenti.



Toro:
Troverete gioia soprattutto in famiglia, con bambini e nipoti. Cercate di mettere da parte le preoccupazioni economiche e dedicatevi ai vostri hobby. Attenzione soltanto a non esagerare con i cibi prelibati. Inoltre, Saturno sarà favorevole e porterà un' influenza positiva.



Gemelli:
Approfittate di questa giornata serena per rilassarvi, leggere un buon libro o guardare un bel film . Sarà il momento ideale per prendervi cura di voi stessi e godervi i vostri interessi.



Cancro:
Vivrete una giornata tranquilla, serena e ricca di affetti sinceri. Approfittatene per stare con le persone a cui volete bene e godervi un clima di pace e armonia.



Leone:
Avrete tanta energia, una buona forma fisica e un grande potere di seduzione. Sfruttate queste qualità con equilibrio e divertitevi, magari dando il meglio di voi nei corsi di ballo!



Vergine:
Avrete fascino, energia e un aspetto particolarmente curato. Venere favorirà la vostra bellezza e il vostro potere di seduzione, soprattutto se siete nati ad agosto.



Bilancia:
Sarete altruisti e capaci di fare da mediatori nelle questioni familiari. Anche sul piano fisico avrete energia e benessere, con buoni risultati sia nelle attività sportive intense sia in quelle più rilassanti.



Scorpione:
Situazione economica domestica abbastanza tranquilla, mentre sul piano fisico Venere favorirà fascino e bellezza. Se vi siete allenati con costanza, i risultati saranno particolarmente visibili.



Sagittario:
Buone possibilità di vivere relazioni serene e sincere, specialmente se siete nati nella terza decade. Attenzione, invece, a possibili imprevisti o tensioni legati a Urano, soprattutto se appartenete alla prima decade.



Capricorno:
Dedicatevi a voi stessi, riflettete sui vostri sentimenti e soprattutto trascorrete del tempo con la famiglia e gli amici. Mercurio, Venere e Plutone saranno favorevoli, aiutandovi a vivere momenti piacevoli con le persone a cui volete bene.



Acquario:
Rigeneratevi a contatto con la natura, soprattutto vicino all'acqua. Nuoto, vela, canottaggio e bicicletta saranno attività ideali per ritrovare energia e benessere.



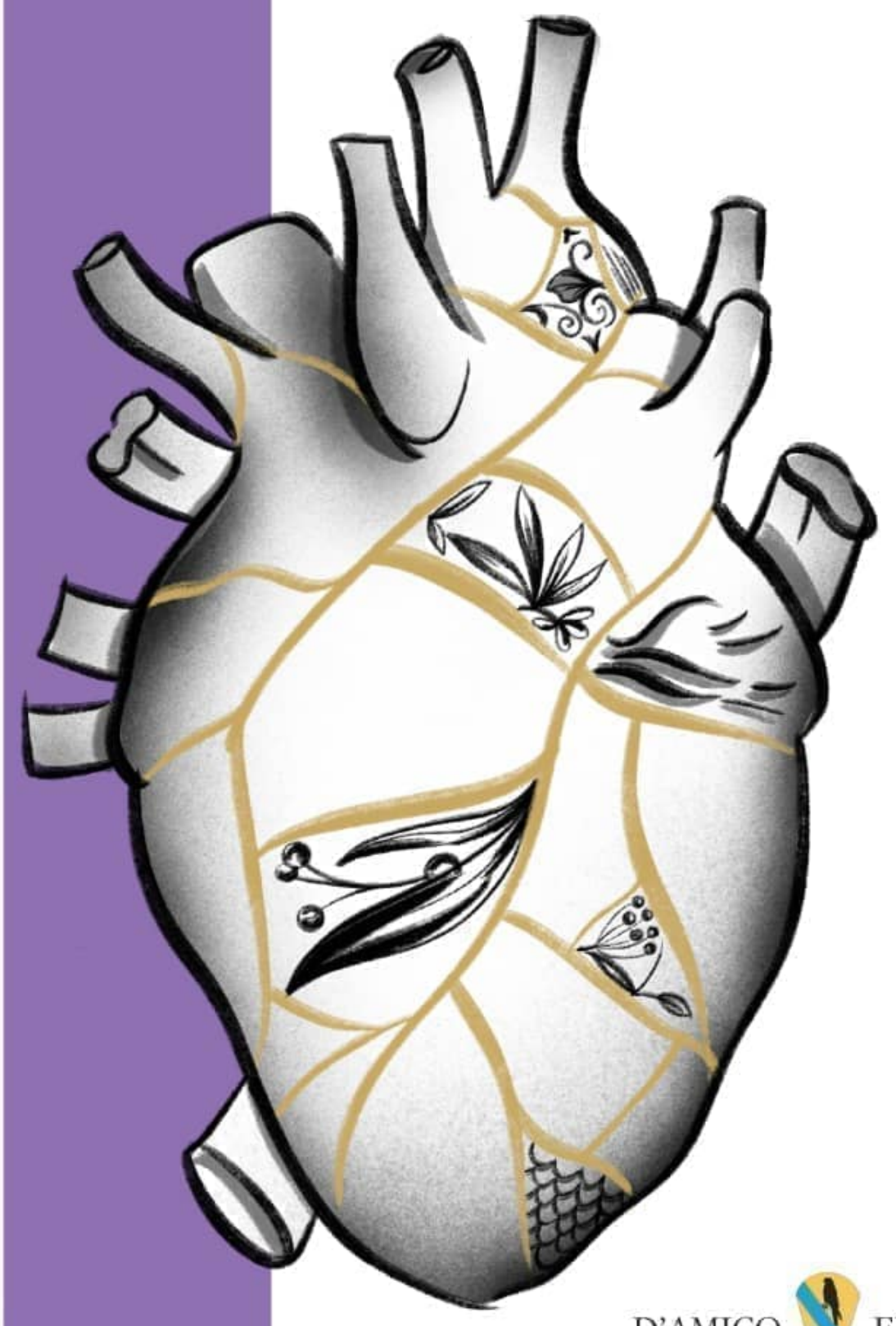
Pesci:
Organizzate gite e incontri con gli amici per ritrovare il buonumore e migliorare il vostro benessere. Le stelle promettono un periodo autunnale particolarmente favorevole, ricco di soddisfazioni e opportunità.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE